

# GED I

GRUPPO EDITORIALE

Dichiarazione Consolidata Volontaria di Carattere Non-Finanziario  
Ai sensi del D. Lgs. n.254/2016 Bilancio di Sostenibilità 2022

# Indice

**Lettera agli Stakeholder** p 3

---

**Capitolo 1**  
**Il Gruppo GEDI** p 4

Sezione 1.1 Il profilo e le attività del Gruppo GEDI p 5  
Sezione 1.2 I valori del Gruppo GEDI p 11  
Sezione 1.3 I Gruppo GEDI: innovativo da sempre p 11  
Sezione 1.4 Il percorso di innovazione digitale p 12

---

**Capitolo 2**  
**Assetto, governance e valore economico** p 13

Sezione 2.1 L'assetto organizzativo p 14  
Sezione 2.2 La Governance p 15  
Sezione 2.3 Il valore economico p 19  
Sezione 2.4 Introduzione alla Tassonomia UE p 20

---

**Capitolo 3**  
**Analisi di materialità e obiettivi agenda 2030** p 25

Sezione 3.1 Gli stakeholder e il loro coinvolgimento p 26  
Sezione 3.2 L'analisi di materialità 2022 p 26  
Sezione 3.3 Tematiche materiali: tabella di correlazione con gli SDGs p 29

---

**Capitolo 4**  
**Gestione delle tematiche ambientali** p 30

Sezione 4.1 La gestione della carta e delle altre materie prime p 31  
Sezione 4.2 Consumi ed emissioni in Scope 1 e in Scope 2 p 33  
Sezione 4.3 Scope 3: emissioni già mappate (viaggi di lavoro e centri stampa terzi) p 36  
Sezione 4.4 Scope 3: Progetto ampliamento mappatura p 37  
Sezione 4.5 L'impatto ambientale dell'attività radiofonica p 38  
Sezione 4.6 I consumi idrici p 38  
Sezione 4.7 La gestione dei rifiuti p 39  
Sezione 4.8 Distribuzione e logistica p 40

---

**Capitolo 5**  
**Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività** p 41

Sezione 5.1 Partecipazione p 42  
Sezione 5.2 Solidarietà p 44  
Sezione 5.3 Istruzione p 45

---

**Capitolo 6**  
**Gestione delle tematiche afferenti alle risorse umane** p 46

Sezione 6.1 La centralità delle risorse umane p 47  
Sezione 6.2 Diversità e Inclusione p 48  
Sezione 6.3 Le politiche di remunerazione p 49  
Sezione 6.4 I percorsi formativi p 49  
Sezione 6.5 Salute e sicurezza dei lavoratori p 51

---

**Capitolo 7**  
**Gestione delle attività di business e tutela dei diritti** p 53

Sezione 7.1 Privacy e protezione dei dati personali p 54  
Sezione 7.2 Tutela della proprietà intellettuale p 55  
Sezione 7.3 Pubblicità responsabile e marketing p 56

---

**Nota metodologica** p 57

---

**Allegati** p 58

Allegato 1 Tabella riconciliazione tematiche D. Lgs. n.254/16 e i principali GRI Standard p 58  
Allegato 2 Risorse Umane p 59  
Allegato 3 Gli impatti ambientali – Tabelle di rendicontazione p 61

---

**GRI Content Index** p 62

---

**Report della società di revisione** p 65

# Lettera agli Stakeholder

Il Report di Sostenibilità che leggerete in questo documento riassume un anno ricco di importanti risultati raggiunti, e richiama obiettivi ambiziosi che guideranno le nostre attività anche nei prossimi mesi: un programma sfidante, che mette al centro l'attenzione per la qualità in tutto ciò che facciamo – che si tratti di contenuti, nuove tecnologie o servizi innovativi – nel solco di un gruppo che vuole continuare a guardare al futuro.

Gli accadimenti geopolitici internazionali hanno portato, nel nostro settore come altri, ostacoli inaspettati, accelerando peraltro progetti di trasformazione già in corso: il rincaro dei costi energetici, che ha avuto un impatto preponderante sulla produzione dei nostri prodotti cartacei, è stato mitigato proprio grazie al percorso avviato in questi anni sulla trasformazione digitale del business editoriale. La necessità di ricevere informazioni affidabili e puntuali sullo scenario globale ha portato a una robusta crescita di utenti dei siti delle nostre testate, che insieme ai primati sui canali social di alcuni nostri brand e lo sviluppo della produzione podcast, hanno rafforzato la leadership digitale italiana di GEDI, posizionandoci tra le principali media company europee.

Un riconoscimento alla qualità e professionalità dei colleghi che ogni giorno contribuiscono alla creazione e diffusione di ogni nostro contenuto, che si tratti di un articolo web, di un prodotto audio o di una diretta video. Un risultato che va di pari passo con l'impegno a migliorare e contribuire, come viene evidenziato in questo report, a ridurre l'impatto delle nostre attività sull'ambiente.

Nel 2022 abbiamo annunciato il raggiungimento della Carbon Neutrality, primo gruppo editoriale in Italia, sulle emissioni dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2). Siamo oggi sulla strada dello Scope 3: è un percorso che richiederà tempo ma che ci impegniamo a perseguire, nell'interesse di GEDI e di tutti. Sempre sul fronte ambientale, negli ultimi mesi del 2022 abbiamo inoltre conseguito la certificazione internazionale PEFC, idonea a garantire che tutta la nostra carta provenga da materie prime riciclate o da foreste gestite in maniera ecosostenibile in quanto, a tutti gli effetti, da considerarsi un bene pubblico prezioso che merita di essere protetto e tutelato.

Proprio l'attenzione alla collettività ha guidato diverse nostre iniziative realizzate nel 2022. Ad esempio il content hub Green&Blue durante la

scorsa campagna elettorale si è fatto portavoce di una lettera aperta degli scienziati alla politica italiana, per mettere in cima all'agenda della nuova legislatura il tema della crisi climatica. Una petizione online che ha raccolto più di 200 mila firme, consegnate direttamente al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale. E ancora il pronto intervento della Fondazione Specchio d'Italia, che con lo scoppio della crisi in Ucraina si è attivata recandosi all'interno delle zone del conflitto (Leopoli, Cernivci e Rivne) allestendo dei veri e propri centri di distribuzione provviste e beni di prima necessità per la popolazione, oltre ad avviare una raccolta fondi che in meno di un mese aveva già superato il milione di euro.

La nostra capacità di coinvolgere direttamente i lettori è emersa anche in occasione dei diversi eventi che GEDI ha organizzato nel corso dell'anno: tra questi il Festival di Green&Blue a Milano, in occasione della Giornata per l'Ambiente, l'Italian Tech Week a Torino, C'è più Gusto a Bologna, e al grande Party Like a Deejay che ha festeggiato i 40 anni di Radio Deejay. Iniziative salutate da un grande riscontro di pubblico, che intendiamo continuare a proporre e sviluppare anche nei mesi a venire.

Buona lettura



*Maurizio Scanavino,  
Amministratore Delegato  
GEDI Gruppo Editoriale*



# Il Gruppo GEDI

- 1.1 **Il profilo e le attività del Gruppo GEDI**
- 1.2 **I valori del Gruppo GEDI**
- 1.3 **Il Gruppo GEDI: innovativo da sempre**
- 1.4 **Il percorso di innovazione digitale**





# Il profilo e le attività del Gruppo GEDI

GEDI Gruppo Editoriale è una delle principali media company europee, protagonista dell'evoluzione digitale e multimediale del settore. Le attività del Gruppo si suddividono in quattro aree principali:

- le **News** che comprendono le testate di informazione quotidiana, su carta stampata, siti e piattaforme social, come **la Repubblica**, **La Stampa**, **L'HuffPost Italia** e i giornali locali;
- gli **Approfondimenti tematici** composti da testate periodiche come **Limes** e **National Geographic Italia** oltre ai portali e **Content Hub** verticali;
- **l'Intrattenimento**, dove GEDI rappresenta uno dei principali poli radiofonici nazionali grazie a un brand di assoluta eccellenza come **Radio DeeJay**, oltre a **Radio Capital**, **m2o** e **OnePodcast**, la media factory leader nella produzione audio digitale;
- **la Pubblicità** con l'attività della **A. Manzoni & C.**, la piattaforma multimedia di GEDI che offre la gamma di soluzioni di comunicazione e advertising più innovative e complete del mercato.

La missione di GEDI è creare **contenuti e prodotti di alta qualità**, dall'informazione alla cultura e l'intrattenimento, per diffonderli al pubblico più vasto possibile su ogni tipo di piattaforma, nel rispetto e promozione di valori fondamentali che riassumono e descrivono l'identità del Gruppo e delle persone che lo compongono.





## LE NEWS

Per GEDI l'informazione e il giornalismo costituiscono allo stesso tempo una vocazione e un'identità: GNN (GEDI News Network) è la realtà del Gruppo che comprende le testate che ogni giorno raccontano le novità, le idee, i mutamenti politici, economici, culturali e di costume in Italia e nel mondo.

La Repubblica, fondata nel 1976, è uno dei più importanti quotidiani italiani. Si compone di una parte nazionale comune e nove edizioni locali (Roma, Milano, Torino, Bologna, Genova, Firenze, Napoli, Palermo e Bari). Nei diversi giorni della

settimana sono abbinati a la Repubblica i suoi supplementi (Affari e Finanza, Il venerdì; d – la Repubblica; TrovaRoma e TuttoMilano). La Stampa, Il Secolo XIX e nove testate locali, Messaggero Veneto, Il Piccolo, il Mattino di Padova, Gazzetta di Mantova, la Provincia Pavese, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi, la Sentinella del Canavese rappresentano testate di rilevanza sia geografica, costituendo un punto di riferimento per il territorio di appartenenza, sia storica. Completa la serie delle testate l'HuffPost, il portale online che ha festeggiato nel 2022 i 10 anni dal debutto in Italia.



## Siti e abbonamenti online: alcuni dei risultati raggiunti nel 2022



Il Gruppo GEDI nel 2022 raccoglie al giorno mediamente 4,9 milioni di utenti unici e, nell'ultimo mese rilevato (Dicembre 2022) con quasi 30 milioni di utenti mensili sull'insieme dei suoi siti, si posiziona al sesto posto per audience tra gli operatori dell'intero mercato digitale italiano.



La Repubblica registra una Total Digital Audience giornaliera di 3,3 milioni e mediamente, nel 2022, il 68% dell'utenza internet interessata alle News si è informata almeno una volta al mese tramite il sito\*. Il sito de La Stampa ha registrato invece media online di circa 950 mila utenti unici nel giorno, mentre tutte le altre testate locali hanno registrato 580 mila utenti giornalieri, con un peso preponderante del traffico mobile.

\* Fonte: Audiweb, dati medi gennaio – dicembre 2022

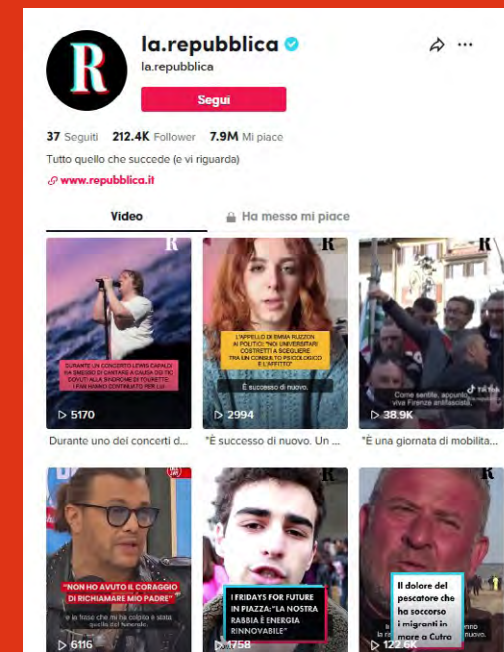


Nel 2022, grazie a una massimizzazione della redditività della customer base unita, ad attività promozionali e di retention come il programma di loyalty GEDI Smile, è proseguita con successo l'attività di vendita degli abbonamenti digitali. In seguito a queste azioni, il Gruppo GEDI a fine dicembre ha raggiunto i 336 mila abbonati, oltre il 19% in più rispetto a fine dicembre 2021.



# La leadership sui canali social

Nel 2022 le testate del Gruppo GEDI confermano i trend di crescita sulle piattaforme social, dalle più tradizionali come Facebook fino a quelle di ultima generazione come TikTok. Da segnalare: La Repubblica su Instagram registra una crescita organica di fan del +15%, superando 1,8M di fan con oltre 6M di interazioni al mese, +28% rispetto al 2021. Ottimo successo per i reel che ottengono 59 milioni di visualizzazioni mensili, con un +344% rispetto al 2021.

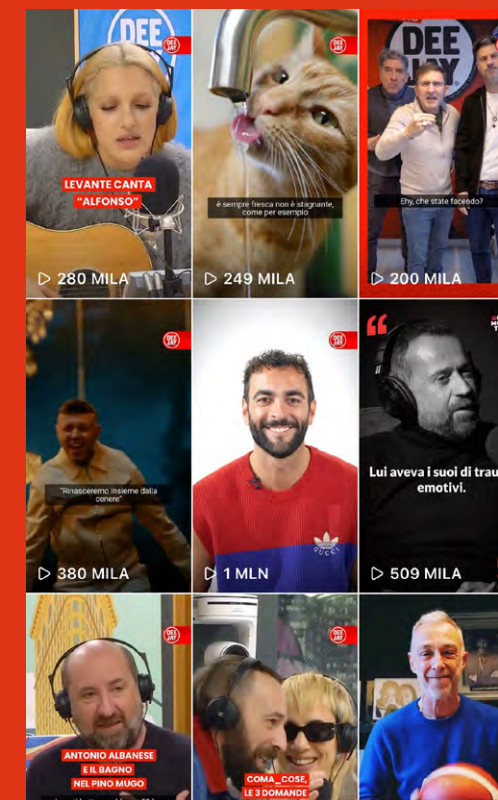


LA REPUBBLICA

Grande esordio di Repubblica su TikTok, che supera i 19 milioni di visualizzazioni a settembre, attestandosi come il primo editore italiano sulla piattaforma nella classifica dello stesso mese. Fermento su Tiktok anche grazie ai booktoker fan di Robinson, che ogni martedì ospita le loro recensioni.

**19**

milioni di visualizzazioni a settembre

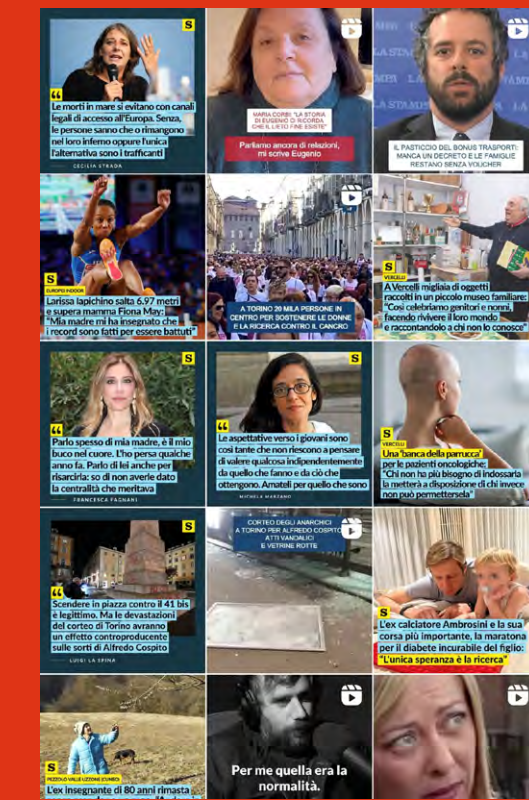


RADIO DEEJAY

Grande crescita di interazioni per Radio DeeJay su Instagram, che con 1,2M di fan aumenta del +7,5% rispetto al 2021, e boom dei video: 14M di views mensili, +483% rispetto all'anno precedente.

**1,2**

milioni di fan aumenta del +7,5% rispetto al 2021



LA STAMPA

Ottime performance de La Stampa su Instagram con una crescita del +17% dei fan. Notevole l'incremento delle visualizzazioni dei reel con un +535% rispetto al 2021, registrando 7 milioni di visualizzazioni al mese. Le interazioni sul profilo si attestano a 908K al mese.

**+17%**

la crescita de La Stampa su instagram



### GLI APPROFONDIMENTI TEMATICI

Insieme al lavoro di informazione quotidiana e *real time* delle testate News, le attività del Gruppo GEDI si compongono di portali e pubblicazioni periodiche di approfondimento:

**I Content Hub** - dal 2020 il Gruppo ha deciso di raccogliere alcune risorse giornalistiche specializzate per creare nuovi ed esclusivi verticali tematici distribuite in modo trasversale sui siti delle singole te-state: **Green&Blue** e **Salute, Moda e Beauty, Il Gusto, Italian Tech e La Zampa**. Nel 2022 è nata inoltre l'**Italian Tech Academy**, in collaborazione con Talent Garden: una serie di percorsi formativi per colmare il *gap* di competenze digitali sul mercato e preparare i professionisti del futuro.

**National Geographic**, edizione italiana della celebre rivista statunitense fondata nel 1888, nasce nel febbraio 1998, arricchendosi poi nel 2018 con **National Geographic Traveler**, che racconta viaggi che i lettori possono intraprendere. Dal 2022 il Gruppo GEDI organizza il National Geographic Festival, oltre alle Mostre National Geopgrahic in diverse città italiane. Entro il 2023 ha l'obiettivo di lanciare anche i podcast di National Geographic.

**Limes**, rivista italiana di geopolitica fondata nel 1993, si è ormai affermata come uno dei più influenti e autorevoli luoghi di riflessione geopolitica. Nell'aprile del 2021 si è inaugurato il primo anno di lezioni della **Scuola di Limes**, che con una modalità di fruizione interamente da remoto

ha già formato oltre 100 studenti nazionali e internazionali nel primo anno e oltre 200 nel secondo anno di vita. Nel 2023 verrà inaugurata la terza edizione.

**Le Scienze**, edizione italiana di Scientific American con analisi e ricerche legate a tutte le discipline scientifiche, e **Mind**, nato nel 2018 dall'evoluzione di Mente & Cervello, mensile di psicologia e neuroscienze.

**Alfemminile**, da oltre vent'anni il più noto brand italiano di informazione digitale dedicato alle donne. Affronta tematiche di inclusività, gender gap, self care & self love, imprenditoria femminile ed emancipazione, raggiungendo ogni mese più di 6 milioni di utenti sul sito e sui rispettivi canali social.







## Green&Blue: la casa della sostenibilità e del dialogo sul cambiamento climatico

Primo tra i Content Hub creati dal Gruppo GEDI, Green&Blue nel 2022 si è affermato come principale punto di riferimento sulla sostenibilità: una voce autorevole e riconosciuta nel panorama editoriale italiano capace di raccogliere ogni giorno news, approfondimenti e analisi sui temi della transizione ecologica, dando spazio al confronto e al dialogo su uno sviluppo economico e sociale compatibile con il Pianeta. Il Festival di Green&Blue, organizzato in occasione della giornata mondiale dell'ambiente, ha portato

sul palco del Teatro Parenti Bagni Misteriosi di Milano più di 120 speaker tra scienziati, attivisti, politici e aziende coinvolte nella transizione energetica, oltre a ospitare l'annuale conferenza sulle Green City con i sindaci delle più grandi città italiane. Un evento che ha avuto la sostenibilità al centro, vincitore del premio come Miglior Evento Green/Sostenibile ai BEA Italia - tra le maggiori kermesse italiane di eventi e comunicazione -, e il secondo posto internazionale ai BEA World nella medesima categoria. Un successo, e soprattutto

un impegno, andato avanti nel corso dell'anno con la promozione da parte di Green&Blue di una delle più importanti campagne di raccolta firme su change.org. Il 3 agosto, attraverso il content hub GEDI, la comunità scientifica ha pubblicato una lettera aperta alla politica italiana per sensibilizzare e promuovere il tema della crisi climatica in cima all'agenda della nuova legislatura. Un contributo che ha visto tra gli autori decine di scienziati e ricercatori italiani, compreso il Premio Nobel per la Fisica Giorgio Parisi, ma soprattutto dalla firma

di oltre 223.000 persone che hanno sottoscritto online l'appello.

L a lista delle firme raccolte da Green&Blue è stata consegnata al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 29 settembre. "Questa iniziativa", ha commentato il Presidente nel corso dell'incontro, "ha il merito di aver messo insieme due avanguardie del nostro Paese: i giovani e gli scienziati, entrambe fondamentali, perché sanno vedere il futuro.





### L'INTRATTENIMENTO

Nel corso degli anni, GEDI ha sviluppato la propria attività nel settore radiofonico creando un importante polo di intrattenimento, informazione e contenuti di qualità grazie a tre emittenti nazionali di assoluto valore: **Radio DeeJay**, **Radio Capital** e **m2o**.

Ad arricchire l'offerta di piattaforme radiofoniche, anche portali web come **Mymovies**, e soprattutto **One Podcast**, la *media factory* lanciata ufficialmente a inizio 2022, oggi leader nella produzione e diffusione di prodotti audio digitali – dai podcast giornalistici alle serie prodotte dai talent delle radio o da altri importanti personaggi legati all'attualità.

**Radio DeeJay**, fondata nel 1982, ha festeggiato nel 2022 i suoi primi 40 anni. Grazie a 4,7 milioni di ascoltatori nel giorno medio (rilevazione RadioTer relativa all'Anno 2022) Radio DeeJay è leader nell'intrattenimento, con programmi di successo condotti da personaggi noti nel mondo dello spettacolo, tra cui Linus che ricopre anche il ruolo

di direttore artistico, Nicola Savino, Fabio Volo, Alessandro Cattelan e il Trio Medusa. È la radio che guida le tendenze musicali, con una forte community (è la prima radio con 1 milione di fan su Instagram) che la segue con partecipazione nelle sue occasioni di contatto diretto con il pubblico.

**Radio Capital**, nasce a metà anni '80, stabile con 1,3 milioni di ascoltatori nel giorno medio (rilevazione RadioTer relativa all'Anno 2022), è sempre stata un punto di riferimento per il pubblico amante della musica di qualità accompagnata da intrattenimento e da una valida copertura informativa. That'Life è il claim scelto con cui la radio desidera esplorare il potenziale ancora inespresso: approfondire con forza e leggerezza i temi più rilevanti, esprimendo al meglio i tempi che stanno cambiando e armonizzando l'anima giornalistica con quella musicale.

**m2o**, acquisita nel 1998 sotto il brand Italia Radio, viene trasformata per diventare una radio musicale

basata sulla musica dance, rivolta ad un pubblico di giovani. Con 1,6 milioni di ascoltatori nel giorno medio, (rilevazione RadioTer relativa all'anno 2022), m2o è la sola radio in grado di sviluppare altissime affinità sui giovani, ma anche sugli adulti. Da fine 2018 il nuovo direttore artistico di m2o è Albertino, uno dei personaggi più noti del mondo radiofonico.

### LA PUBBLICITÀ

La società **A. Manzoni & C.** è la piattaforma multimedia esclusiva dei mezzi GEDI e di un qualificato gruppo di Editori Terzi. Manzoni è tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano. La forza della piattaforma risiede in un portafoglio multimediale di grande qualità, con testate leader nei principali segmenti di mercato e un'ampia rete di consulenza e assistenza clienti. Oltre al servizio di vendita e a un'offerta pubblicitaria flessibile e articolata, Manzoni mette a disposizione dei suoi clienti un sistema di informazioni, di banche dati, case studies, analisi e ricerche di mercato originali.



## OnePodcast e la leadership nella produzione audio digitale

OnePodcast è nata con l'obiettivo di offrire il più grande catalogo di contenuti di informazione e intrattenimento di qualità sul mercato italiano. Una *media factory* dedicata alla produzione e diffusione di prodotti audio che nel 2022 ha generato oltre 14 milioni di streaming al mese, con 4.349 episodi prodotti in oltre 100 serie originali. Storie, approfondimenti, passioni e divertimento sempre a portata di mano, disponibili su siti e app dei brand GEDI e delle principali piattaforme di streaming. Tra questi, **Elisa True Crime** uno dei podcast più ascoltati dell'anno in Italia. Il 2023 di OnePodcast prevede un'offerta di contenuti che supererà le 50 nuove produzioni originali, a cui andranno ad aggiungersi nuove stagioni ed episodi dei podcast di maggiore successo.



## I valori del Gruppo GEDI

Il Gruppo GEDI è impegnato ad offrire informazione, cultura, opinioni e intrattenimento, oltre che a favorire la partecipazione di tutti alla vita sociale e culturale, operando in maniera trasparente e responsabile nel rispetto dei principi di qualità e integrità. In linea con i principi riportati nel proprio Codice di Condotta, GEDI si ispira a quattro valori fondamentali:

- **la qualità**, che nasce dalla fusione fra conoscenza, professionalità e passione. Nel giornalismo si basa sul rispetto delle notizie, dei lettori e dei rapporti di lavoro. Nell'intrattenimento significa unire creatività e intelligenza, andare incontro all'immaginario collettivo sfidando ogni conformismo;
- **l'innovazione**, che per GEDI comporta cogliere l'opportunità della rivoluzione digitale, che consente di raggiungere un pubblico sempre più ampio su qualsiasi piattaforma.
- **l'indipendenza**, che significa autosostenersi finanziariamente per garantire la propria autonomia. Un gruppo editoriale è sano, impermeabile a pressioni e, in ultima istanza, libero se è in grado di mantenersi.
- Infine, la **coesione**, che implica un rapporto onesto e trasparente tra colleghi nel rispetto di un'organizzazione al servizio di chi legge, guarda e ascolta. Azienda, quotidiani, periodici, radio e concessionaria non sono atomi separati ma compongono, tutti insieme, GEDI

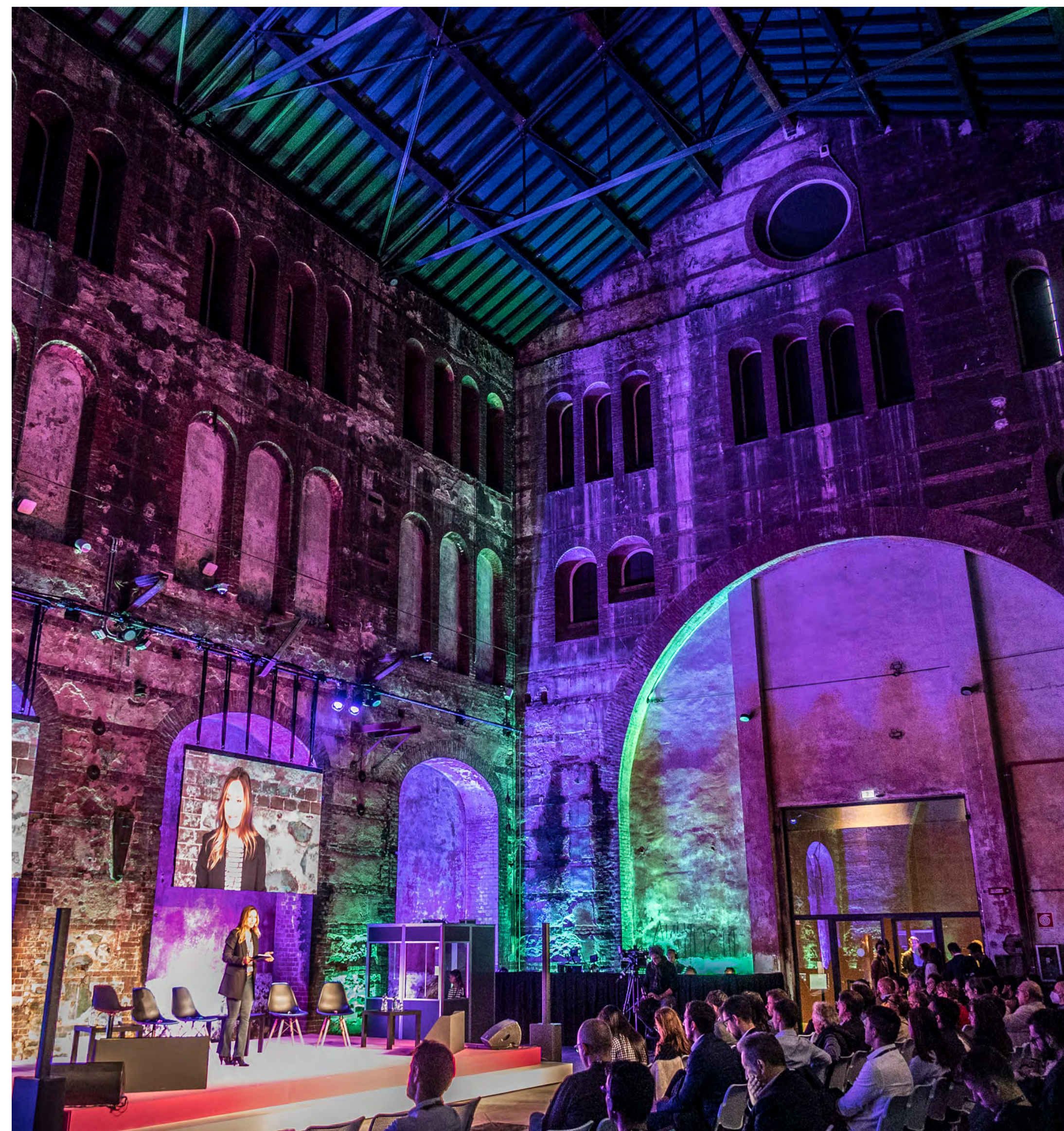
## Il Gruppo GEDI: innovativo da sempre

Il Gruppo GEDI è la sintesi di esperienze editoriali, testate e professioni che hanno fatto la storia del giornalismo italiano e internazionale. Nato nel 2017 dalla fusione del Gruppo L'Espresso e ITEDI, GEDI raccoglie l'eredità di diversi percorsi, uniti da un segno comune e distintivo: un'attitudine marcata all'innovazione e l'attenzione costante alla qualità dei contenuti.

L'evoluzione tecnologica e l'applicazione di soluzioni innovative caratterizzano da sempre la storia del Gruppo: nel 1976 La Repubblica, il quotidiano nato sotto la direzione di Eugenio Scalfari, è stato il primo giornale italiano stampato nel formato berlinese, all'epoca prerogativa dei tabloid. La Stampa, tra le più antiche testate del Gruppo, è stato anche il primo quotidiano a dotarsi di un proprio dominio web oltre che il primo a offrire in forma digitalizzata il suo intero archivio storico.

L'attenzione alla qualità dei contenuti è il cuore di progetti editoriali che hanno portato alla nascita di varie testate, e ultimi in ordine di tempo, gli hub verticali Green&Blue, Moda e Beauty, Salute, Il Gusto e Italian Tech. Intrattenimento di qualità, passione per la musica e coinvolgimento delle comunità locali sono inoltre le basi su cui sono nate le emittenti radiofoniche del Gruppo, a partire da Radio DeeJay, a cui hanno fatto seguito Radio Capital e m2o.

La tensione costante verso il futuro e l'attitudine per l'innovazione continuano oggi a guidare lo sviluppo di nuove iniziative digitali, rendendo ancora più ricca la proposta che GEDI offre ai suoi lettori e ascoltatori.





# Il percorso di innovazione digitale

Nel corso del 2022 è continuato il processo di trasformazione verso la digitalizzazione del mondo dei media necessario per poter rimanere competitivi in un mercato in continua evoluzione, nel quale i lettori sono sempre più abituati a interagire con il mondo esterno tramite un *device* portatile. L'offerta di news in formato digitale richiede lo sviluppo di strumenti tecnologici sempre più sofisticati per permettere un aggiornamento tempestivo sugli avvenimenti che accadono in Italia e nel mondo durante l'arco di tutto il giorno. La trasformazione digitale che il Gruppo GEDI ha da tempo intrapreso ha richiesto il consolidamento di un percorso di profonda innovazione e radicale cambiamento declinati in ambito di tecnologia, organizzazione e competenze e con focus in particolare nelle seguenti aree.

**Prodotti e piattaforme digitali:** il 2022 è stato un anno di accelerazione digitale in continuità col 2021. A gennaio 2022 è stata lanciata l'App OnePodcast che aggrega tutti i contenuti audio di Gruppo e prevede la monetizzazione dei contenuti news tramite abbonamento mentre i contenuti radiofonici sono accessibili gratuitamente a tutti gli utenti e monetizzati tramite pubblicità. Sempre a gennaio 2022, è stato lanciato il nuovo sito di HuffPost e contestualmente è stato attivato il *paywall* che ha permesso di monetizzare i contenuti fino ad allora gratuiti. Nel corso del 2022 è stato lanciato il sito di Joy.

it, sviluppato con la piattaforma tecnologica di Cools.com, che permette all'utente di consultare oltre 2 milioni di prodotti suddivisi per categoria merceologica. Il servizio aggrega le offerte di centinaia di siti eCommerce dei più prestigiosi brand del settore moda e *beauty* del mercato italiano e permettendo all'utente di effettuare l'acquisto finale sul sito del partner. Tra luglio e ottobre 2022, analogamente a quanto già avvenuto su la Repubblica e La Stampa, anche i siti dei quotidiani locali sono stati sviluppati in ottica di totale integrazione fra i sistemi editoriali digitali e il sistema editoriale cartaceo, per coordinare l'evoluzione di prodotto dei singoli brand in modo sinergico. Con l'obiettivo di aumentare il numero di utenti che possono usufruire del prodotto a pagamento, nel corso del 2022, è stato attivato un nuovo abbonamento che prevede la possibilità di fruire di 3-5 articoli a pagamento al mese sulle principali testate del Gruppo GEDI e sono state offerte più frequentemente le promozioni cosiddette Flash che prevedono l'offerta di abbonamenti a prezzo decisamente scontato per un periodo iniziale. Per le università, invece, è stato creato un prodotto a un prezzo estremamente vantaggioso, che permette agli studenti iscritti alle stesse di informarsi quotidianamente attraverso i siti delle principali testate del Gruppo. Sul fronte dell'offerta digitale, è stata ampliata la gamma dei Content

Hub, con la nascita il 4 ottobre 2022 di La Zampa: il nuovo verticale digitale nato dalla celebre rubrica de La Stampa incentrato sulla relazione uomo-animale che oggi conta oltre tre milioni di lettori ogni mese. Tra le novità, un ampio spazio dedicato alla *pet therapy*, al rapporto con la natura selvaggia in varie parti del mondo e soprattutto ai più piccoli con La Zampa Junior, una sezione pensata per i giovani lettori dove le storie e i video diventano uno strumento per crescere in maniera più consapevole e rispettosa verso gli animali e l'ambiente. A novembre 2022, il Gruppo GEDI ha avviato la collaborazione con Outbrain per l'erogazione e la gestione dei contenuti sponsorizzati sui propri siti in portafoglio, cessando quindi la precedente *partnership* con Taboola. Outbrain è una delle principali piattaforme di *recommendation* dell'open web che utilizza la tecnologia Smartlogic combinando l'intelligenza artificiale con il *machine learning* per offrire un'esperienza di scoperta dei contenuti unica e personalizzata per ogni utente.

**Intelligenza Artificiale:** in occasione delle elezioni politiche è stata utilizzata una piattaforma di creazione di notizie brevi realizzate dall'intelligenza artificiale. Le notizie erano generate in modo automatico in base ai dati che venivano pubblicati dal Ministero utilizzando modelli realizzati dalla redazione. I contenuti erano visibili nelle sezioni "elezioni" di ogni singola testata, consentendo di migliorare il posizionamento dei siti sui motori di ricerca.

**Progetti strategici, Content Relationship Management, Data Strategy:** successivamente alla migrazione de La Stampa e de Il Secolo XIX avvenuta nel 2021, nel corso del 2022, sono stati rilasciati i servizi del progetto di trasformazione "CRM" (*Content Relationship Management*) per tutti i quotidiani locali e per HuffPost, mentre il passaggio della testata la Repubblica è previsto a inizio 2023.

La nuova piattaforma CRM di Gruppo gestisce tutto il ciclo degli utenti dalla registrazione all'acquisto di un prodotto, dagli strumenti per il customer care ai servizi marketing per azioni di *retention* e di *acquisition*. Componente importante del progetto è la nuova piattaforma di paywall, operativa su tutti i brand e integrata con i motori di contenuti personalizzati e di erogazione di offerte profilate.

Nel corso del 2022, a seguito dell'accordo di *partnership* siglato nel 2021 con Google, si è introdotto un nuovo ecosistema di conservazione ed elaborazione dei dati e di strumenti avanzati per la *data science* e il *machine learning*, che hanno consentito al Gruppo GEDI di accrescere le proprie capacità di analisi dei dati per indirizzare e consolidare le decisioni di business.

**Iniziative e finanziamenti:** nel 2022 il Gruppo GEDI con la testata la Repubblica, è stata selezionata, unica in Italia, insieme ad altri prestigiosi editori europei, per partecipare al programma GNI, Google News Initiative. L'iniziativa ha finanziato un percorso di formazione e sviluppo strategico della durata di 9 mesi, con l'affiancamento di FT Strategies - società di consulenza del Gruppo Financial Times - per individuare le linee guida e i percorsi per la crescita dell'offerta digitale di Repubblica nei prossimi 5 anni. A giugno 2022 si è concluso il progetto *EU4Yourfuture*, iniziato nel novembre 2021, che è stato finanziato dal Parlamento Europeo nell'ambito delle azioni a sostegno della Conferenza sul futuro dell'Europa. Infine, GEDI è partner dell'Hub italiano, **IDMO - Italian Digital Media Observatory**, ideato dalla Commissione Europea per diffondere pratiche positive nell'uso dei media digitali attraverso la *e-literacy* e il *fact-checking*. Coordinato dall'Università Luiss Guido Carli, il Gruppo partecipa insieme a RAI, TIM, Università di Tor Vergata, T6 Ecosystems, Newsguard, Pagella Politica.



# Assetto, governance e valore economico

- 2.1 **L'assetto organizzativo**
- 2.2 **La Governance**
- 2.3 **Il valore economico**
- 2.4 **Introduzione alla Tassonomia UE**





# L'assetto organizzativo

Con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del Gruppo, nel 2021, è stato riorganizzato l'assetto societario, che ha portato:

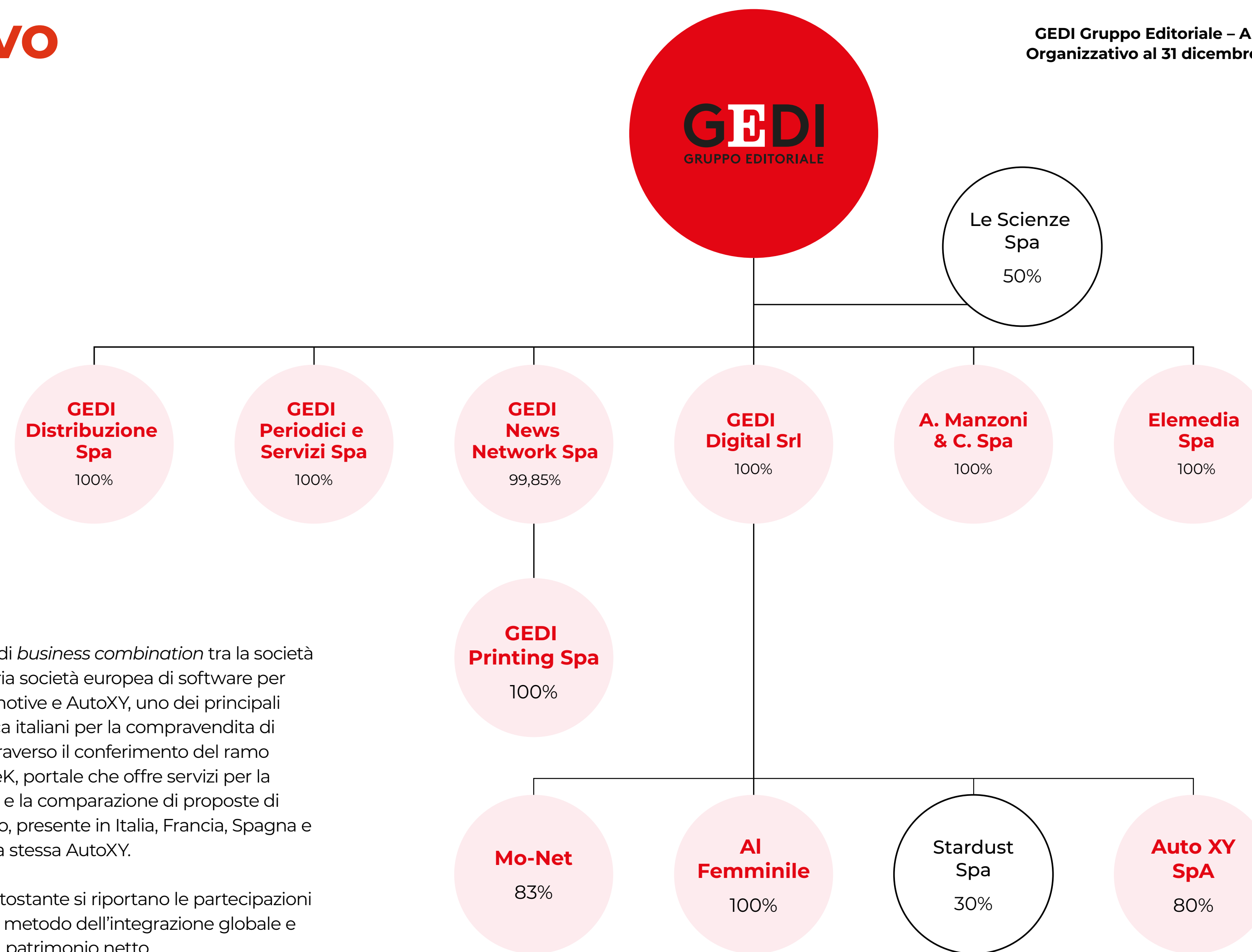
1. alla trasformazione della Capogruppo in una holding di partecipazioni;
2. alla costituzione di una New Co – GEDI Periodici e Servizi Spa quale società editoriale di pubblicazioni periodiche e di prestazioni di servizi;
3. alla concentrazione in un'unica società editoriale – la GEDI News Network Spa - di tutte le testate giornalistiche quotidiane, delle relative strutture redazionali e dei connessi servizi;
4. alla concentrazione nella società GEDI Digital Srl di tutti sistemi IT e di tutte le attività digitali.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha realizzato altre operazioni di carattere straordinario, in particolare:

1. la vendita da parte delle società GEDI News Network Spa, GEDI Printing Spa e GEDI Digital Srl a SAE Sardegna Spa e Raffaello Pellegrini Srl dei rami stampa ed editoria della testata La Nuova Sardegna, del relativo dominio web e dell'immobile sito in Sassari;
2. l'acquisizione del 30% del capitale della società Stardust Spa, aggiungendo un tassello fondamentale nella strategia di sviluppo nella produzione di contenuti digitali offerti attraverso le piattaforme social;
3. la cessione dei rami d'azienda relativi al settimanale L'Espresso e alle Guide de L'Espresso alla società L'Espresso Media Srl;

4. un'operazione di *business combination* tra la società MotorK, primaria società europea di software per il settore automotive e AutoXY, uno dei principali motori di ricerca italiani per la compravendita di automobili, attraverso il conferimento del ramo d'azienda DriveK, portale che offre servizi per la configurazione e la comparazione di proposte di acquisto di auto, presente in Italia, Francia, Spagna e Germania, nella stessa AutoXY.

Nel prospetto sottostante si riportano le partecipazioni consolidate con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo del patrimonio netto.





# La Governance

## IL GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario di GEDI Spa permette di conseguire gli obiettivi strategici assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle leggi, efficiente e corretto, come esplicitato nella Relazione degli Amministratori, alla quale si fa rinvio per un maggior livello di dettaglio.

In ragione dell'intervenuto *delisting* della Capogruppo GEDI Spa, avvenuto nel corso dell'esercizio 2020, la società ha avviato un importante processo di semplificazione della governance. In particolare, la società non è più soggetta alla disciplina legislativa e regolamentare e/o di autodisciplina imposta alle società quotate e, dunque, alle relative procedure, linee guida, regolamenti e/o documenti adottati in precedenza. La Capogruppo GEDI Spa è dotata degli organi sociali previsti ai sensi del Codice civile per una società per azioni non quotata, ovvero: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre che Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione di GEDI Spa ha attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione la legale rappresentanza della società ed ogni più ampio potere di rappresentanza nei confronti di terzi, sia pubblici che privati,

davanti a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di sottoscrivere nella sua menzionata qualità qualunque documento, atto, negozio, corrispondenza in nome e per conto della società. È stato altresì attribuito al Presidente l'incarico di sovrintendere alla linea editoriale con ogni più ampio potere ivi compresi quelli di nomina, revoca e/o trasferimento dei direttori di testata. Inoltre, è stato conferito al Vicepresidente il potere di coadiuvare il Presidente e/o il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle proprie attività e in particolare nel coltivare, a beneficio della società, le relazioni con gli organi istituzionali e gli organismi di settore, svolgendo quei particolari compiti che il Consiglio di Amministrazione e/o il Presidente vorranno di volta in volta affidargli. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì attribuito all'Amministratore Delegato, già Direttore Generale, della società l'Ing. Maurizio Scanavino, le più ampie deleghe di rappresentanza ed esecutive per la società. Inoltre, è stato nominato Vicedirettore Generale della società l'Ing. Gabriele Comuzzo, già Chief Revenue Officer del Gruppo e Direttore Generale della A. Manzoni & C., il quale ha il compito di supportare l'Amministratore Delegato nello sviluppo dei progetti relativi alla transizione digitale, all'implementazione dei processi di generazione dei

## GEDI Spa - Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022

Nome	Carica
<b>John Elkann</b>	Presidente
<b>Maurizio Scanavino</b>	Amministratore Delegato
<b>Carlo Perrone</b>	Vicepresidente
<b>Marco De Benedetti</b>	Amministratore
<b>Federico Marchetti</b>	Amministratore
<b>Turi Munthe</b>	Amministratore
<b>Tatiana Rizzante</b>	Amministratore
<b>Pietro Supino</b>	Amministratore
<b>Umberto Tribuzio</b>	Amministratore



ricavi e all'ottimizzazione dei costi di tutte le aree di business (digital, radio, quotidiani e advertising).

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione dovesse trovarsi nella condizione di approvare deliberazioni che dovessero essere per qualsivoglia ragione in conflitto di interesse con interessi propri di qualche componente del Consiglio di Amministrazione in carica, questi sono tenuti ai sensi del disposto di cui all'art 2391 Codice civile a darne notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Nel caso in cui dovesse trattarsi dell'Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione dovrà adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione delibera i compensi del Presidente e dell'Amministratore Delegato in ragione degli specifici incarichi ai medesimi conferiti, oltre a eventuali piani Long Term Incentive (LTI). Le politiche retributive complessivamente adottate dal Gruppo sono descritte nella sezione relativa alle Risorse Umane, alla quale si fa rinvio. Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione di GEDI Spa al 31 dicembre 2022.

Il capitale sociale di GEDI Spa al 31 dicembre 2022 è pari a € 76.303.571,85, rappresentato da n.490.208.941 azioni, con la seguente compagine azionaria: EXOR NV n.439.339.893 azioni di categoria A, CIR Spa 25.434.524 azioni di categoria B e Mercurio Spa 25.434.524 azioni di categoria B.

## GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo GEDI ha iniziato il suo percorso di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità nel 2016. Il percorso intrapreso è cresciuto nel tempo e procede tuttora continuando ad evolvere anche attraverso la pianificazione di futuri obiettivi, in linea con la strategia di sviluppo sostenibile adottata dall'ONU, che si pone lo scopo di accrescere e armonizzare l'impegno di ciascuno attraverso la pianificazione condivisa.

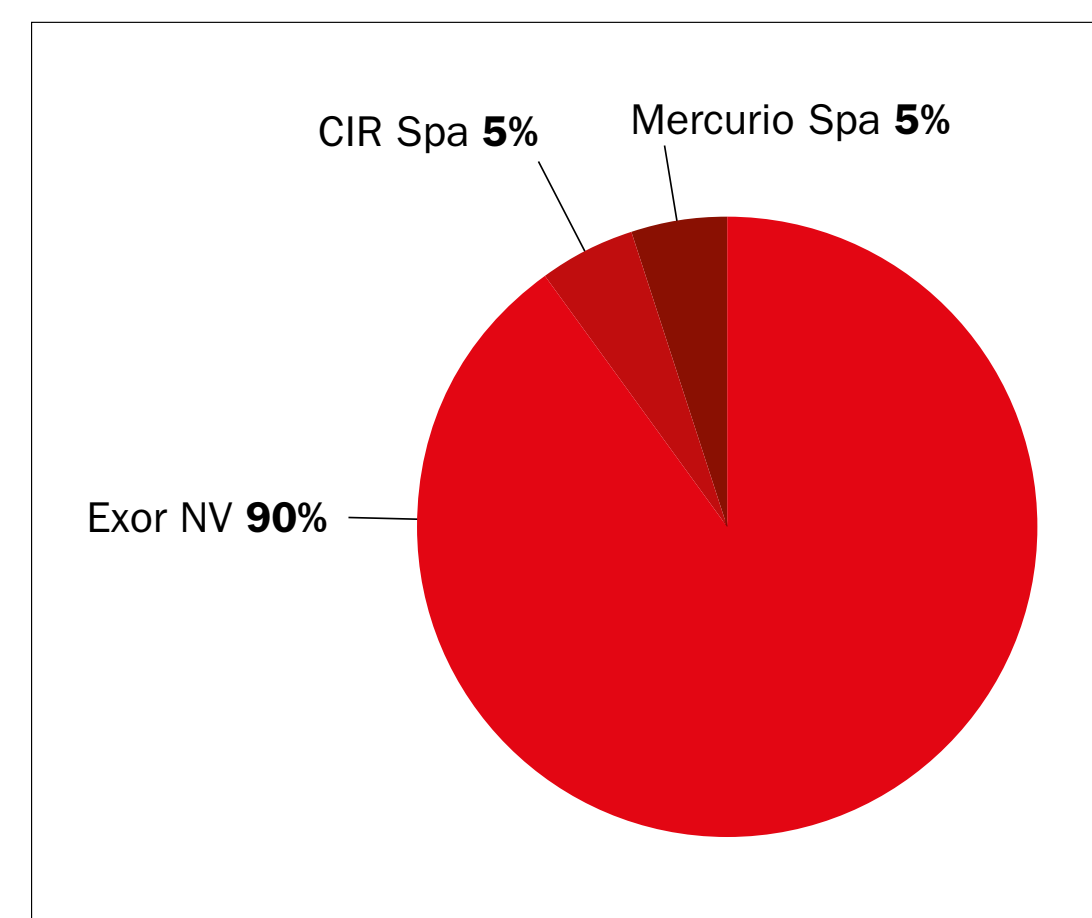
Nell'ambito di tale percorso, dal 2021 il Gruppo GEDI ha focalizzato la propria roadmap, volta ad aumentare il proprio impegno nel contribuire alla sostenibilità. I pilastri di tale piano di azione sono annualmente approvati e monitorati dal Consiglio di Amministrazione di GEDI Spa e si integrano nella leadership e negli obiettivi del management del Gruppo GEDI, anche nell'ambito delle relative politiche retributive. Tali pilastri si focalizzano, in particolare, nei seguenti ambiti:

### Environment

#### Emissioni, energia e catena di fornitura

- Riduzione delle emissioni di CO2 mediante utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- Compensazione delle emissioni di CO2 residue e neutralità carbonica in Scope 1 e 2
- Ampliamento del perimetro di analisi della propria Carbon Footprint nello Scope 3
- Attuazione di politiche di gestione virtuosa degli spazi lavorativi e dei consumi
- Sensibilizzazione dei dipendenti ad un consumo responsabile
- Condivisione degli approcci alla sostenibilità con i principali fornitori
- Attenzione nella gestione delle risorse naturali anche mediante l'acquisto di carta certificata
- Certificazione della catena di custodia della carta

## GEDI Spa - Compagine azionaria al 31 dicembre 2022



## Social

### Contenuti editoriali, ruolo sociale, istruzione, solidarietà

- Operare come uno dei principali promotori della consapevolezza pubblica sulle tematiche di sostenibilità
- Porsi quale attore distintivo che contribuisce al futuro dell'educazione, della formazione e della cultura attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'attualità
- Promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita e allo sviluppo del territorio organizzando eventi e iniziative a carattere sociale
- Sostenere e promuovere iniziative a contatto con il territorio, orientate a promuovere le uguaglianze colmando le distanze

## Governance

### Attenzione verso i dipendenti, formazione, diversità e inclusione (D&I)

- Valutare attraverso indagini interne la

## GEDI Spa - Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere al 31 dicembre 2022

Genere	%
Uomini	89%
Donne	11%
Età	%
<30	-
30-50	44%
>50	56%

percezione dei dipendenti dei temi della diversità e dell'inclusione

- Mappare le esigenze dei propri dipendenti e migliorare le attività e le iniziative volte ad accrescere l'inclusività e il rispetto delle diversità
- Supportare i lavoratori e migliorare il benessere dei dipendenti
- Nel contesto di smart working, promuovere azioni positive e buone pratiche, con periodici momenti di comunicazione per prevenire ogni forma di isolamento
- Realizzare piani di sviluppo per le proprie risorse per accrescere e valorizzare le competenze, agevolare la transizione al digitale e una diversa gestione dei percorsi professionali

All'interno dei paragrafi del presente documento, sono approfonditi i pilastri e i piani di azione sopra descritti.

## LA GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al controllo interno e alla gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione della





società ha definito l'assetto di Governance Interna, dando altresì mandato all'Amministratore Delegato di individuare e/o adottare eventuali ulteriori interventi necessari o utili, in tema di governance e/o organizzazione, per garantire efficienza ed efficacia dell'attività d'impresa. Nel suo complesso, il sistema controllo e rischi, comprende in particolare le disposizioni statutarie e regolamentari interne in materia di ripartizione di competenze e deleghe di responsabilità, il sistema delle deleghe, delle procedure e delle aree di rischio mappate e incluse nel Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n.231/01 e, infine, gli obiettivi e le metodologie di valutazione dei rischi e le disposizioni in materia di sistema amministrativo, contabile e finanziario. In particolare, la gestione dei rischi si articola su differenti livelli di controllo distinguendo tra funzioni operative interne alla società, che si occupano di rilevare i rischi e di intraprendere le azioni di gestione e controllo e la Funzione di Internal Audit, che controlla il funzionamento del sistema, formulando di volta in volta, nell'ambito degli interventi di audit, proprie valutazioni indipendenti al riguardo. In aggiunta ai rischi identificati nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo, il Gruppo GEDI ha altresì rilevato i seguenti ambiti di attenzione:

- **Tematiche attinenti al personale.** Nel perdurare della crisi strutturale del settore e in un mercato sempre più caratterizzato da una forte concentrazione, l'evoluzione del contesto economico e le difficoltà legate al conflitto tra Russia e Ucraina e alle sanzioni economiche e finanziarie imposte alla Russia da parte di Europa, Stati Uniti e altri paesi del mondo, hanno avuto riflessi sui costi di produzione, in particolare carta ed energia, e hanno influito anche sull'andamento del mercato pubblicitario

e delle vendite di copie. Al fine di contenere gli impatti negativi sul personale, il Gruppo ha realizzato azioni di contenimento sul costo del lavoro, anche attraverso il ricorso alle procedure in materia di ammortizzatori sociali. E' stato promosso e mantenuto attivo un dialogo aperto con i lavoratori e sono state implementate azioni concrete di pianificazione e gestione delle risorse; in tal senso è stato reso strutturale, mediante specifici accordi sindacali, il ricorso allo smart working nella maggior parte delle società del Gruppo GEDI, per conciliare meglio i tempi vitalavoro delle persone. Per i rischi relativi al rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, si rinvia alla sezione dedicata alla gestione delle risorse umane ed in particolare alla sicurezza sul lavoro.

- **Tematiche sociali e rispetto dei diritti umani.** I potenziali rischi in ambito diritti umani mappati in capo al Gruppo GEDI quale operatore media sono riconducibili in particolare alla tutela della proprietà intellettuale, alla pubblicità responsabile e al trattamento dei dati personali. Nel rinviare per una descrizione dettagliata delle azioni a presidio di tali tematiche alla sezione dedicata alla responsabilità verso la collettività, con riferimento in particolare al trattamento dei dati personali e ai rischi di sicurezza informatica degli stessi, si evidenzia che a fronte della necessità di rafforzare il livello di sicurezza IT a causa sia della recrudescenza degli attacchi informatici verificatasi nell'ultimo periodo che dell'elevato ricorso allo smartworking che aumenta la superficie di attacco informatico per l'utilizzo spinto di flussi di lavoro totalmente digitali, le società del Gruppo si sono dotate di misure organizzative, tecniche e procedurali per presidiare tali rischi. Si rileva poi la presenza di potenziali rischi in materia di diritti umani



inerenti alla catena di fornitura, prevalentemente legati alla catena di distribuzione, gestiti attraverso la condivisione con i fornitori dei principi etico comportamentali e delle politiche che guidano il Gruppo.

- **Tematiche ambientali.** Il Gruppo GEDI presidia costantemente la tematica dei rischi in materia ambientale, ponendo in essere azioni volte a prevenirne e a contenerne gli impatti potenziali. In particolare, a presidio delle tematiche gestionali e di compliance in materia ambientale, il Gruppo GEDI si avvale sia di una struttura interna dedicata sia di società esterne con competenze specifiche in relazione al settore in cui opera il Gruppo, incaricate di effettuare periodiche attività di verifica, assessment ed eventuale gap analysis. Complessivamente, il Gruppo GEDI è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente attraverso diverse iniziative orientate a ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei prodotti e delle attività produttive, ad esempio attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. La gestione e il consumo di carta certificata sono aspetti fondamentali per il Gruppo e svolgono tuttora un ruolo di primaria importanza per quanto riguarda la riduzione degli impatti ambientali. Il Gruppo cerca inoltre di operare garantendo un utilizzo responsabile delle varie risorse, attraverso la riduzione dei consumi energetici e idrici e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera. Si specifica, inoltre, che la gestione degli impatti ambientali è strettamente correlata al tema della gestione responsabile della catena di fornitura, in particolare all'utilizzo di carta certificata e all'approvvigionamento di energia da fonti

rinnovabili: pertanto, per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla sezione dedicata agli impatti ambientali del Gruppo.

- **Lotta alla corruzione attiva e passiva.**

Nell'ambito della lotta alla corruzione attiva e passiva, il Gruppo GEDI adotta valori e regole etico comportamentali, policy e procedure interne nonché specifici protocolli e controlli in ambito di Modello 231/2001 delle società, oggetto di divulgazione al proprio personale aziendale e ai propri business partner nonché di verifica per garantirne la corretta applicazione. Per un approfondimento di tale tematica si rinvia ai paragrafi successivi dedicati alle tematiche anticorruzione, al Modello 231 e al Codice di Condotta del Gruppo.

GEDI ha inoltre predisposto un portale (c.d. "Portale Whistleblowing") per effettuare le segnalazioni con modalità informatiche, idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione delle segnalazioni. Tale strumento si affianca e integra le altre modalità (indirizzo di posta elettronica e posta tradizionale) previste per inviare una segnalazione, anche ai sensi del D. Lgs. n.231/2001. Le segnalazioni sono trattate garantendo la riservatezza del segnalante nonché la tutela del segnalato.

#### **IL MODELLO 231 E LE TEMATICHE ANTICORRUZIONE**

GEDI Spa e le sue controllate, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e al fine di prevenire i reati previsti dal D. Lgs. n.231/2001, si sono dotate di propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, che vengono periodicamente aggiornati allo scopo di consentire la continua rispondenza degli stessi a eventuali mutazioni della norma e delle strutture aziendali.

Un estratto dei Modelli è consultabile sul sito istituzionale nella sezione Governance.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Gruppo GEDI ha portato avanti l'importante progetto di revisione dei Modelli organizzativi di tutte le società del Gruppo, avviato nel corso dell'esercizio precedente, anche in coerenza del progetto di riorganizzazione societaria che era stato realizzato. Il Consiglio di Amministrazione di GEDI Spa in data 15 settembre 2022 ha approvato la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n.231/2001, proposte di concerto con l'Organismo di Vigilanza e previa approvazione da parte dello stesso. Successivamente anche le altre società controllate del Gruppo hanno approvato la revisione dei Modelli organizzativi in essere, in coerenza con le delibere assunte dalla Capogruppo.

Il Gruppo prevede programmi di formazione sia trasversalmente su tematiche generali relative al Modello 231, sia con focus orientati a coloro che operano in aree con specifici ambiti di rischio in relazione alla tematica. Il contenuto dei corsi di formazione e la loro frequenza sono determinati di volta in volta, assicurandosi altresì della partecipazione agli stessi e della verifica sulla qualità del contenuto di detti programmi. La partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria. Relativamente alla formazione, nell'esercizio 2022 è stato realizzato un capillare programma formativo erogato mediante piattaforma on line coerentemente con l'aggiornamento dei Modelli 231 delle società del Gruppo.

#### **IL CODICE DI CONDOTTA E LA SUA DIFFUSIONE**

In data 15 settembre, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo GEDI Spa ha approvato il nuovo Codice di Condotta, che costituisce aggiornamento e revisione del Codice

Etico già in essere. Il documento ha un taglio pratico e sintetico, in grado di orientare in maniera concreta il corretto comportamento di tutti coloro che agiscono in nome e per conto del Gruppo GEDI e/o che vengono a contatto con il Gruppo stesso. Tale Codice costituisce l'insieme delle regole etico-comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposte a verifica per garantirne la corretta applicazione, che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il Codice si applica a tutti i componenti degli organi societari, ai dipendenti, a tutti coloro che operano con qualsivoglia società del Gruppo sulla base di un rapporto contrattuale, anche temporaneo, nonché a fornitori, a collaboratori del Gruppo e, in generale, a tutti gli stakeholder che entrino in contatto con il Gruppo nella conduzione del relativo business. Contestualmente alla adozione del nuovo Codice di Condotta, il Gruppo GEDI ha identificato al suo interno i Supervisor, ovvero quelle persone che, oltre a fungere da esempio per quanto riguarda il rispetto del Codice, sono chiamate ad ascoltare attivamente le eventuali problematiche espresse dalle persone che dovessero loro rivolgersi, fornendo supporto e incoraggiandoli a segnalare qualsiasi violazione del Codice.



# Il valore economico

Il prospetto del Valore Economico è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita di GEDI. In particolare, tale prospetto presenta l'andamento economico della gestione, la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per il Gruppo ovvero la capacità dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato, da un lato, da un progressivo miglioramento della situazione sanitaria legata al virus Covid-19 con il conseguente venir meno delle restrizioni imposte e, dall'altro lato, dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina che, come effetto delle sanzioni economiche e finanziarie imposte alla Russia da parte di Europa, Stati Uniti e altri paesi del mondo, ha determinato una forte crescita dei prezzi dei trasporti e delle materie prime, tra le quali la carta e l'energia, ed in alcuni casi anche difficoltà di approvvigionamento. Con riferimento al Gruppo, tale contesto economico ha avuto riflessi sui costi di produzione, in particolare carta ed energia, e sull'andamento del mercato pubblicitario e delle vendite di copie, andando ad incidere sulla propensione alla spesa degli inserzionisti e dei lettori

**I ricavi netti** dalle vendite sono rappresentati dai ricavi da pubblicazioni e da pubblicità, dalla vendita di servizi internet e mobile, dalla cessione di diritti e marchi e dalla vendita di contenuti e altri servizi.

**Gli Altri proventi** sono composti dai proventi operativi derivanti dai contributi, dalle plusvalenze della cessione di cespiti e testate, dalle sopravvenienze attive e dai proventi da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

I tre elementi sopra descritti compongono il Valore

Economico Generato, che nel 2022 è stato pari a €539,7 milioni (in aumento rispetto a € 533,8 milioni del 2021).

**La distribuzione del Valore Economico** è così ripartita:

- I costi **operativi** sono stati pari a € 320,2 milioni (-3,6% rispetto al 2021), dei quali i costi per i servizi ne costituiscono la maggioranza (costi di produzione per stampa, per la raccolta pubblicitaria, per la distribuzione, per i diritti dei prodotti editoriali e altri costi operativi, ecc.).
- La distribuzione del Valore Economico al **personale** è stata pari a € 187,3 milioni (-2% rispetto al 2021), rappresentata per la maggior parte dai salari e dagli stipendi delle persone del Gruppo GEDI.
- La distribuzione del **Valore Economico** ai finanziatori nel 2022 è stata pari a € 4,7 milioni (-36% rispetto al 2021).
- La **distribuzione del Valore Economico agli azionisti** è stata praticamente nulla.
- La remunerazione della **Pubblica Amministrazione**, sotto forma di imposte, è stata pari a circa €3,6 milioni.

Nel corso del 2022, le forme di contribuzione di qualunque genere ricevute da parte della Pubblica Amministrazione risultano classificabili come misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese o del settore di appartenenza della Società.

In particolare, per quanto concerne le principali forme di contribuzione richieste dalle società del Gruppo nel corso del periodo, si segnalano i crediti d'imposta sugli acquisti della carta, sulle spese di

## Prospetto del Valore Economico di GEDI

(€ mn)	2021	2022
Ricavi netti dalle vendite	519,7	489,6
Altri proventi	14,2	50,1
<b>Valore Economico generato</b>	<b>533,8</b>	<b>539,7</b>
Costi operativi	332,3	320,2
Personale	191,8	187,3
Finanziatori	7,3	4,7
Azionisti	0,0	0,0
Pubblica Amministrazione	4,8	3,6
<b>Valore Economico distribuito agli stakeholder</b>	<b>536,2</b>	<b>515,8</b>
Ammortamenti e svalutazioni	47,9	22,1
Utile/perdita di esercizio	-50,3	1,9
<b>Valore Economico trattenuto dal Gruppo</b>	<b>-2,4</b>	<b>23,9</b>

distribuzione delle proprie testate e sui costi di energia e gas. Infine, sottolineando l'obbligo dei Soggetti Eroganti di rendere pubblica la contribuzione effettuata, si ricorda la possibilità di consultare direttamente il Registro Nazionale degli aiuti di Stato ([www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](http://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza)).

### L'APPROCCIO ALLA FISCALITÀ DI GEDI

Dall'esercizio 2017, GEDI Gruppo Editoriale Spa, così come la maggior parte delle società da essa controllate, ha aderito al "Consolidato Fiscale" ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). L'applicazione di tale regime ha richiesto l'esercizio di un'espressa opzione congiuntamente da parte della società controllante e di ciascuna società da essa controllata, ai sensi dell'art. 120 del TUIR. L'opzione ha validità per il triennio 2020-2022.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. Inoltre, GEDI Gruppo Editoriale Spa e la maggior parte delle società controllate hanno

continuato ad avvalersi della particolare disciplina dell'IVA di Gruppo". La gestione della fiscalità e il presidio dei rischi tributari sono affidati alla Direzione Amministrazione e Finanza che si avvale a tal fine anche di specifici consulenti sia per dirimere questioni interpretative sia per analizzare eventuali impatti di nuove norme. Per le questioni interpretative la società e il Gruppo si sono sempre avvalsi degli strumenti previsti dalla legislazione, in particolare ha utilizzato sia lo strumento dell'interpello ordinario (che consente di chiedere un parere in ordine all'applicazione delle disposizioni tributarie) sia dell'interpello disapplicativo (che consente di ottenere la disapplicazione di norme che limitano deduzioni, detrazioni o altro). Relativamente all'analisi preventiva di nuove norme, o di norme che devono essere applicate a nuovi business, le società del Gruppo, a seconda del grado di complessità, sono solite gestire tali rischi sia attraverso la richiesta di specifici pareri a consulenti, fino ad organizzare tavole rotonde per estenderne l'analisi ad altri possibili contribuenti.



# Introduzione alla Tassonomia UE

Per realizzare i piani d'azione che l'Unione Europea si è posta per la sostenibilità del continente, è essenziale coinvolgere anche il settore privato e orientare gli investimenti verso progetti e attività sostenibili. In quest'ottica, le istituzioni europee hanno introdotto, attraverso il Regolamento UE 2020/852 (Regolamento) una classificazione (c.d. tassonomia) delle attività economiche, che fornisce alle imprese, agli investitori e alle istituzioni pubbliche, criteri e modalità condivise in tutta l'Unione per identificare e rendicontare le attività economiche che rispondono ai criteri di "ecosostenibilità" definiti.

In particolare, ai sensi del Regolamento, un'attività economica è valutata ecosostenibile se:

- Contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti sei obiettivi ambientali (definiti nell'art. 9 del Regolamento): i) mitigazione dei cambiamenti climatici; ii) adattamento ai cambiamenti climatici; iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; iv) transizione verso un'economia circolare; v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

- Non arreca un danno significativo a nessuno dei sopracitati obiettivi ambientali (c.d. criterio "Do Not Significant Harm");
- È svolta nel rispetto delle garanzie sociali minime, riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali;
- È conforme ai criteri di vaglio tecnico, che identificano e definiscono, per ciascuno dei sei obiettivi, i criteri da rispettare affinché un'attività possa essere considerata valida o meno ai fini della tassonomia.

Per la definizione dei criteri di vaglio tecnico, il Regolamento richiede alla Commissione Europea la pubblicazione di specifici Atti Delegati, nell'ambito dei quali definire i requisiti di sostenibilità delle attività. Alla data di approvazione della presente rendicontazione, è stato emanato un Atto Delegato (n. 2139/2021) contenente i criteri di vaglio tecnico per i primi due obiettivi ambientali sopra indicati e si attende l'emanazione degli Atti Delegati per gli altri quattro.

Tutte le società che rientrano negli obblighi definiti dal Regolamento sulla tassonomia devono rendicontare informazioni su come e in che misura le proprie attività siano associate ad attività

considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia UE. In particolare, in questo secondo anno di applicazione, occorre predisporre un'informativa che includa la quota delle attività economiche ammissibili alla tassonomia (o "Taxonomy – Eligible") e non ammissibili alla tassonomia, nell'ambito del proprio fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative totali effettuate. Inoltre, occorre effettuare l'analisi di allineamento in conformità ai criteri di vaglio tecnico e le garanzie minime di salvaguardia. Da quest'anno quindi, oltre a mappare le attività ammissibili, le società devono, per ciascuna di queste, verificare se vengono rispettati:

- I criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di riferimento;
- I criteri di "non arrecare danno significativo (DNSH) agli altri 5 obiettivi;
- Le garanzie minime di salvaguardia a cui fa riferimento l'articolo 18 del Regolamento.

Trattandosi di una nuova normativa a livello internazionale, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e inserite in questo paragrafo sono basate sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, che potrebbero essere soggetti a future

revisioni. Il Gruppo GEDI, in linea con gli impegni di rendicontazione delle performance ESG, ha condotto, su base volontaria, una mappatura delle proprie attività al fine di identificare fra le stesse quelle che la tassonomia ritiene potenzialmente in grado di contribuire agli obiettivi di mitigazione e/o di adattamento climatico (c.d. attività "eleggibili"). Da tale mappatura si è riscontrata nell'attività radiofonica l'unica attività associabile al business del Gruppo GEDI e inserita nell'ambito delle attività che possono contribuire agli obiettivi di cambiamento climatico e, in particolare, esclusivamente all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico.

Nello specifico, l'attività radiofonica potrebbe, nelle condizioni previste dai criteri di vaglio tecnico, definirsi come c.d. attività "abilitante" in quanto in grado di consentire ad altri operatori economici di apportare un contributo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali.

Con riferimento quindi al perimetro sopra indicato, la presente informativa sulla tassonomia è resa in termini di rapporto tra le attività eleggibili e il totale delle attività del Gruppo, rendicontando come meglio di seguito specificato fatturato,



spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx). Si specifica che, come consentito in fase di allineamento alla normativa, le predette voci non rispettano i criteri di vaglio tecnico. Il mancato allineamento si dà al fatto che, ad oggi, non è presente a livello di Gruppo una specifica analisi del rischio fisico climatico sugli asset dell'attività ammissibile. Per quanto riguarda il criterio "Do Not Significant Harm" non è applicato a livello di Regolamento, per l'attività di programmazione e trasmissione (8.3), quindi, non ci sono analisi da svolgere in merito.

Le garanzie minime di salvaguardia, infine, di cui all'articolo 18 del Regolamento, consistono in procedure messe in atto dal Gruppo per garantire l'allineamento alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite sulla Impresa e diritti umani. Tali procedure includono i principi e diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo. In relazione alle predette garanzie il Gruppo GEDI opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, come specificato anche nel Codice di Condotta, per il qual si fa rinvio alla sezione Governance.

#### **PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI CONTESTUALI**

Per quanto concerne il calcolo delle quote di fatturato, si specifica altresì che il fatturato associato alle attività che contribuiscono esclusivamente all'adattamento al cambiamento climatico (come quella radiofonica) può essere incluso nel calcolo dell'allineamento solo se trattasi di attività abilitanti, pienamente allineate ai criteri definiti dalla tassonomia. Tuttavia, conformemente al dettato normativo, per quanto riguarda l'ammissibilità, l'attività si configura come "idonea a essere abilitata". Non avendo determinato la natura abilitante dell'attività, per la rendicontazione 2022 i ricavi connessi all'attività radiofonica vengono riportati sono in termini di ammissibilità.

Nelle tabelle sono quindi riportati i KPI di fatturato, CapEx e OpEx con riferimento all'attività radiofonica, prendendo in considerazione il non allineamento ai criteri di vaglio tecnico previsti. La determinazione dei tre KPI è condotta direttamente dalla direzione amministrativa di Gruppo che, sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 all' Atto Delegato 2178/2021, ha identificato i valori da includere all'interno dei KPI a partire dalle voci di bilancio. Per il numeratore, sono state impiegate esclusivamente le voci di bilancio della controllata Elemedia Spa a cui fanno univocamente riferimento tutte le attività radiofoniche del Gruppo. Per il calcolo del

denominatore invece, sono state incluse tutte le relative voci di consolidato, e nello specifico: per il fatturato, i ricavi da vendita di prodotti e servizi, per quanto riguarda la voce di CapEx, gli incrementi lordi contabilizzati nell'anno sugli asset del Gruppo e, infine, per gli OpEx, i costi riferiti alle attività di ricerca e sviluppo, agli affitti e noleggi e i costi di manutenzione. Per evitare eventuali doppi conteggi nel computo dei tre KPI, i valori sono stati determinati direttamente a partire dalle voci comprese nel bilancio di Elemedia Spa per quanto riguarda il numeratore e nel bilancio di GEDI S.p.A. per quanto riguarda il denominatore, entrambi i bilanci predisposti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Dal punto di vista della composizione, gli elementi principali ricompresi nei tre indicatori sono: i) i ricavi della gestione caratteristica, con riferimento in particolare ai ricavi da pubblicità e da servizi e prodotti dell'attività eleggibile al numeratore, e il totale ricavi consolidati al denominatore (inclusi i ricavi da pubblicazioni); ii) per quanto riguarda gli OpEx, sono inclusi primariamente i costi sostenuti per la promozione dei marchi, considerati riferibili allo "sviluppo" dei brand, i costi per la manutenzione dell'infrastruttura digitale e per la diffusione del segnale, e i costi di affitto e noleggi; iii) nel CapEx sono inclusi i soli incrementi riferiti agli asset, impianti e macchinari del Gruppo e ai diritti di utilizzo delle frequenze radio.

Non sono presenti, nei valori riportati, importi connessi ad attività economiche incluse nella tassonomia condotte per il consumo interno del Gruppo. All'interno delle voci di CapEx e di OpEx, non figurano elementi riconducibili a un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia.



Attività economiche	Codici	Fatturato assoluto	Quota del fatturato	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"							Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)	
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia					
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI</b>		M€	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	Percentuale	A	T	
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																					
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0€	0%																		
<b>A.2 Attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)</b>																					
Programmazione e trasmissione	8.3	57,05€	11,65%																		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		57,05€	11,65%																		
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>		57,05€	11,65%														0%				
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI</b>																					
Fatturato delle attività non ammissibili (B)		432,54€	88,35%																		
<b>Totale (A + B)</b>		489,59€	100%																		



Attività economiche	Codici	Spese in conto capitale assolute	Quota di spese in conto capitale	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per “non arrecare un danno significativo”							Quota di spese in conto capitale allineata alla tassonomia, anno 2022	Quota di spese in conto capitale allineata alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia				
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI</b>		M€	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	Percentuale	A	T
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																				
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0€	0%																	
<b>A.2 Attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)</b>																				
Programmazione e trasmissione	8.3	1,81€	6,64%																	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1,81€	6,64%																	
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>		1,81€	6,64%														0%			
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI</b>																				
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili (B)		25,52€	93,36%																	
<b>Totale (A + B)</b>		27,33€	100%																	



Attività economiche	Codici	Spese operative assolute	Quota di spese operative	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per “non arrecare un danno significativo”						Quota di spese operative allineate alla tassonomia, anno 2022	Quota di spese operative allineate alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)	
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi					Garanzie minime di salvaguardia
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI</b>		M€	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	Percentuale	A	T
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																				
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0€	0%																	
<b>A.2 Attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)</b>																				
Programmazione e trasmissione	8.3	23,28€	38,70%																	
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		23,28€	38,70%																	
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>		23,28€	38,70%														0%			
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI</b>																				
Spese operative delle attività non ammissibili (B)		36,89€	61,30%																	
<b>Totale (A + B)</b>		60,17€	100%																	



# Analisi di materialità e obiettivi agenda 2030

- 3.1 **Gli stakeholder e il loro coinvolgimento**
- 3.2 **L'analisi di materialità 2022**
- 3.3 **Tematiche materiali: tabella di correlazione con gli SDGs**





## Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento

Anche ai fini della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, sono stati nel tempo identificati i principali stakeholder del Gruppo GEDI, ovvero i soggetti che possono essere influenzati in modo significativo dalle sue attività, dai suoi prodotti e servizi o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità del Gruppo di attuare con successo le

proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi. Tra questi gli azionisti, il mercato e la comunità finanziaria, il pubblico, il personale dipendente e i collaboratori, le istituzioni e gli enti regolatori, etc. Il Gruppo ha nel tempo coinvolto i propri stakeholder nel processo di identificazione e valutazione delle tematiche materiali, attraverso attività di engagement, avvalendosi anche

dei diversi strumenti di comunicazione a disposizione. Tra le attività di coinvolgimento, si evidenziano a titolo indicativo e non esaustivo, la partecipazione a conferenze, riunioni periodiche e incontri dedicati, sondaggi sulla soddisfazione degli utenti, feedback dei clienti, focus group, eventi, convegni.

## L'analisi di materialità 2022

Il Gruppo GEDI ha aggiornato la propria analisi di materialità per la rendicontazione delle informazioni non finanziarie 2022, intraprendendo un percorso di allineamento con le richieste della nuova edizione dello standard di rendicontazione. L'analisi di materialità è inviata al Consiglio di Amministrazione per revisione e approvazione.

Gli ultimi aggiornamenti dei GRI Standards (2021) pongono sempre maggior attenzione al concetto di materialità in stretta connessione con quello di impatto: i temi materiali sono quelli che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani. Per la definizione delle tematiche materiali della presente rendicontazione, il Gruppo Editoriale GEDI ha quindi identificato e posto in essere:

1. comprensione del contesto in cui opera l'organizzazione, mediante attività di analisi sia

di contesto, attraverso megatrend di settore, sia di benchmark, con i principali peers di settore, sia di framework, rispetto agli Standard GRI;

2. identificazione dei principali impatti attuali e potenziali dell'organizzazione, mediante analisi delle attività core del Gruppo GEDI e delle sue policy, dei sistemi e delle azioni in essere in ambito ESG;
3. valutazione, da parte del Top Management e di un Gruppo di Lavoro costituito ad hoc durante uno specifico workshop sulla materialità, della significatività di un panel di potenziali impatti negativi secondo i parametri di Gravità e Probabilità;
4. condivisione dei risultati del processo di cui ai punti precedenti con gli stakeholder del Gruppo con la richiesta di esprimersi, tramite questionario, sulla Priorità;
5. prioritizzazione degli impatti più significativi, a seguito della definizione di una soglia di materialità e della considerazione degli impatti sopra la soglia di significatività;

6. raggruppamento degli impatti significativi in tematiche materiali.

Dalla combinazione dei risultati emersi è stato possibile sviluppare l'elenco dei temi materiali di seguito riportato, dei quali si fornisce informativa nella presente rendicontazione, secondo quanto indicato nella metodologica. L'aggiornamento della metodologica ha restituito risultati puntuali che hanno permesso di migliorare il processo di identificazione delle tematiche materiali. L'analisi complessiva rispecchia l'allineamento degli aspetti ritenuti materiali dal Top Management con le recenti trasformazioni strategiche in atto all'interno del perimetro aziendale da un punto di vista economico, ambientale e sociale in risposta alle mutevoli esigenze degli stakeholder del Gruppo. In particolare, oltre ad aver modificato leggermente la denominazione rispetto agli anni precedenti, i temi materiali considerati maggiormente

rilevanti risultano essere: gestione delle tematiche ambientali, responsabilità editoriale e qualità dei contenuti e diversità e pari opportunità. Il processo illustrato e i risultati rappresentati di seguito, sono un primo passo che il Gruppo ha fatto per andare incontro alle richieste dei nuovi Standards e per focalizzare sempre di più la propria attenzione sugli impatti rilevanti generati. L'obiettivo per i prossimi anni sarà quello di allargare ulteriormente l'analisi degli impatti e procedere nelle attività di inclusione degli stakeholder, rendendo il relativo processo di engagement sempre più partecipativo e rappresentativo.

Si riportano di seguito gli impatti votati e il tema materiale al quale il processo ha condotto la correlazione, dal più significativo al meno significativo. Per la relativa trattazione si rinvia alle pertinenti sezioni dalla presente rendicontazione.



Temi materiali	Impatti valutati
<b>Gestione delle tematiche ambientali</b>	<p>Aggravamento dell'inquinamento atmosferico e del territorio                      Incremento degli impatti ambientali determinati dall'attività di business                      Inosservanza della normativa in materia ambientale; inadeguata gestione dei rifiuti</p>
<b>Responsabilità editoriale e qualità dei contenuti</b>	<p>Perdita di indipendenza, diffusione fake news, scarsa credibilità/affidabilità, diffusione di contenuti che incentivano alla violenza fisica/morale                      Violazione dei principi deontologici nell'uso degli strumenti di comunicazione, compresi i social network                      Violazioni di leggi, regolamenti e codici in materia pubblicitaria</p>
<b>Diversità e inclusione</b>	<p>Pratiche discriminatorie nello svolgimento delle attività lavorative, nell'accesso ai percorsi di crescita professionale e di sviluppo competenze                      Pratiche discriminatorie con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità                      Episodi di discriminazione e intolleranza</p>
<b>Gestione delle tematiche afferenti alle risorse umane</b>	<p>Elevato turnover e perdita di conoscenze e competenze chiave                      Problematiche individuali e/o collettive associate alle modalità di lavoro che portano ad un contrasto azienda lavoratori                      Condotte e pratiche in violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione</p>
<b>Catena di fornitura responsabile</b>	<p>Variazione dei prezzi di approvvigionamento                      Condotte lungo la catena di fornitura in violazione di leggi o norme etico comportamentali (anticorruzione, diritti umani, tutela dell'ambiente)</p>
<b>Privacy e protezione dei dati personali</b>	<p>Inadeguata gestione della sicurezza informatica a presidio dei trattamenti dei dati personali e del rischio di eventi di sicurezza informatica                      Inadeguata applicazione delle norme privacy</p>



Temi materiali	Impatti valutati
<b>Innovazione digitale</b>	<p>Calo della competitività sul mercato rispetto ai competitor di settore</p> <p>Aumento rischio di obsolescenza</p> <p>Offerta di servizi tecnologici non facilmente accessibili</p>
<b>Tutela della proprietà intellettuale</b>	<p>Approvvigionamento e diffusione di contenuti in violazione delle norme sulla tutela della proprietà intellettuale</p> <p>Sottrazione di competenze e know-how aziendale</p> <p>Contenzioso determinato dalla presunta violazione della proprietà intellettuale</p>
<b>Salute e sicurezza dei lavoratori</b>	<p>Violazione delle norme sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Malattie e infortuni sui luoghi di lavoro</p>
<b>Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività</b>	<p>Incremento della disuguaglianza digitale e tecnologica</p> <p>Difficoltà di accesso alle informazioni e ai contenuti</p> <p>Amplificazione delle discriminazioni nei confronti delle minoranze, delle persone con disabilità e delle comunità isolate</p>
<b>Governance aziendale</b>	<p>Comportamenti in violazione di leggi e normative applicabili ovvero non in linea con best practices di settore</p> <p>Comportamento anti-competitivo, antitrust, anticoncorrenziale e pratiche monopolistiche</p> <p>Inadeguata definizione e diffusione di policy e procedure interne</p>



# Tematiche materiali: tabella di correlazione con gli SDGs



	4	5	7	8	9	10	12	13	16	17
Gestione delle tematiche ambientali			●				●	●		
Responsabilità editoriale e qualità dei contenuti									●	
Diversità e inclusione		●		●						
Gestione delle tematiche afferenti alle risorse umane	●									
Catena di fornitura responsabile				●			●			
Privacy e protezione dei dati personali									●	
Innovazione digitale				●	●					
Tutela della proprietà intellettuale									●	
Salute e sicurezza dei lavoratori				●	●	●				
Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività										●
Governance aziendale	●								●	



# Gestione delle tematiche ambientali

- 4.1 **La gestione della carta e delle altre materie prime**
- 4.2 **Consumi ed emissioni in Scope 1 e in Scope 2**
- 4.3 **Scope 3: emissioni già mappate  
(viaggi di lavoro e centri stampa terzi)**
- 4.4 **Scope 3: Progetto ampliamento mappatura**
- 4.5 **L'impatto ambientale dell'attività radiofonica**
- 4.6 **I consumi idrici**
- 4.7 **La gestione dei rifiuti**
- 4.8 **Distribuzione e logistica**





# La gestione della carta e delle altre materie prime

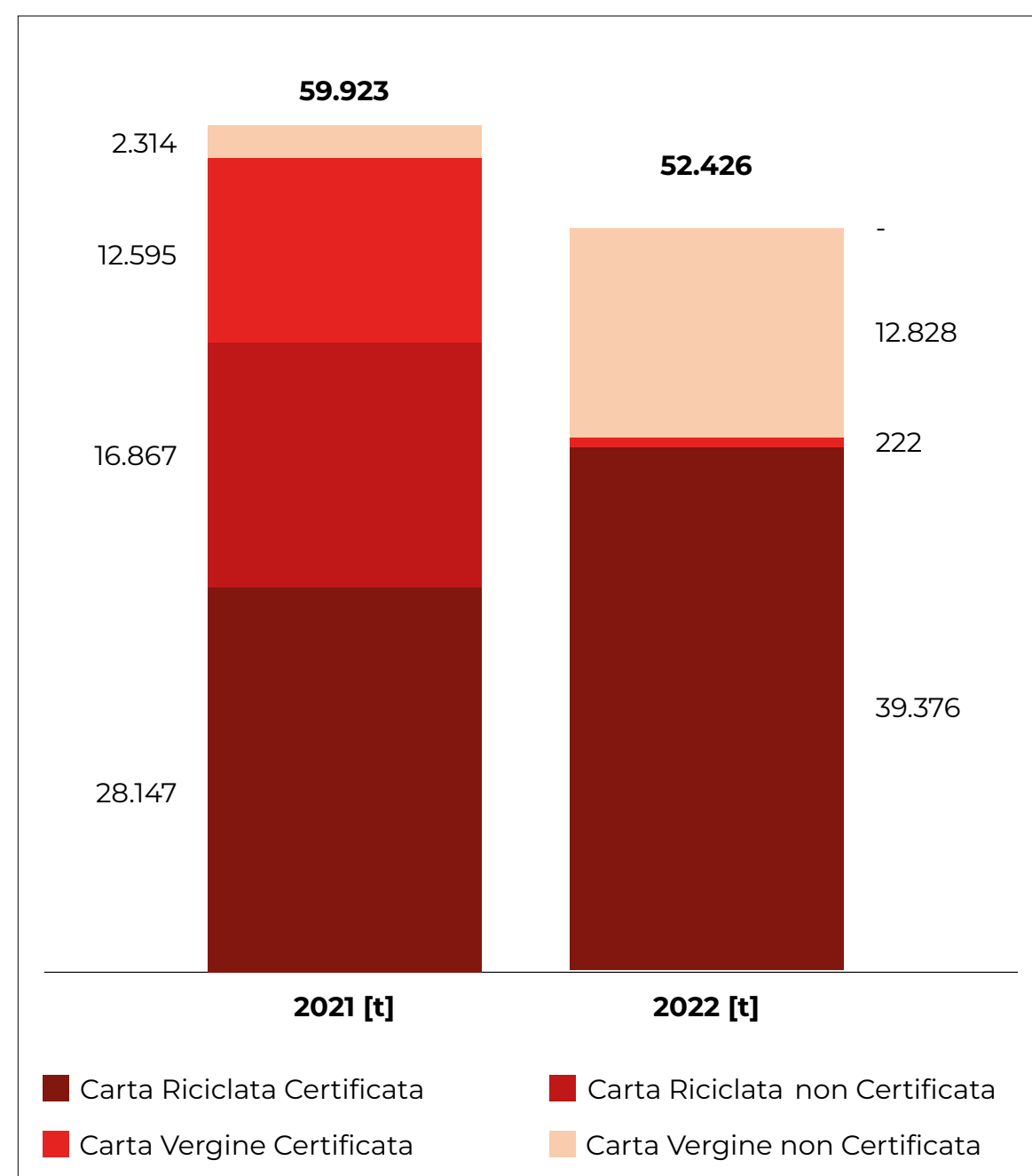
La carta rappresenta una materia di importanza primaria nella produzione industriale del Gruppo GEDI, particolarmente sensibile anche in ragione degli impatti ambientali associati alla sua modalità di gestione. In tal senso, per l'approvvigionamento delle diverse tipologie di carta utilizzate, il Gruppo si rivolge a cartiere di primaria importanza internazionale, in grado di garantire l'osservanza delle normative sulla tutela dell'ambiente.

In base alle caratteristiche di composizione, la carta utilizzata dal Gruppo si distingue in due macrotipologie, la carta vergine, prodotta da fibre del legno (pasta meccanica e/o chimica), e la carta riciclata, prodotta da fibre riciclate (c.d. pasta disinchiostata). In tale contesto, e con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto ambientale, il Gruppo GEDI già da tempo da un lato favorisce l'uso di carta riciclata, dall'altro promuove un uso sostenibile delle risorse forestali acquistando carta vergine certificata.





**Gruppo GEDI - Consumi di carta (t) (2021-2022)**



Entrambe le scelte hanno lo scopo di alleggerire la pressione che le attività umane esercitano sulle risorse forestali. L'uso di carta certificata, garantisce che le foreste siano adeguatamente gestite, mantenute e rigenerate, che la loro biodiversità sia tutelata e che vengano rispettati i diritti, le tradizioni e le possibilità di sviluppo economico delle popolazioni che accanto alle foreste vivono.

Procedendo nel suo impegno nella riduzione degli impatti ambientali, inoltre, nel corso del 2022 il Gruppo GEDI ha ottenuto la certificazione internazionale PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification), idonea a garantire che tutti i prodotti a base legno, utilizzati per realizzare la

carta, provengano da materie prime riciclate o da foreste gestite in maniera ecosostenibile. Ai fini della predetta certificazione è stato posto in essere un percorso di filiera, che ha visto coinvolti in particolare anche gli stampatori terzi con i quali sono stati condivisi gli standard richiesti e che hanno dato risposta positiva, allineandosi agli stessi per ottenere la certificazione di tutta la catena di custodia. La certificazione viene segnalata ai lettori con il logo PEFC che appare sui prodotti del Gruppo.

Complessivamente, nel corso del 2022, il Gruppo ha consumato circa 52,4 mila tonnellate di carta, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Complessivamente, la quasi totalità della carta consumata nel 2022 (vergine o riciclata) risulta certificata e/o riciclata, fatti salvi limitati quantitativi di carta riciclata non certificata, che costituiscono smaltimento di carta acquistata in precedenti periodi. Si vedano in merito i prospetti e i grafici di seguito riportati.

Tra il materiale di produzione utilizzato per la stampa, rivestono particolare importanza anche le lastre e gli inchiostri, i cui consumi del 2022 risultano in lieve diminuzione rispetto al 2021 (-8,4% per le lastre e -5,4% per gli inchiostri). Anche in relazione a tali materiali, nell'ambito della definizione delle proprie strategie, il Gruppo GEDI ha intrapreso un percorso di conoscenza e condivisione con i suoi principali fornitori.

**Gruppo GEDI - Consumi di carta (t) (2021-2022)**

Tipologia di Carta	2021(*) [t]	"2022 [t]"	Δ 22/21 (%)	"Composing 2021 (%)"	"Composing 2022 (%)"
Carta Vergine Certificata	12.595	12.828	2%	21%	24%
Carta Riciclata Certificata	28.147	39.376	40%	47%	75%
<b>Totale Carta Certificata</b>	<b>40.742</b>	<b>52.204</b>	<b>28%</b>	<b>68%</b>	<b>100%</b>
Carta Riciclata non Certificata	16.867	222	-99%	28%	0%
<b>Totale Carta Certificata e/o Riciclata</b>	<b>57.609</b>	<b>52.426</b>	<b>-9%</b>	<b>96%</b>	<b>100%</b>
Carta Vergine non Certificata	2.314	-	-100%	4%	0%
<b>Totale Carta</b>	<b>59.923</b>	<b>52.426</b>	<b>-13%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(\*): a seguito di un affinamento nella metodologia di rilevazione sono stati ricalcolati i consumi di carta.



# Consumi ed emissioni in Scope 1 e in Scope 2

Il Gruppo GEDI, a partire dal 2021, ha intrapreso un percorso volto ad abbattere i propri consumi di energia elettrica e allo stesso tempo a scegliere di approvvigionarsi per la quasi totalità di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, grazie alla sottoscrizione di un accordo quadro. Il consumo di energia elettrica di GEDI fa riferimento a diversi usi, prevalentemente legati a ripetitori radio, stabilimenti di stampa e sedi amministrative e redazionali dislocate sul territorio nazionale. Nel corso del 2022, GEDI ha consumato in energia elettrica circa 33 mila MWh, in diminuzione rispetto ai circa 39 mila MWh consumati nell'anno precedente (-16%). Tale diminuzione è determinata da vari fattori, quali, in particolare, il ricorso allo smart working, la cessione e/o chiusura di alcune sedi, la gestione virtuosa degli spazi lavorativi e l'attività di sensibilizzazione dei dipendenti sul tema.

Con riferimento all'energia termica consumata a seguito dell'acquisto di energia da teleriscaldamento, il Gruppo nel 2022 ha consumato circa 860 GJ, in diminuzione di circa il 12% rispetto ai circa 983 GJ consumati nel 2021. Anche i consumi di gas naturale hanno registrato una diminuzione nel 2022, in linea con la precedente tendenza, passando da 746.709 m<sup>3</sup> del 2021 a 501.664 m<sup>3</sup> del 2022 (-33%).

Con riferimento al **gasolio e alla benzina**, i consumi del 2022 sono inerenti alle auto aziendali. Nel 2021 si rilevavano anche consumi di gasolio relativi al riscaldamento di immobili, non più presenti nel 2022

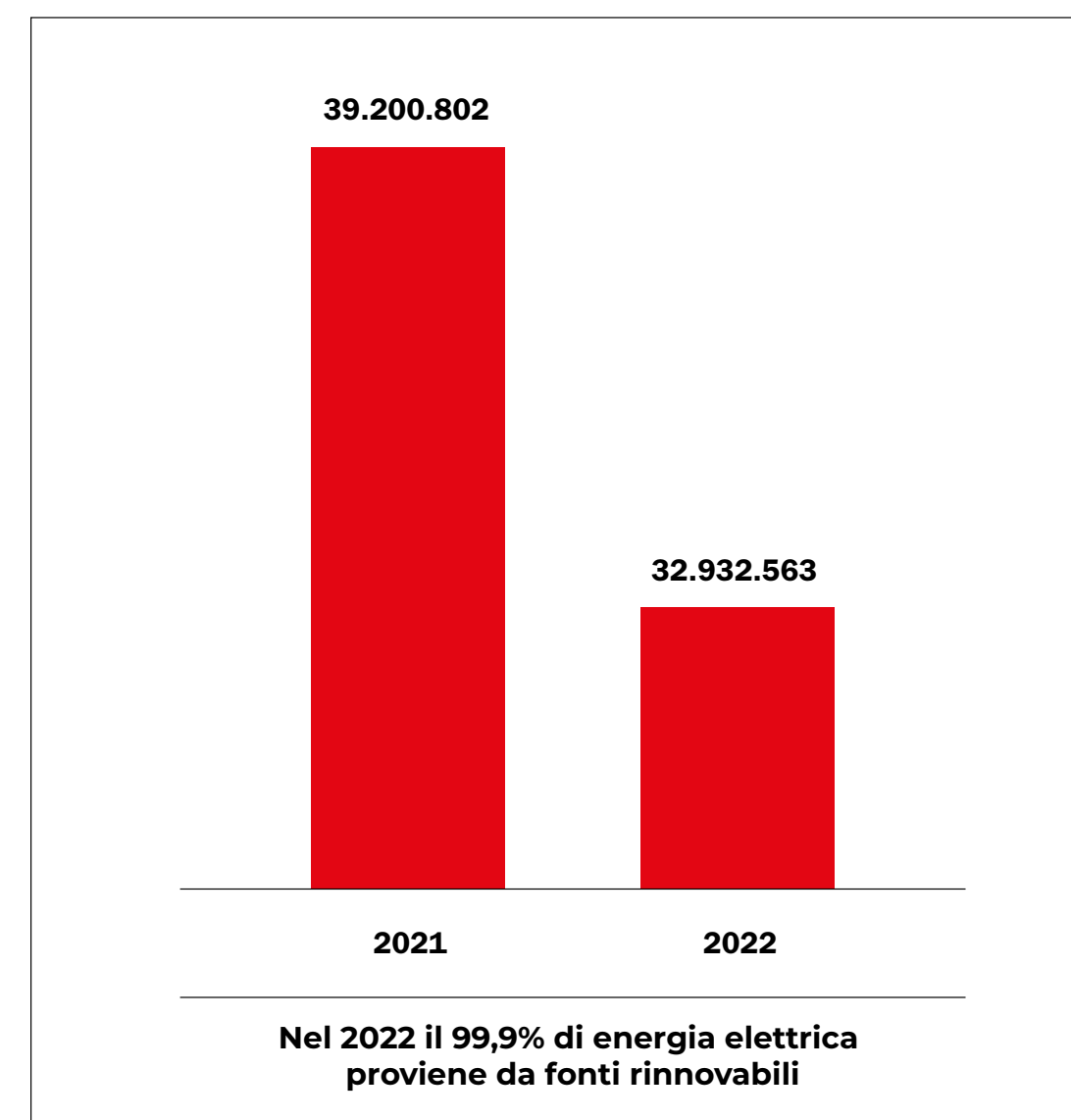
per effetto del cambio di sedi nell'ambito della politica di gestione degli immobili del Gruppo. Relativamente alle auto aziendali, si rileva che nella car *list* di Gruppo è stata introdotta la possibilità di scegliere auto ibride. Complessivamente i consumi di gasolio e benzina nel 2022 sono risultati pari a circa 166 mila litri.

## L'IMPEGNO DEL GRUPPO GEDI PER LA GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI<sup>1</sup>

In continuità con il precedente periodo, nel 2022 il Gruppo GEDI ha sottoscritto un contratto quadro per la fornitura di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili. Nel rispetto di quanto stabilito dalla Delibera ARERA ARG/elt 104/11 e ss.mm.ii, con schema di controllo a garanzia, il contratto prevede che ogni kWh acquistato sia coperto da un pari approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile proveniente da impianti qualificati IGO, certificato tramite Garanzia di Origine rilasciata dal GSE<sup>2</sup>.

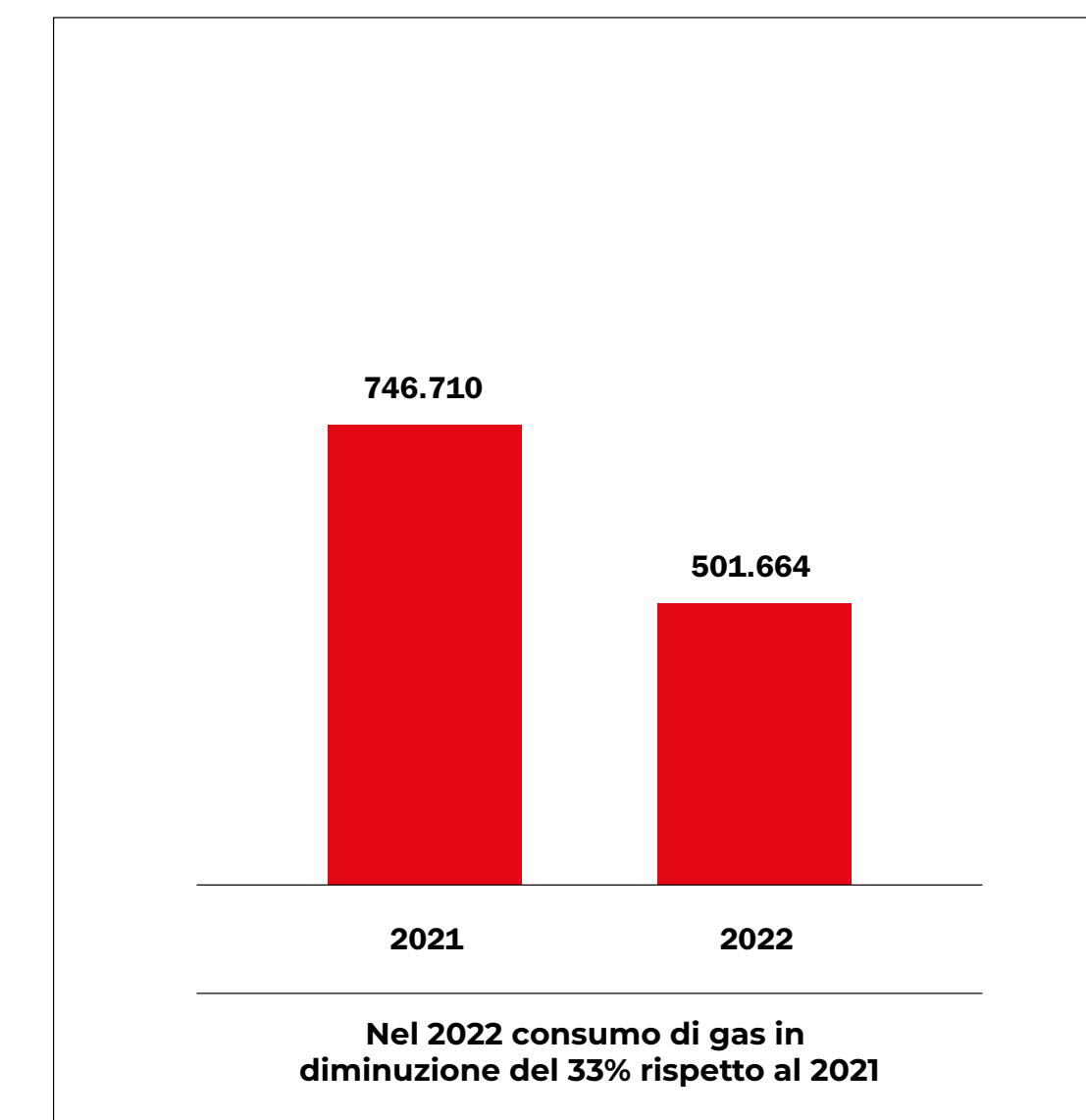
Il cambiamento climatico è per GEDI una priorità da affrontare ogni giorno attraverso obiettivi, traguardi e azioni concrete. Il Gruppo, mantenendo il proprio impegno nel ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei propri prodotti e delle proprie attività produttive, negli ultimi anni ha intrapreso un percorso finalizzato al raggiungimento della Carbon Neutrality per lo Scope 1 e lo Scope 2 Market Based, in linea con l'adesione agli SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU e in particolare al SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico". L'obiettivo è stato

Consumo di energia elettrica del Gruppo (KWh) (2021-2022)



raggiunto per le emissioni del 2021. Per raggiungere tale obiettivo il Gruppo nel 2021 ha definito la sua strategia acquistando per la quasi totalità dei suoi consumi energetici (98%) energia da fonti rinnovabili. Questo ha determinato un abbattimento delle proprie emissioni nel 2021 di circa il 90% rispetto al 2020; il Gruppo ha poi proceduto con la compensazione delle emissioni residue tramite

Consumo di gas naturale del Gruppo (m<sup>3</sup>) (2021-2022)



carbon credits certificati Verified Carbon Standard (VSC), finanziando progetti globali di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, riforestazione e contrasto alla deforestazione, ed in particolare<sup>3</sup>:

- **Kumkoy Hydroelectric Power Plant (VCS ID 986):** situate sul fiume Yeşilirmak nella regione del Mar Nero in Turchia, genera e fornisce energia idroelettrica alla rete elettrica nazionale turca e



sostituisce l'elettricità prodotta da combustibili fossili risparmiando in media 49.037 tonnellate di CO2 all'anno. Grazie alla previsione dei ricavi derivanti dalla vendita dei carbon credits è stato possibile costruire la centrale idroelettrica che altrimenti non sarebbe stata finanziariamente appetibile - Compensazione di circa il 90% delle emissioni residue 2021.

- **Fazenda Nascente Do Luar (VCS ID 2079):** sviluppato dalla società bolognese Carbon Credits Consulting nel bioma più ricco di biodiversità al mondo, il Cerrado. Grazie al progetto oltre alla piantumazione di 428.375 alberi che hanno ridato vita a 342 ettari degradati dall'allevamento estensivo, vengono protetti 1.150 ettari di foresta nativa circostante. In questo modo, i 342 ettari riforestati fungono da corridoio biologico per gli animali che vivono nella foresta circostante, tra questi sono presenti i preziosi Big Five del Cerrado - Compensazione di circa il 5% delle emissioni residue 2021.

- **Rimba Raya (VCS ID 674):** il progetto si trova nel Kalimantan centrale. Le antiche foreste di quest'isola indonesiana sono state disboscate per far spazio alla produzione di palma da olio, un'attività molto redditizia che ha portato alla distruzione di habitat di specie in via di estinzione, come l'orango tango del Borneo,

il leopardo chiasmato, gibbono, scimmia proboscide e l'orso solare asiatico. Il progetto, si impegna nel preservare 47.000 ettari di foresta nativa, dimora di queste specie - Compensazione di circa il 5% delle emissioni residue 2021.

Tutti e tre i progetti scelti contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico nel rispetto delle comunità locali. Anche per il 2022 il Gruppo GEDI ha deciso di procedere in continuità con il 2021 alla compensazione delle emissioni residue per lo Scope 1 e lo Scope 2 market based, mediante i medesimi progetti sopra descritti.

#### Emissioni di gas serra

t CO2	2021*	2022
Scopo 1	2.209	1.387
Scopo 2 (energia termica)	57,6	50,4
Scopo 2 (energia elettrica location based)	12.406	8.580
Scopo 2 (energia elettrica market based)	166	110
<b>Totale emissioni (con location based)</b>	<b>14.614</b>	<b>9.966</b>
<b>Totale emissioni (con market based)</b>	<b>2.375</b>	<b>1.497</b>

\*Nell'ambito dell'affinamento delle metodologie di calcolo, i dati sulle emissioni del 2021 con location based sono stati aggiornati passando dalla applicazione del fattore di emissione Terna 2019 al fattore di emissione Ispra 2021. Per i dati storici precedentemente pubblicati si faccia riferimento alla DNF 2021.

<sup>1</sup> I fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono per l'energia elettrica e per l'energia termica (1 kWh = 0,0036 GJ), nel 2021 per il gas naturale e il gasolio sono stati utilizzati i coefficienti del Ministero dell'Ambiente.

<sup>2</sup> Il totale delle emissioni di CO2 è calcolato sommando le tonnellate di CO2 derivate dal consumo di energia interna all'organizzazione (Scope 1) alle emissioni di CO2 calcolate seguendo l'approccio Market based.

<sup>3</sup> Certificati rilasciati dallo standard VCS attestanti l'avvenuto ritiro dei crediti n.7481-401341703-401343840-VCU-1514-VER-TR-1-986-01012019-31032019-0, n. 8887-51432468-51432585-VCS-VCU-262-VER-BR-14-2079-20042015-20072020-0 e n. 7627-414242638-414242756-VCU-016-MER-ID-14-674-01072014-31122014-1 crediti di carbonio o Verified Carbon Units (VCUs). I certificati per la compensazione 2021 sono stati ritirati in data 11 aprile 2022. Per verificarne l'avvenuto ritiro è possibile andare sul registro pubblico dello standard VCS (<https://registry.verra.org/app/search/VCS/All%20Projects>), selezionare la tabella "VCUs" e inserire il nome o ID del progetto nella finestra di ricerca sulla sinistra.



# Standard di rendicontazione e tipologie di emissioni

Gli Standard di rendicontazione GRI prevedono la rendicontazione delle seguenti tipologie di emissioni:

- Emissioni derivanti da fonti controllate direttamente dall'ente come, ad esempio, i combustibili utilizzati per alimentare la flotta aziendale, gli automezzi da lavoro e a noleggio, ma anche per il riscaldamento (c.d. Emissioni in **SCOPE 1**).
- Emissioni derivanti da fonti non controllate direttamente dal Gruppo e associate alla generazione di energia (c.d. Emissioni in **SCOPE 2**), attraverso due metodologie di calcolo. Il Green-House Gas (GHG) Protocol prevede infatti che le organizzazioni rendicontino le emissioni indirette di GHG Scope 2 sia secondo la metodologia **location-based** sia secondo la metodologia **market-based**, qualora l'organizzazione svolga attività in paesi con mercati energetici liberalizzati, per cui sono disponibili i dati specifici sui prodotti o i fornitori di energia sotto forma di strumenti contrattuali. I risultati di ciascun metodo riflettono diversi rischi e opportunità as-sociati alle emissioni derivanti dall'uso dell'elettricità:

**Location-Based** - questo metodo si basa sulla localizzazione dell'impresa, esso è il risultato del calcolo delle emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di elettricità nell'area in cui il consumo ha luogo. Quindi il fattore di emissione da prendere in considerazione è il fattore di emissione medio della rete nazionale o subnazionale di riferimento, il quale verrà

moltiplicato per il consumo energetico dell'organizzazione, espresso in KWh. Pertanto, questo metodo guarda solo al profilo di generazione di energia in una data regione/nazione, indipendentemente dalle relazioni con i fornitori, per cui non riflette le scelte aziendali individuali riguardanti i contratti elettrici o gli acquisti di certificati.

**Market Based** - questo approccio riflette le emissioni di gas serra associate alle scelte di fornitura di energia elettrica da parte del consumatore. Queste iniziative, come la scelta di un fornitore di elettricità al dettaglio o l'acquisto di certificati energetici, sono veicolate da accordi tra acquirente e fornitore. Con questo metodo, l'organizzazione utilizzerà il fattore di emissione di gas serra associato agli strumenti contrattuali qualificanti comunicati dal fornitore per la rendicontazione dello Scope 2. L'origine dell'elettricità deve essere certificata dai cosiddetti "strumenti contrattuali che soddisfano i criteri minimi di qualità". In Europa, l'unico modo di comprovare la provenienza dell'elettricità sono le Garanzie di Origine.

- Emissioni da fonti che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma che sono indirettamente legate all'attività aziendale. Comprende tutte le emissioni indirette generate dalla catena del valore del Gruppo come, ad esempio, quelle connesse alla catena di fornitura e i viaggi dei dipendenti (c.d. Emissioni in **SCOPE 3**).





# Scope 3: emissioni già mappate (viaggi di lavoro e centri stampa terzi)

In continuità con il percorso intrapreso nei precedenti periodi, il Gruppo GEDI ha mappato le emissioni generate dagli stampatori terzi nello svolgimento delle attività di stampa di quotidiani e riviste per il Gruppo. Per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalle attività di produzione degli stampatori terzi si è proceduto con la raccolta dei dati relativi ai consumi di energia elettrica e gas naturale consumati all'interno dei centri per la stampa di quotidiani e riviste. La produzione nei centri stampa esterni, non essendo dedicata esclusivamente ai quotidiani e alle riviste di GEDI, è soggetta ad un consumo di energia elettrica comprensivo di tutte le attività di stampa. Per tanto si è ritenuto necessario procedere ad una stima dei consumi di energia elettrica rispetto alle pagine stampate per il Gruppo. A tal fine, è stato utilizzato un parametro ottenuto dalla raccolta dei dati, relativi alle pagine stampate e il consumo di energia elettrica, provenienti dal centro stampa di Torino, di proprietà del Gruppo. Attraverso tale metodologia, è stato possibile calcolare una stima dei consumi totali di energia elettrica consumata, per le sole copie commissionate dal Gruppo GEDI a tutti i

centri stampa esterni al 31 dicembre 2022.

In aggiunta al calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalle attività dei centri stampa esterni, in continuità con quanto già posto in essere nel 2021, il Gruppo ha raccolto anche nel 2022 i dati relativi agli spostamenti aziendali dei propri dipendenti. I viaggi aziendali, in leggera ripresa durante il 2022, hanno coinvolto due tipologie di vettore aereo e treno. Si riporta nella tabella sottostante il totale delle emissioni in tCO<sub>2</sub> emesse, derivante dal consumo di energia elettrica, gas naturale e dai viaggi aziendali.

<sup>4</sup> Per il calcolo delle emissioni di gas serra di GEDI sono state utilizzate le metodologie previste dai GRI Sustainability Standards. Per il calcolo delle emissioni da energia elettrica sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA 2021 e European Residual Mix 2021 (AIB 2022).

Emissioni indirette Scope 3 <sup>4</sup> 2022		
	kWh	t CO <sub>2</sub>
Energia elettrica totale consumata	7.202.657	3.292
	Smc	t CO <sub>2</sub>
Gas naturale	716.076	1.426
	kgCO <sub>2</sub>	t CO <sub>2</sub>
Viaggi aziendali	492.260	492
<b>Totale</b>		<b>5.210</b>



# Scope 3: Progetto ampliamento mappatura

Nel corso del 2022 il Gruppo GEDI ha iniziato a definire i confini organizzativi relativamente alle fonti di emissione da includere nel cosiddetto Scope 3, in particolare data la complessità delle attività gestite dal Gruppo si è resa necessaria una approfondita analisi delle categorie emissive collegate con il coinvolgimento dei diversi stakeholder interni ed esterni all'azienda che avessero un'influenza più o meno diretta sulle fonti stesse.

Le attività preliminari relative all'allargamento allo Scope 3 della quantificazione delle emissioni di GHG si sono concentrate su una gap analysis volta ad identificare gli eventuali scostamenti della quantificazione in uso rispetto alla metodologia internazionale di riferimento identificata nel "Corporate Standard" del GHG protocol, in linea con l'ultima versione degli indicatori GRI, necessaria e propedeutica ad una futura roadmap di decarbonizzazione in ottica di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione.

In particolare, ci si è concentrati:

- sull'analisi dei confini organizzativi relativi all'approccio di consolidamento in uso.
- sulla risposta ai principi contabili richiesti con un

focus specifico sul concetto di accuratezza nell'ottica di identificare i fattori di emissione più adeguati e più aggiornati ed in linea con i database raccomandati dal GHG Protocol.

La quantificazione degli Scope 1 e 2 in uso è risultata già ampiamente in linea con la metodologia sopraccitata e con i confini organizzativi che determineranno in maniera specifica le fonti e sottofonti di emissione dello Scope 3 e delle responsabilità degli stakeholder interni e soprattutto esterni (catena di fornitura).

Le opportunità di miglioramento del metodo di stima e l'inclusione di fattori di emissione specifici verranno recepiti nel calcolo degli esercizi successivi quando si aggiungerà e completerà il calcolo delle categorie di Scope 3 per macroarea. A tal fine, la metodologia di riferimento seguita è quella richiamata in ambito GRI e fa riferimento al "corporate standard" proposto e revisionato dal GHG Protocol. L'analisi, quindi, prevede la classificazione delle categorie analizzando la catena di fornitura e definendo tutte le fonti di emissione in ambito upstream e in ambito downstream relativamente ai servizi offerti dalle società del Gruppo GEDI. Nel definire l'approccio di

consolidamento rispetto al GHG Protocol si utilizzerà l'operational control e la quantificazione delle emissioni verrà effettuata con la seguente definizione di step prioritari, per macroaree: *i)* Area digital & radio, *ii)* Area editoriale classica, e *iii)* Altre attività collegate (includendo la promozione di eventi, merchandising etc.)

La classificazione delle fonti di emissione per categoria GHG Protocol sarà analizzata anche dal punto di vista della rilevanza della fonte stessa e della significatività secondo un approccio di calcolo improntato al ciclo di vita del prodotto/servizio. A partire dal 2023 come anno di baseline, per ogni macroarea le fonti di emissione saranno presentate in una matrice a doppia entrata che oltre a classificare le fonti di emissione per Scope, classificherà il livello di controllo sulla fonte di emissione stessa.

L'approccio della matrice a doppia entrata, in cui si mettono a sistema le fonti d'emissione secondo l'operatività e il controllo, fornirà al Gruppo GEDI una chiara fotografia di dettaglio del proprio contributo e del contributo delle attività collegate all'impatto ambientale sul cambio climatico. Questo approccio permetterà, inoltre, di indirizzare le politiche di decarbonizzazione sia al proprio interno che nei

rapporti contrattuali di influenza con i propri stakeholder consentendo di focalizzare obiettivi reali e quantificabili anche per lo Scope 3, che è la sfida richiesta dal mercato e dai principali programmi di accreditamento e validazione degli obiettivi di decarbonizzazione a lungo termine.



## L'impatto ambientale dell'attività radiofonica

La società Elemedia diffonde radio in modulazione di frequenza per conto delle tre emittenti del Gruppo GEDI (Radio DeeJay, Radio Capital, m2o). La trasmissione avviene attraverso circa 900 frequenze irradiate da siti trasmettenti, ove sono collocate antenne su tralicci metallici. Tali siti sono dislocati principalmente in zone montagnose, lontani dai centri abitati. La collocazione degli impianti trasmettenti e i parametri tecnici non sono oggetto di scelte del Gruppo, ma sono definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Le antenne delle radio del Gruppo GEDI possono essere oggetto di controlli delle ARPA (Agenzie Regionali per l'Ambiente), che vigilano sul rispetto dei livelli previsti dalla legge per i campi elettromagnetici (i limiti imposti dalla legge italiana sono tra i più restrittivi in Europa). In ogni caso, le emissioni generate dagli impianti di Elemedia sono diretta conseguenza di una modalità di esercizio che si basa su un severo rispetto dei parametri assentiti dalla concessione. Al fine di mantenere i livelli di inquinamento sistematicamente al di sotto dei limiti, Elemedia esercita una propria attività di autocontrollo, destinando adeguate risorse espressamente a questo scopo. Il Gruppo opera attraverso una rete di ispettori deputati alla gestione della rete di impianti che effettuano attività di controllo e manutenzione periodiche. Il

Gruppo utilizza anche alcune sonde sparse sul territorio italiano e posizionate in alcuni punti strategici delle città, grazie alle quali monitora il livello dei segnali (rete di telecontrolli). Non si sono verificati casi in cui Elemedia abbia ricevuto sanzioni per superamento dei limiti radioprotezionistici, mentre è prassi comune per Elemedia affrontare procedure di riduzione a conformità.

Si ricorda, infine, che Elemedia partecipa, insieme ad altre radio italiane, ad un consorzio (DAB Italia) per la promozione e lo sviluppo delle frequenze in digitale DAB (Digital Audio Broadcasting), sistema di diffusione radiofonica digitale, tuttora in fase di pianificazione in molte regioni italiane da parte del Ministero dello Sviluppo. Rispetto alla diffusione analogica, sono diversi i vantaggi apportati dal DAB: innanzitutto, questo consente una migliore qualità del segnale, attraverso la riduzione delle interferenze e dei disturbi derivanti sia dalla sovrapposizione dei programmi che dalla presenza di ostacoli nel percorso di diffusione dei segnali; in secondo luogo, tale sistema favorisce una maggiore offerta di servizi all'utente, grazie alla possibilità di unire al segnale audio una serie di informazioni supplementari; infine, il sistema DAB consuma molta meno energia di quello analogico, migliorando di molto anche l'impatto ambientale.

## I consumi idrici

GEDI promuove un utilizzo responsabile e consapevole dell'acqua. Tale risorsa è destinata principalmente all'utilizzo igienico-sanitario da parte dei dipendenti, oltre che ad un limitato impiego nel processo produttivo di stampa di alcuni stabilimenti. Nel corso del 2022, i consumi idrici sono stati pari a circa 40,7 mega litri, in diminuzione rispetto ai circa 58,3 mega litri del 2021 (-30,2%). Tale diminuzione è compatibile con la politica di gestione delle sedi e il ricorso strutturale allo strumento del lavoro agile. L'approvvigionamento idrico del Gruppo avviene

esclusivamente da acquedotto pubblico. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, tutte le sedi operano uno scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle caratteristiche qualitative imposte dal gestore della rete idrica. Con riferimento al prelievo di acqua da aree di water stress, il Gruppo si avvale del Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute<sup>5</sup> per identificare le aree potenzialmente a rischio in cui rientrano molteplici sedi. La categoria considerata come water stress si riferisce alla categorizzazione scarsità estrema.

<sup>5</sup> Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".



# La gestione dei rifiuti

L'attenzione del Gruppo GEDI per la tutela dell'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse si concretizza anche nell'impegno per la riduzione dei rifiuti derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica. Il Gruppo sensibilizza inoltre i propri dipendenti ad una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti e alla minimizzazione degli scarti.

Nel corso del 2022, la produzione complessiva di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, è risultata pari a poco meno di 5.500 t, 24% in meno rispetto al 2021. Tale riduzione va correlata alla cessione del Centro Stampa di Sassari, a far data dal 1° febbraio 2022. In particolare, con tale cessione, si è determinata una riduzione più significativa della produzione di rifiuti non pericolosi, passati da 3.800 t a 2.600 t (-31%), rispetto ai rifiuti pericolosi, passati da 3.300 t a 2.800 t (-15%). La diversa incidenza percentuale va correlata alla maggiore produzione di rifiuti non pericolosi (carta e cartone e imballaggi, liquidi contenenti inchiostro) rispetto ai pericolosi.

L'aumento dei rifiuti rilevati nel 2022 sono limitati ad alcune tipologie (es. oli minerali per motori ed ingranaggi) originate da attività di manutenzione straordinaria degli impianti di produzione non

eseguite nel 2021. L'aumento delle due tipologie di rifiuto "soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa" (+29 %) e "alluminio" (+16%), va invece correlato al maggior numero di edizioni dei quotidiani che si è registrato nel 2022 rispetto all'anno precedente.

La società ha svolto tutti gli adempimenti connessi alle attività di valutazione e gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa attualmente in vigore. Per la gestione operativa dei rifiuti nelle sedi di produzione viene utilizzata una applicazione software dedicata, consultabile dal personale GEDI presente in sito e dal consulente esterno che si occupa del controllo da remoto e dell'estrazione periodica dei dati. Il software contiene tutte le informazioni relative ad autorizzazioni e scadenze ed è in grado di generare alert specifici necessari per la corretta verifica e imputazione dei dati, nel rispetto della normativa ambientale vigente. È disponibile, inoltre, una casella mail dedicata alla quale gli operatori di sito possono fare riferimento per ricevere assistenza dal consulente oppure per organizzare trasporti e smaltimenti di rifiuti non standard.

Per quanto riguarda i metodi di smaltimento

dei rifiuti prodotti nel 2022: il 42% circa è stato messo in deposito temporaneo in attesa di una delle operazioni di recupero previste dal D. Lgs. n. 152/2006, presso soggetto terzo che non intrattiene rapporti contrattuali con GEDI; il 57% circa è stato sottoposto a trattamento fisico-chimico in attesa di una delle operazioni di smaltimento previste dal D. Lgs. n.152/2006, presso soggetto terzo che non intrattiene rapporti contrattuali con GEDI; l'1% è stato messo in deposito temporaneo in attesa di una delle operazioni di smaltimento previste dal D. Lgs. n.152/2006, presso soggetto terzo che non intrattiene rapporti contrattuali con GEDI; lo 0,5% è stato riciclato.

Tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avvengono all'esterno delle sedi di produzione degli stessi, presso soggetti terzi che non intrattengono rapporti contrattuali con GEDI.



## FACCIAMO LA DIFFERENZA Piccoli gesti per un grande Pianeta

Se correttamente differenziati i rifiuti possono ricominciare il loro ciclo di vita

Rappresentano pertanto una risorsa da non buttare via



NEL 2022 il Gruppo Gedi per mitigare i propri impatti ambientali ha deciso di coinvolgere anche i propri dipendenti, la campagna di sensibilizzazione ha avuto come obiettivo la condivisione dell'importanza di vivere responsabilmente il proprio ambiente e promuovere la sostenibilità anche nei gesti quotidiani. A tale scopo è stato divulgato un video per indirizzare le scelte e i comportamenti dei dipendenti sia a casa che sul luogo di lavoro.



# Distribuzione e logistica

Il Gruppo pone una costante attenzione alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei propri prodotti ed è impegnato nello studio di soluzioni che ne consentano l'ottimizzazione.

**Quotidiani** - Al 31 dicembre 2022, la stampa dei quotidiani editi da GEDI News Network Spa viene effettuata complessivamente in 10 centri stampa dislocati sul territorio italiano, di cui due di proprietà del Gruppo (Torino e Padova), e otto di stampatori terzi (Bologna, Catania, Firenze, Grisignano, Milano, Roma, Salerno e Sassari). Dai diversi centri stampa, ogni notte, partono dei mezzi per la consegna delle copie stampate ai vari Distributori Locali che a loro volta procedono alla consegna delle copie alle edicole italiane. Il trasporto dal centro stampa al Distributore Locale (operatore terzo) è definito "trasporto primario"; quello dal Distributore Locale alle edicole è invece il "trasporto secondario" e viene gestito integralmente ed in piena autonomia dai Distributori Locali, i quali a loro volta si avvalgono di fornitori terzi. Con l'obiettivo di saturare i mezzi di trasporto, riducendo quindi gli impatti ambientali, sono stati effettuati interventi importanti di riduzione del numero dei trasportatori dedicati ed esclusivi, affidando le attività ad operatori che trasportano

anche le pubblicazioni di altri editori. Inoltre, nei centri stampa in cui vengono stampati i quotidiani locali, sono stati attivati trasporti in pool.

**Periodici** - Il trasporto primario dai poli di stampa per i periodici e per i prodotti opzionali (libri, Cd, DVD ecc) allegati alle pubblicazioni editi da GEDI News Network Spa e da GPS Spa è gestito da GEDI Distribuzione Spa, che si avvale di un unico operatore qualificato a livello nazionale che trasporta anche le pubblicazioni di altri Editori. In tal modo è perseguito l'obiettivo della massima saturazione possibile dei mezzi utilizzati, determinando una riduzione di emissioni sull'ambiente.

**Resa e macero** - Le copie invendute delle pubblicazioni (c.d. "rese") vengono ritirate presso le edicole dai Distributori Locali che procedono al conteggio e contabilizzazione delle stesse. Generalmente le rese vengono ritirate dai magazzini dei distributori locali su bancali da un unico operatore incaricato del ritiro della resa, che svolge tale attività anche per altri Editori. Le copie ritirate vengono contate e certificate e se si tratta di prodotti opzionali (Libri, Cd, DVD ecc.) vengono "cernitate". Le copie in perfetto stato sono utilizzate per la vendita tramite il

servizio arretrati, le restanti copie vengono macerate e vendute come carta da macero. Negli ultimi anni è stato implementato il meccanismo della resa certificata delle pubblicazioni che consiste nel trattamento della resa da parte dei Distributori Locali attraverso la certificazione ed il contestuale macero. Al 31 dicembre 2022 i Distributori Locali che hanno ottenuto il certificato dall'Organismo Resa Certificata sono 36 su un totale di 37 Distributori Locali attivi. Ciò ha consentito ai Distributori Locali di poter procedere direttamente in loco al macero delle pubblicazioni.



# Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività

- 5.1 **Partecipazione**
- 5.2 **Solidarietà**
- 5.3 **Istruzione**





# Partecipazione

Il Gruppo opera altresì per migliorare e promuovere l'accesso e il diritto all'informazione per tutti, comprese le minoranze, le persone con disabilità e le comunità isolate, e promuove iniziative in ambito scolastico e educativo, favorendo la partecipazione e l'inclusione dei giovani nella nostra società.

Con l'intento di promuovere la partecipazione delle persone alla vita e allo sviluppo del territorio, GEDI organizza numerosi eventi e iniziative gratuite di carattere sociale attraverso le sue piattaforme e testate. Tra questi, nel 2022 si possono segnalare:

**La Repubblica delle Idee** (Bologna, 16-18 giugno 2022) – Il festival di Repubblica, la più importante manifestazione culturale a firma del quotidiano fin dal 2012. Le interviste, i talk, i dibattiti, i reading e la musica, si sono concentrati a Piazza Maggiore. Anche per il 2022, i grandi pensatori del nostro tempo, gli artisti, gli scrittori, gli intellettuali e i politici, hanno continuato a fare del Festival un punto di riferimento, aggiungendo pubblico agli oltre 1 milione e mezzo di spettatori coinvolti dal 2012 ad oggi.

**Green&Blue Festival** (Milano, 5 e 6 giugno 2022) – Dallo stato della transizione ecologica ai laboratori per bambini, passando per la musica e le storie che uniscono sport e ambiente: questi i temi del

primo grande Festival di Green&Blue tenutosi a Milano in occasione della giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno).

**Italian Tech Week** (Torino, 30 settembre 2022) - la più grande conferenza italiana sulla tecnologia che riunisce ogni anno a Torino startupper di successo, fondi di Venture Capital e professionisti della scena tech mondiale. Ospite speciale dell'edizione 2022 il fondatore di Stripe Patrick Collison.

**C'è più Gusto** (Bologna, 5-6 novembre 2022) – Il primo evento del content hub GEDI legato ai piaceri della tavola e del turismo enogastronomico. Una due giorni di cibo, workshop, conferenze con i più grandi chef italiani, masterclass e degustazioni esclusive proposte all'insegna della qualità dentro e fuori dal piatto.

**Salute - La nuova era** (Roma, 20-22 ottobre 2022) – L'hub dedicato alla medicina e allo stare bene secondo la scienza ha portato all'Auditorium dell'Ara Pacis 6 premi Nobel e più di 120 ospiti tra i più autorevoli scienziati italiani e mondiali.,

**HuffPost Day 2012-2022, 10 anni di futuro** (Roma, 15 ottobre 2022) – in occasione dei 10 anni di attività in Italia, l'HuffPost ha organizzato un evento speciale per ripercorrere la storia della testata online e il suo futuro. Il 1° dicembre 2022, il portale news di GEDI ha







inoltre organizzato la seconda edizione de “L’HuffPost Fintech Talks”, una giornata di panel e interventi sulle evoluzioni dell’economia digitale attraverso le voci dei più importanti protagonisti del settore in Italia.

**L’Alfabeto del Futuro** - Il progetto editoriale delle testate locali GNN, arrivato alla quarta edizione, che racconta nelle principali città delle testate coinvolte (Torino, Pavia, Padova, Udine, Genova, Trieste e Mantova) le migliori energie messe in campo da cittadini e aziende ogni giorno: dalla cultura al turismo, dall’economia alla scienza, dalla medicina all’ambiente.

**Top 500** - Giunto al suo 9° anno consecutivo con le testate del Triveneto (Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi, Il Piccolo, Messaggero Veneto) e alla 4° con La Stampa, Top500 nasce dalla capillarità e credibilità dei quotidiani del Gruppo GEDI sul territorio e dalla capacità di PwC di intercettare e leggere le caratteristiche delle realtà economiche locali. Un’importante ricerca e analisi del tessuto imprenditoriale italiano, capace di offrire una visione macroeconomica del Paese.

**Alfemminile per L’Eredità delle Donne** (Firenze, 21-23 ottobre 2022) al fianco delle donne da più di 20 anni, alfemminile è una delle community online più grandi di Italia che affronta tematiche di inclusività, gender gap, self care & self love, imprenditoria femminile ed emancipazione. Dall’ingresso nel Gruppo GEDI, il brand si è fatto portavoce di queste tematiche anche onfield, diventando sponsor ufficiale del Festival L’Eredità delle Donne, una delle principali manifestazioni in Italia sui temi della Gender Equality che incoraggia e promuove le donne nel perseguire qualsiasi ambizione professionale.

**Party like a DeeJay** (Milano, 25-25 giugno 2022) – Il 2022 è stato l’anno del 40° compleanno di Radio

DeeJay, un’importante occasione per la ripresa di grandi eventi dopo 2 anni fortemente condizionati all’emergenza sanitaria. Radio DeeJay ha nel suo DNA una forte presenza sul territorio, fatta di iniziative e attività capaci di avvicinare la radio agli ascoltatori. Il momento culmine della celebrazione è stato un grande evento live di due intere giornate con una ricca serie di momenti che hanno visto protagoniste le varie anime della radio in una location prestigiosa quale l’area di Parco Sempione a Milano. Un evento gratuito straordinario che ha coinvolto 130.000 persone di ogni età.

**DeeJay Ten** – Alla sua 17° edizione nel 2022, dopo lo stop del 2020 e la ripresa ‘parziale’ con la My DeeJay Ten Milano del 2021, la tradizionale corsa non competitiva promossa da Radio DeeJay si è confermata non solo una corsa ma una festa più grande, un momento unico, di aggregazione e di coinvolgimento che ogni anno riscuote un successo sempre crescente con adesioni e partecipazioni in continuo incremento, due tappe primaverili a Bari e a Firenze, una tappa estiva a Lignano Sabbiadoro e a ottobre a Milano, dove è tornato anche l’appuntamento all’Idroscalo di Triathlon targato DeeJay, miglior evento dell’anno al Triathlon Show Italy dal 2018.

**Dynamo Camp** è invece un camp di Terapia Ricreativa per bambini e ragazzi affetti da patologie gravi o croniche, che DeeJay promuove da quattordici anni attraverso una maratona radio con ospiti e approfondimenti all’interno del programma DeeJay chiama Italia. Gli ascoltatori hanno potuto donare un contributo per regalare un’esperienza al camp. Alla raccolta fondi si è aggiunta un’asta benefica organizzata dall’Associazione Dynamo Camp Onlus in collaborazione con Radio DeeJay.



# Solidarietà



Dall'esperienza della *Fondazione La Stampa Specchio dei tempi* di Torino, mantenendo anima, cuore e *know how* di una realtà impegnata nel sociale da oltre 65 anni, è nato **Specchio d'Italia**, che si pone quale obiettivo quello di dare aiuti immediati e concreti a chi ne ha realmente bisogno. Basandosi sui valori della tempestività, concretezza e trasparenza, Specchio è un ente filantropico che opera attraverso tre strategie di intervento: Programmi Nazionali, Progetti locali e Iniziative sviluppate con la collaborazione di enti profit.

I principali ambiti di intervento sono: contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, sostegno alla terza età, supporto alle comunità colpite da calamità e guerre e solidarietà internazionale.

Specchio d'Italia sviluppa iniziative in numerose città italiane. Ad esempio, nel quartiere Bastogi di Roma, sono stati organizzati doposcuola, centri estivi, laboratori artistici e sportivi a favore di 58 bambini e ragazzi fragili. Sono stati, inoltre, sostenuti anziani indigenti con aiuti alimentari ed

economici e servizi a domicilio per gli anziani soli. Infine, sono state donate parrucche a donne in difficoltà affette da tumori del sangue. Attraverso il progetto "Grazie 100 – un aiuto a chi ha bisogno" la Fondazione Specchio d'Italia è intervenuta in nuovi territori nazionali sostenendo 1162 beneficiari diretti.

Lo scoppio del conflitto in Ucraina ha impegnato la Fondazione durante tutto l'arco del 2022 attraverso l'allestimento di 3 villaggi a Černivci, Leopoli e Mostys'ka, la fornitura di alimenti e beni di prima necessità; mense per 1.400 pasti/giorno; servizio di clinica mobile, trasporto di persone dall'Italia all'Ucraina e viceversa, aiuti economici, supporto alle donne ucraine con corsi, orientamento e sostegno ai minori.

L'alluvione delle Marche del 15 settembre ha coinvolto tutti i lettori del Gruppo GEDI e Specchio d'Italia ha aperto, il giorno successivo, una campagna di raccolta fondi che ha permesso di sostenere 50 piccole e piccolissime attività. Successivamente con il bando "Realizza il tuo

sogno", 20 giovani marchigiani hanno ricevuto un aiuto economico, fino a 15.000 euro, per sostenere il proprio percorso di studi, avviare o implementare un'attività professionale.

Sul piano dei progetti di solidarietà internazionale, Specchio d'Italia ha realizzato molteplici progetti. In Somaliland, regione autonoma della Somalia, ha realizzato, ad esempio, cliniche mobili pediatriche attive in 3 campi profughi interni e sostenuto l'ospedale pediatrico di Hargeisa, costruito dalla fondazione 10 anni fa, prendendo in carico circa 15.000 pazienti privi di assistenza sanitaria.

Prosegue, infine, l'attenzione e lo sviluppo di una community solidale online. Grazie al lavoro strategico di **Specchio digitale** in sinergia con il Gruppo GEDI, storie e progetti vengono raccontati per coinvolgere e sensibilizzare al dono: una rete che cresce e si arricchisce giorno dopo giorno.



## Progetto Nonni Smart

Grazie alla collaborazione tra la Fondazione Specchio d'Italia ONLUS e il Gruppo Editoriale GEDI nasce «NonniSmart», un programma dedicato al digitale rivolto a un pubblico over '60 e promosso a scala nazionale. Obiettivo del progetto è il contrasto al gap informatico, con particolare attenzione alla terza età. Favorire l'accesso a strumenti e servizi digitali significa, oltre che insegnare ad utilizzare tali strumenti, diminuire il senso di isolamento e di esclusione sociale. Il progetto prevede l'erogazione gratuita di un corso online di informatica di base, dedicato in particolare all'uso dello smartphone e del PC e ha già coinvolto oltre 7.000 anziani.



# Istruzione

Il Gruppo GEDI è impegnato nel sostegno all'educazione, alla formazione e alla cultura anche attraverso l'organizzazione di vari progetti di carattere didattico e formativo, rivolti al pubblico e ad altri strati della popolazione. In particolare:

**Repubblica@Scuola** è il progetto didattico gratuito interamente digitale promosso da Repubblica che coinvolge gli studenti e le scuole secondarie di primo e secondo grado d'Italia. Riconosciuta da prestigiosi organismi internazionali come il World Young Reader Network, nel 2009 il sito è stato premiato dalla World Association of Newspapers, l'Associazione mondiale degli editori, come migliore iniziativa a favore dei teenager. Repubblica@Scuola è la più grande piattaforma per la pubblicazione di contenuti per la scuola in Italia. Nei suoi 20 anni di vita vanta la partecipazione di oltre 300.000 studenti, 13.800 professori e circa 2.700 scuole, con oltre 780.000 pubblicazioni fatte dagli studenti. Agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutta Italia, superando le distanze territoriali e utilizzando la tecnologia per lavorare a distanza, viene data la possibilità di conoscere il funzionamento di una redazione e il funzionamento un gruppo editoriale e offerta la possibilità di ottenere crediti formativi. I ragazzi possono inoltre partecipare a diversi progetti e realizzare in autonomia (sotto la responsabilità di un docente referente della scuola) un vero e proprio giornale scolastico sul web. Lo fanno con idee e argomenti propri o del loro gruppo, o – più spesso – rispondendo alle sollecitazioni della redazione centrale su argomenti di

attualità che vengono proposti con frequenza più che mensile. Oltre che un esercizio di scrittura e di confronto con la sfida di fare un articolo o un giornale, su molti argomenti le loro risposte rappresentano anche una occasione di conoscere in diretta le voci che arrivano dalle classi e di farle confrontare tra loro. Tutte queste attività confluiscono in diverse tipologie di contest (articoli, commenti alle foto proposte, commenti a notizie in evidenza sui social, ecc.) che formano anche un campionato tra tutti gli studenti.

Durante l'anno scolastico 2021/2022, sono stati oltre 1.300 gli studenti e 80 le scuole superiori che hanno partecipato al progetto. Repubblica@Scuola aderisce altresì al progetto «Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)» (ex Alternanza ScuolaLavoro) del MIUR in modo assolutamente innovativo e completamente digitale. Nel corso dell'anno Repubblica@Scuola realizza anche numerose attività in collaborazione con diversi partner, come Bocconi, Zanichelli, Comix (con i campionati nazionali di ludolinguistica Comix Games), collabora con sezioni del Gruppo GEDI come Green&Blue. Repubblica@Scuola è partner di United Network nell'organizzazione di Atlante – Italian Teacher Award, il contest dedicato ai migliori progetti formativi extracurricolari realizzati dai docenti delle scuole primarie e secondarie. Atlante nasce con l'obiettivo di valorizzare il ruolo degli insegnanti italiani e dalla convinzione che sia necessario celebrare il valore sociale e culturale degli stessi, facendo conoscere quanto di bello, utile e importante si fa nelle scuole

oltre la normale attività scolastica. Il premio Atlante è partner italiano del Global Teacher Prize, noto come il premio Nobel dell'insegnamento.

**Il Messaggero Veneto scuola**, anche chiamato **Mv scuola**, è il giornale dei ragazzi - dalle scuole primarie di primo grado all'università - nato all'interno della testata veneta con il contributo della Fondazione Friuli nel 1999, che ancora oggi aiuta nella sua diffusione gratuita alle scuole. Dopo l'esperienza della pandemia, che non ha comunque impedito all'inserimento di uscire grazie alla collaborazione degli istituti e degli studenti e all'impegno dei giornalisti nel "traghetto" il progetto interamente on line, l'Mv scuola è tornato arricchito sia di un'esperienza che ha reso più forti sul digitale ragazzi e redattori sia di una nuova veste grafica del cartaceo. Il Messaggero scuola ha ora quattro pagine per rispondere alla richiesta degli istituti scolastici che hanno aderito al progetto "In redazione con noi" (140 tra comprensivi e istituti di ogni ordine e grado) di "comparire" con testi, disegni, fotografie, ma anche e soprattutto al lavoro delle due redazioni composte dagli studenti di 12 istituti superiori delle provincie di Udine e di Pordenone che hanno firmato le convenzioni per il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento voluti dal MIUR) con il quotidiano. Le redazioni contano in totale 40 redattori che producono settimanalmente articoli, interviste, riflessioni che nascono dalla loro partecipazione ad eventi, convegni, spettacoli proposti loro dalle scuole o da associazioni, enti, istituti, teatri, cinema collegati con l'Mv scuola. Nel 2022 le

disposizioni ancora in vigore legate ai protocolli anti Covid hanno costretto a ridurre la partecipazione di studenti alla redazione in presenza e hanno imposto agli istituti una più rigida selezione dei partecipanti al PCTO. Questo però non ha impedito di tenere sempre aperti i canali con tutte le scuole e con le università che rappresentano per il Messaggero scuola una vera e propria ricchezza. Gli universitari, molti anche ex redattori dell'iniziativa, continuano infatti a mantenere vivo il legame con il giornale sia scrivendo sia (e soprattutto) portando il loro contributo d'esperienza dal mondo universitario. Contributo che risponde perfettamente alle finalità del progetto: orientare i ragazzi nel mondo dello studio, dell'università e del lavoro ma soprattutto nella realtà che li circonda, imparando a conoscerla, analizzarla e raccontarla.

Dall'anno scolastico 2021-2022 anche La Repubblica, La Stampa, Il Secolo XIX, il Corriere delle Alpi, la Gazzetta di Mantova, il Messaggero Veneto, La Provincia Pavese e La Tribuna di Treviso sono entrati a far parte del progetto "**Il Quotidiano in Classe**" facendo così salire a 23 il numero delle testate giornalistiche coinvolte nell'iniziativa di media literacy dell'**Osservatorio Permanente Giovani-Editori**. Favorire la partecipazione alla vita pubblica, coinvolgendo anzitutto le scuole e gli studenti, rientra tra gli obiettivi ESG che GEDI ha scelto di perseguire con una serie di iniziative di alto profilo, di segno sociale e ambientale. La partecipazione a tale progetto rappresenta inoltre una ulteriore occasione di dialogo con le nuove generazioni e un tassello nella lotta alle fake news.



# Gestione delle tematiche affendenti alle risorse umane

- 6.1 **La centralità delle risorse umane**
- 6.2 **Diversità e Inclusione**
- 6.3 **Le politiche di remunerazione**
- 6.4 **I percorsi formativi**
- 6.5 **Salute e sicurezza dei lavoratori**





# La centralità delle risorse umane

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e la fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale. Il Gruppo è fortemente impegnato a rafforzare il senso di appartenenza e a favorire lo scambio di conoscenze e l'arricchimento professionale. Investire sul capitale umano e intellettuale, rappresenta per il Gruppo una leva fondamentale per creare e mantenere valore nel tempo. Investimenti in percorsi di formazione e sviluppo e iniziative di welfare aziendale producono benefici che concorrono alla creazione di valore condiviso. Il rispetto dei diritti umani è un elemento fondante del sistema di gestione delle attività del Gruppo, espressamente richiesto dal Codice di Condotta e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale sul lavoro e dai contratti collettivi applicati. Nella gestione delle risorse umane, per il Gruppo GEDI la tematica del rispetto di diritti umani è principalmente ascrivibile al rispetto di adeguate condizioni di lavoro per i propri dipendenti, alla libertà di espressione, alla non discriminazione, alla tutela della salute e sicurezza. Nel corso del 2022, il modello

di organizzazione del lavoro basato sull'alternanza tra il lavoro in presenza e il lavoro agile è stato mantenuto, in particolare, nel corso dell'anno sono stati sottoscritti accordi di lavoro agile strutturali, che prevedono una presenza ridotta in azienda a seconda della tipologia dell'attività svolta; si tratta di un elemento innovativo ai fini dello sviluppo della digitalizzazione delle attività lavorative ma anche di promozione della sostenibilità sociale, economica e ambientale anche attraverso la riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

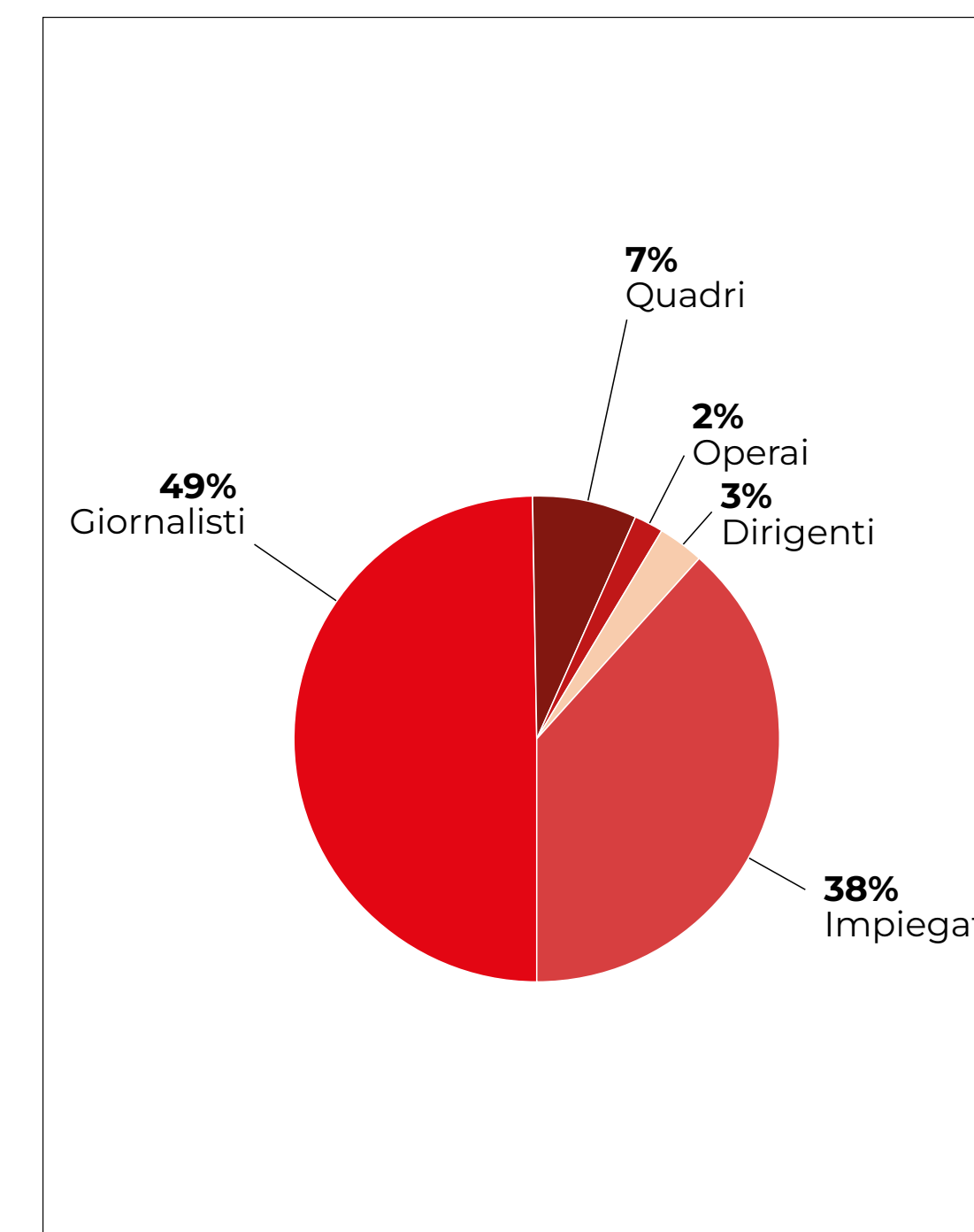
## COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

L'organico complessivo di GEDI al 31 dicembre 2022 si compone di 1.735 persone, in diminuzione rispetto alle 1.798 persone al 31 dicembre 2021. Di seguito si rappresenta la ripartizione dell'organico per inquadramento professionale.

Con riferimento alla distribuzione anagrafica della popolazione aziendale, invece, al 31 dicembre 2022 circa il 60% dei dipendenti si colloca nella fascia d'età superiore ai 50 anni, il 38% circa si colloca tra i 30 e i 50 anni e l'1,6% circa ha un'età inferiore ai 30 anni. Coerentemente con le politiche del personale praticate nel tempo dal Gruppo GEDI, orientate a rendere stabili i rapporti di lavoro con i

propri dipendenti, è presente un'alta percentuale di contratti a tempo indeterminato, pari a circa il 99% del totale dipendenti. Il tasso di turnover per dimissioni volontarie nel 2022 risulta pari a circa l'1,9%, in linea con i precedenti periodi. Con riferimento al turnover e alle fasce di età sopra indicate, si rileva che circa il 66% dei dipendenti usciti nel 2022 si colloca nella fascia d'età superiore ai 50 anni e che circa l'84% dei nuovi dipendenti inseriti nel 2022 si colloca nella fascia d'età inferiore ai 50 anni, con impatto sull'età media dell'organico, che risulta in riduzione.

**Ripartizione dei dipendenti del Gruppo per inquadramento professionale (2022)**





# Diversità e Inclusione

Il Gruppo GEDI è da sempre impegnato nel rispettare e valorizzare le unicità dei propri dipendenti e collaboratori, con l'obiettivo di mantenere un ambiente di lavoro inclusivo. Il Gruppo rifiuta qualsiasi pratica discriminatoria e si impegna nella valorizzazione delle competenze di ogni individuo. Con riferimento al genere, a livello di organico, l'incidenza delle donne è complessivamente pari a circa il 41%, in crescita di 2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per il combinato effetto di un crescente inserimento di donne e di una maggior uscita di uomini, nell'ambito delle dinamiche del turn over; le donne lavoratrici del Gruppo sono presenti in particolare nelle redazioni, oltre che nelle aree amministrative e commerciali. Nella tabella di seguito esposta si indica il rapporto del salario base e della remunerazione tra uomini e donne. Per il calcolo di tale rapporto si rinvia a quanto indicato in nota.

Nel 2022 il Gruppo ha avviato il progetto **GEDI 4D&I: il valore della diversità e dell'inclusione**, che con ottica data *driven*, ha l'obiettivo di rilevare e valutare, attraverso indagini interne e analisi dati, la percezione dei dipendenti in merito ai temi della diversità e dell'inclusione, e a contribuire alla formazione del personale attraverso attività e iniziative volte ad accrescere l'inclusività e la valorizzazione delle diversità.

## Rapporto del salario base e della remunerazione tra donne e uomini<sup>6</sup> (2022)

Categoria professionale	Rapporto salario lordo medio donna/uomo	Rapporto retribuzione complessiva
Dirigenti	0,78	0,79
Quadri	0,90	0,90
Giornalisti	0,85	0,80
Impiegati	0,94	0,87
Operai	1,01	0,60
<b>Totale</b>	<b>0,80</b>	<b>0,74</b>

Il progetto, guidato dalla società pilota GEDI Periodici e Servizi, mira ad accrescere la consapevolezza circa l'effettivo livello di inclusione presente in ambito lavorativo ma anche a focalizzare la diversità (intesa nella sua accezione più ampia) come ricchezza grazie alla quale, attraverso l'inclusione, ottenere maggiore innovazione e migliori risultati anche nelle attività di business.

Nel corso del 2022 il Gruppo GEDI ha preso parte ad un'iniziativa di inclusione riguardante un percorso formativo per persone con epilessia, nato in collaborazione con l'Area Sanità e Salute di ISTUD e la Fondazione LICE con l'obiettivo non solo di formare 20 giovani con epilessia su competenze di soft e hard skills, ma anche di informare i referenti aziendali sulla gestione di tali condizioni e formare i medici del lavoro alla gestione della malattia nei luoghi di lavoro.

## CONGEDO PARENTALE

Il Gruppo GEDI ritiene da sempre fondamentale lo sviluppo di una cultura aziendale che possa supportare i neogenitori dipendenti nel rispetto del bilanciamento tra vita privata e lavoro. Nel 2022, il congedo parentale è stato usufruito da 46 dipendenti, in particolare 19 uomini e 27 donne. Il tasso di rientro a lavoro e il tasso di permanenza<sup>7</sup> si sono attestati al 100%.

<sup>6</sup> Il rapporto del salario base e della remunerazione tra donne e uomini è calcolato su un intervallo tra 0 e 1, laddove 1 corrisponde alla totale equiparazione delle donne rispetto agli uomini a parità di categoria professionale. Il dato non è stato rendicontato per il 2021. Nel 2022, vista la complessità e l'eterogeneità delle forme retributive, si è proceduto a strutturare il sistema di rendicontazione che ha permesso di determinare il dato sulla base di una preponderante componente puntuale e di una residua componente di stima. Il Gruppo GEDI si impegna a completare il sistema di raccolta dei dati per le prossime rendicontazioni.

<sup>7</sup> Tasso di permanenza è calcolato dividendo il numero di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale per il Numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nell/i precedente/i periodo/i di rendicontazione.

# GEDI 4D&I: il valore della diversità e dell'inclusione

Il progetto ha coinvolto circa 250 dipendenti e si articola in diverse fasi:

- Social Network Analysis nominativa (SNA): questionario nominativo che ha permesso di mappare le reti sociali presenti in azienda.
- Questionario qualitativo anonimo riguardante la D&I: survey anonima volta a comprendere atteggiamenti, valori ed eventuali stereotipi rispetto a tematiche culturali legate al tema D&I.
- Rilevazione dati attraverso lo strumento di Microsoft Viva Insights: rilevazione anonima in forma aggregata di comportamenti legati all'utilizzo di strumenti di collaborazione (es. Microsoft, mail).
- Sessioni di codesign con gli influencers emersi dall'analisi delle reti sociali.
- Formazione per tutto il personale.

Nel corso dell'anno 2022 sono state svolte le prime due fasi del progetto e si è predisposto il materiale per le fasi successive (che saranno svolte nel 2023). In entrambe le prime due fasi è stata riscontrata una partecipazione molto elevata: la Social Network Analysis ha avuto una partecipazione del 95% della popolazione aziendale mentre il questionario qualitativo ha ottenuto il 100% di adesione, che testimonia l'attenzione verso queste tematiche e la bontà del percorso progettuale intrapreso.



## Le politiche di remunerazione

Sul piano delle politiche di remunerazione, queste sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze. Le politiche retributive adottate dal Gruppo nei confronti del massimo organo di governo e degli alti dirigenti sono sempre costituite da una quota fissa e da una quota variabile. Nella retribuzione fissa è prevista anche una parte in natura costituita prevalentemente da coperture assicurative e da autovetture aziendali. La quota variabile, il cui peso aumenta all'aumentare del livello coperto dal dirigente, è generalmente legata al conseguimento di obiettivi di breve periodo (MBO) a cui si aggiunge una quota la cui maturazione avviene su un arco temporale di medio periodo (Long Term Incentive). Gli obiettivi di breve periodo (MBO) vengono definiti e condivisi tra il dirigente e l'Amministratore Delegato del Gruppo GEDI dopo l'approvazione del budget annuale e si consumano l'anno successivo dopo l'approvazione del bilancio. Sono costituiti da un mix di obiettivi quantitativi (generalmente collegati ai risultati economici) e obiettivi qualitativi (tra i quali ci sono anche obiettivi ESG). Gli obiettivi dell'Amministratore

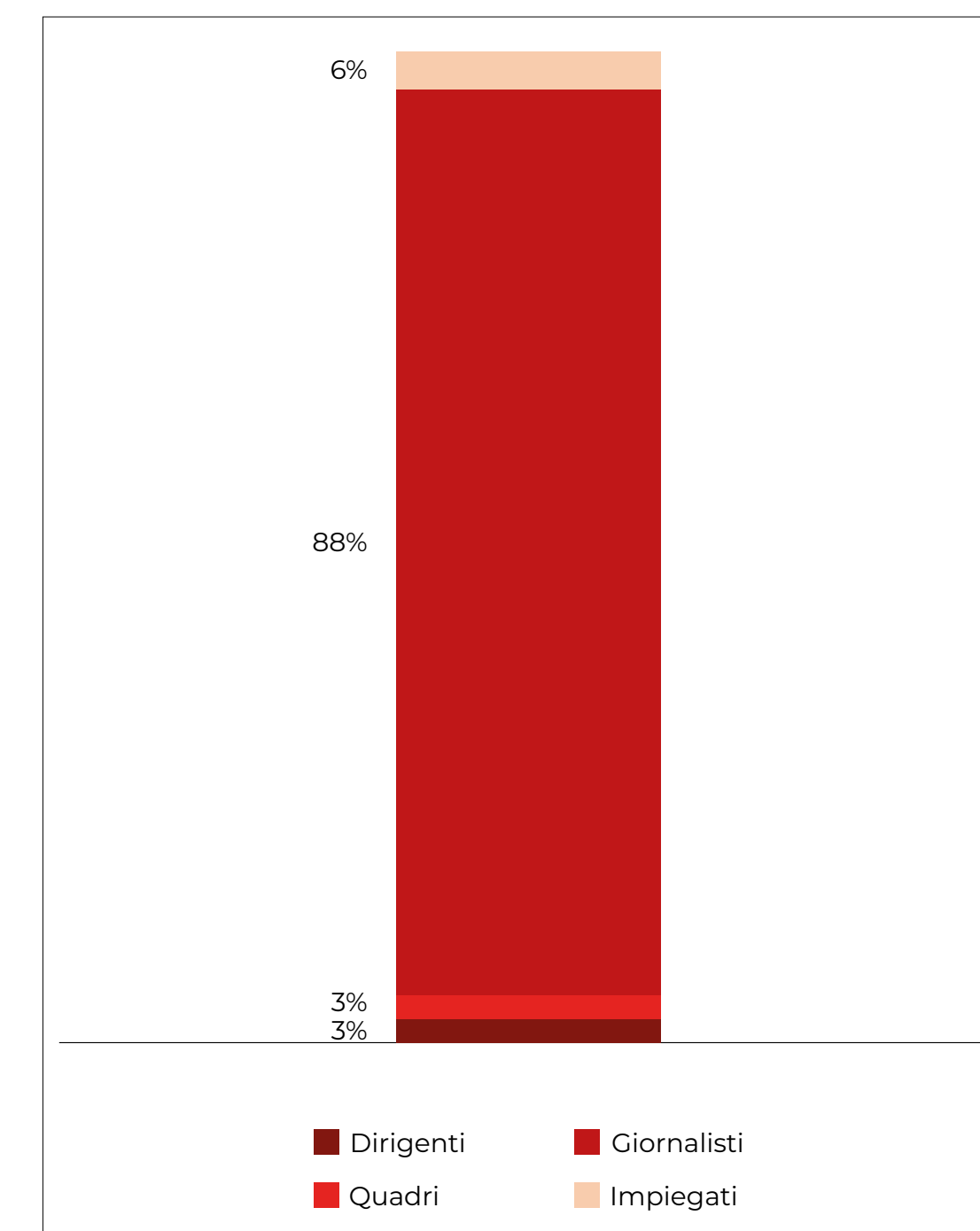
Delegato del Gruppo vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione con la medesima tempistica. Il piano di retention (Long Term Incentive) si sviluppa su di un arco di tempo pluriennale e prevede l'erogazione di incentivi monetari subordinati al contemporaneo conseguimento di obiettivi economici di medio periodo e alla prosecuzione del rapporto di lavoro. Il piano LTI viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

## I percorsi formativi

Nel Gruppo GEDI sono attivi percorsi formativi volti a sostenere e promuovere la crescita e le competenze delle risorse umane. La valutazione delle esigenze in ambito formativo emerge dal confronto periodico tra dipendenti, Responsabili di settore e Direzione Risorse Umane e si concretizza in piani di formazione annuali. Nel corso del 2022, in particolare, sono stati attivati e sviluppati, anche in continuità con i precedenti periodi, percorsi formativi sia trasversali sia specifici volti a rafforzare e accrescere le diverse competenze. Di seguito si rappresentano le ore totali di formazione per l'intero Gruppo GEDI, classificate per inquadramento professionale e per genere.

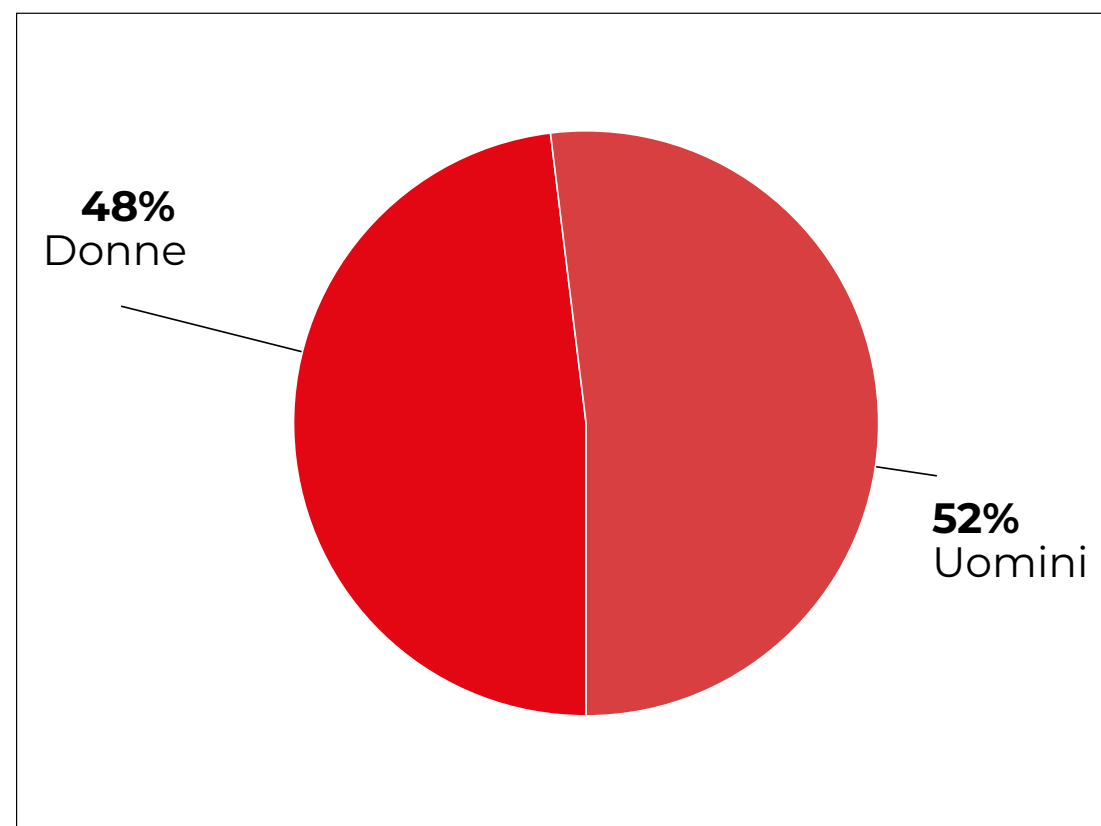
Nel corso del 2022, nella società A. Manzoni & C. Spa è stato previsto un programma di formazione, AMC Bootcamp, aperto a tutti, con partecipazione su base volontaria, che ha previsto incontri incentrati sulle tematiche del marketing e del digitale della durata di 45 minuti. Il programma di formazione ha avuto un buon livello di partecipazione, tale da ritenere utile la sua replica anche per l'anno 2023. Inoltre, all'interno di GEDI Digital, società del Gruppo che si occupa di digitale, nel corso dell'anno 2022, è stato lanciato un progetto volto a creare un nuovo modo di lavorare,

**Ore di formazione ai dipendenti del Gruppo per inquadramento professionale (2022)**





#### Ore di formazione ai dipendenti del Gruppo per genere



attraverso un approccio più motivato, coinvolgente e produttivo. Nel piano di rafforzamento delle competenze manageriali e delle doti di leadership del top management aziendale, il Gruppo ha previsto delle attività di coaching individuale e di team. Nello specifico sono stati realizzati undici percorsi di coaching individuale per alcune figure del management della società Manzoni e sono stati ideati percorsi di team coaching per la prima linea di GEDI Digital (che verranno svolti nel corso del 2023), con la finalità di supportare i coachee nell'attivazione di risorse interne per il raggiungimento di performance migliori.

#### TALENT ACQUISITION

Il Gruppo GEDI si sta impegnando in una serie di iniziative volte ad aumentarne la brand awareness e renderlo maggiormente attrattivo per i giovani.

Il piano di Employer Branding ha consentito al Gruppo di ottenere risultati notevoli e tangibili, come la candidatura all'HR Innovation Award 2023. Inoltre, il Gruppo è stato inserito come membro della Consulta dell'università Sapienza. A dicembre 2022, il Gruppo ha stipulato per l'anno 2023, un nuovo contratto di LinkedIn che, coinvolgendo tutte le società, è volto a definire e uniformare i processi di selezione nonché di ottimizzare i costi dei sistemi di recruiting, ma anche a far conoscere sempre di più il Gruppo GEDI e tutte le realtà che ne fanno parte.

#### LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali con le diverse organizzazioni sindacali sono da sempre orientate a una collaborazione fattiva e rispettosa dei diversi ruoli. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti importanti accordi con le parti sociali, in particolar modo l'introduzione del Lavoro Agile, in una fase di difficile congiuntura economica per il paese in generale e per il settore in particolare e sono stati siglati accordi per forme di welfare aziendale, in continuità con gli anni precedenti. Si conferma, anche per il 2022, che la totalità dei dipendenti del Gruppo è coperto da accordi collettivi di contrattazione.





# Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo GEDI è da sempre concretamente impegnato affinché la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei propri lavoratori sia perseguita in tutti i luoghi di lavoro, si adopera attivamente per adempiere alle prescrizioni e agli obblighi di legge in materia di sicurezza e protezione della salute sui luoghi di lavoro e vigila affinché l'applicazione sia completa in ogni sua società. Ciò avviene attraverso la definizione di strutture organizzative fondate su precise responsabilità operative, la competenza dei soggetti responsabili, la formazione, la pianificazione temporale delle attività di prevenzione, la predisposizione di un relativo budget di spesa e l'utilizzo costante di tutti i supporti tecnici utili per la valutazione e la riduzione dei rischi. Particolare attenzione viene posta in merito al processo di formazione del personale in relazione ai ruoli ricoperti, agli incarichi e compiti assegnati nonché ai profili di rischio ad essi associati.

Tale percorso si è sviluppato nel corso del 2022, seguendo il solco di quanto si è realizzato negli anni precedenti: sono proseguite le attività specifiche dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendali finalizzate alla raccolta delle informazioni relative ai processi lavorativi e alle modalità di esecuzione delle attività ordinarie e straordinarie, allo scopo di approfondire ulteriormente il processo di identificazione puntuale dei pericoli, di attribuzione

degli stessi alle singole mansioni, di valutazione dei relativi profili di rischio ed infine, di individuazione delle misure di prevenzione e protezione che consentono il miglioramento degli standard di sicurezza e salute dei lavoratori.

L'anno appena concluso, inoltre ha portato con sé importanti novità dal punto di vista legislativo: l'applicazione della Legge n.215/21 ha reso necessario un ulteriore momento di analisi dei processi operativi finalizzato a garantire il corretto adempimento della conformità, ed ha sviluppato uno specifico percorso relativo al ruolo del preposto: la posizione di questa figura trova una ulteriore dimensione in questa evoluzione normativa, ed il Gruppo GEDI sta realizzando dei percorsi formativi dedicati. Tra le novità che hanno determinato impatti sul tema, rileva in particolare la mutata condizione geo-politica; la guerra Russia-Ucraina, iniziata a febbraio 2022, non è stata vissuta soltanto come osservatori dello scenario europeo ma ha portato i servizi interni che si occupano di Salute e Sicurezza del Gruppo GEDI ad intervenire immediatamente per garantire ai giornalisti inviati sul campo idonee condizioni per lo svolgimento delle proprie attività lavorative. A tal fine, sono stati sviluppati diversi livelli di intervento, e in particolare:

- la realizzazione di una procedura per la gestione delle attività relative agli inviati in aree a rischio;

- l'individuazione di partner idonei a garantire sistemi di geolocalizzazione e supporto operativo degli inviati;
- la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi e di addestramento, con la docenza di tecnici di salute e sicurezza, di security, di tecniche militari di difesa, e di medici rivolta a tutti i soggetti che operano sul campo ucraino e russo;
- l'idonea dotazione di dispositivi di protezione individuale;
- l'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio;
- l'articolazione di una Task Force dedicata – già resa operativa nella fase della pandemia - per la gestione delle fasi più critiche del conflitto;
- un costante meccanismo di aggiornamento dello scenario rivolto a tutto l'organigramma della sicurezza.

Questi interventi hanno consentito di garantire ai lavoratori del Gruppo GEDI impegnati sul campo di operare in condizioni di maggiore sicurezza, malgrado le complessità di uno scenario bellico. Altra tematica che ha visto attivamente impegnati i Servizi di Prevenzione e Protezione del Gruppo GEDI ha riguardato una tematica in costante evoluzione, al termine del periodo pandemico, ovvero la realizzazione di eventi in luoghi esterni con

finalità giornalistiche, sociali o promozionali. Anche in quest'area si sono ulteriormente strutturati dei processi di supporto già presenti nell'organizzazione aziendale, ovvero:

- una specifica procedura finalizzata alla applicazione della normativa salute e sicurezza nel campo degli eventi realizzati all'esterno degli ambienti di lavoro GEDI;
- la definizione di DUVRI e di altri documenti applicabili per la regolamentazione dei rischi, assai particolari in questo ambito;
- l'analisi costante dell'idoneità tecnico-professionale degli appaltatori e dei subappaltatori;
- lo sviluppo di percorsi formativi dedicati.

Nell'ambito della valutazione del rischio, invece, particolare attenzione è stata dedicata ai percorsi che hanno portato al rinnovamento degli ambienti di lavoro del Gruppo in alcune città italiane: è stato mantenuto un focus costante sulle tematiche del rischio dell'immobile, con riferimento al rischio incendio (tenendo conto, anche in questo caso, dell'entrata in vigore del Decreto 2 settembre 2021), al rischio degli impianti (legionella), alla gestione dell'emergenza.

La struttura dei controlli prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti interni (Datore di Lavoro, Dirigenti,



Medici Competenti, Preposti, RLS e gli stessi lavoratori) e rappresenta un efficace strumento di monitoraggio del livello di sicurezza. Il Gruppo mantiene altresì un costante impegno nel monitoraggio nei luoghi e delle condizioni di lavoro a presidio della tutela e del continuo miglioramento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori, implementando anche procedure, istruzioni operative e azioni orientate al miglioramento della consapevolezza del personale, attivando altresì le basi necessarie all'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

Il processo di costantemente miglioramento delle condizioni di sicurezza e benessere dei lavoratori operanti all'interno del Gruppo GEDI trova un passaggio importante anche nell'aggiornamento della valutazione del rischio da Stress Lavoro Correlato, che nel corso del 2022 è stata aggiornata per la totalità delle società del Gruppo, con risultati incoraggianti, tenendo conto di un periodo di grandi cambiamenti organizzativi e culturali come quello che stiamo vivendo al termine della pandemia Sars Cov-2.

Sulla base di quanto previsto dal piano formativo, nel corso del 2022 sono proseguite le attività di formazione e aggiornamento quinquennale obbligatorio in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di uffici, redazioni e radio (impiegati e giornalisti) sia quelle del personale operante nei centri stampa (operai, manutentori e tecnici). Sono state organizzate sessioni formative specifiche per preposti basate sul nuovo ruolo introdotto dalla

Legge n.215/21 e dirigenti, nonché nei confronti del personale costituente i Servizi di Prevenzione e Protezione aziendali e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, oltre che per gli addetti alle squadre di gestione dell'emergenza (corsi antincendio e corsi di primo soccorso).

Complessivamente, nel corso del 2022 sono state erogate 4.409 ore di formazione in materia di sicurezza a 843 persone, nelle modalità aula, a distanza e su piattaforma digitale. Dal confronto di questi dati con quelli del 2021 emerge un significativo incremento delle ore di formazione (+205% rispetto al 2021, in cui si ne erano registrate 1.444) e del numero di persone formate che è passato da 536 nel 2021 a 843 nel 2022 (+57%), portando conseguentemente anche ad un aumento delle ore di formazione procapite.

Nel corso del 2022 sono stati registrati 2 infortuni, di cui nessuno classificato con gravi conseguenze. In linea a quanto indicato dagli standard di riferimento, non è stato considerato il numero degli infortuni in itinere avvenuti con mezzi propri dei dipendenti o durante l'utilizzo di mezzi pubblici, in quanto si tratta di trasporti non organizzati dal Gruppo GEDI con propri mezzi aziendali. Confrontando il dato del 2022 con quello del 2021 si evidenzia una riduzione del 66% del numero di eventi che sono passati da 6 a 2.

Con riferimento ai soggetti terzi operanti all'interno delle sedi del Gruppo, è stata data continuità al lavoro svolto lo scorso anno, andando ad approfondire

le analisi avviate a partire dal 2018 e focalizzandosi sui fornitori che, in relazione alle tipologie di attività svolte e alle relative presenze in sito, rappresentano un campione significativo con riferimento ai profili di rischio in materia di sicurezza sul lavoro. Tali analisi, nello specifico, hanno riguardato le società che si occupano di vigilanza, pulizia, manutenzione, logistica, assistenza IT (software e hardware), manutenzioni in ambito industriale - rotative, impianti pre stampa e spedizione - e gestione delle antenne, operanti presso Uffici, Redazioni e Centri Stampa.

Sulla base dei dati raccolti, nel 2022 si è registrato un solo infortunio, senza gravi conseguenze, a carico di un lavoratore di una ditta terza operante all'interno di sedi del Gruppo, in diminuzione rispetto al 2021 in cui si erano registrati 4 eventi. Per quanto concerne le malattie professionali, analogamente agli anni precedenti, non si registrano casi di malattie professionali accertate.

Nel 2022 le ore lavorate sono risultate pari a circa 2,7 milioni, in diminuzione di circa il 10% rispetto a quelle dell'anno precedente, interamente a carico di personale maschile, dato per buona parte correlato alla cessione del Centro Stampa di Sassari ad altro editore avvenuta all'inizio dell'anno.

Anche nel 2022, GEDI si è attivata con tempestività per contrastare la diffusione del virus Covid-19 all'interno dei propri ambienti di lavoro con lo scopo di tutelare la salute dei lavoratori interni ed esterni ed eventuali visitatori. È stata, infatti, mantenuta l'attività

della Task-Force, che è rimasta costantemente a disposizione di dipendenti e stakeholders, per fornire loro supporto in relazione ad ogni tipo di necessità correlata al Coronavirus.

A tutti i dipendenti sono state periodicamente divulgate informative, ripetute ed aggiornate, in relazione all'evolversi della diffusione del virus e delle specifiche disposizioni normative. Le azioni di coordinamento con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono state realizzate in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica e delle azioni di prevenzione, anche attraverso i Comitati interni di Gestione del Protocollo. Anche nel corso del 2022, è stato mantenuto attivo lo Sportello di Ascolto gestito da uno Psicologo del Lavoro che ha garantito un puntuale supporto a tutti coloro i quali si rivolgono a questo presidio. Anche ai fornitori sono state periodicamente inviate comunicazioni informative ed è stato richiesto riscontro formale sullo stato di salute del personale proprio e di eventuali subappaltatori operanti presso le sedi del Gruppo. Laddove le attività lo richiedevano sono state concordate con il fornitore – e da questo attuate – azioni di prevenzione specifica a partire dall'utilizzo di DPI.



# Gestione delle attività di business e tutela dei diritti

- 7.1 **Privacy e protezione dei dati personali**
- 7.2 **Tutela della proprietà intellettuale**
- 7.3 **Pubblicità responsabile e marketing**





# Privacy e protezione dei dati personali

Il Gruppo GEDI si trova ad acquisire e trattare dati personali e confidenziali di dipendenti, clienti, utenti e fornitori. La tutela della privacy e la protezione dei dati personali rappresentano tematiche di assoluta priorità per il Gruppo GEDI, tanto nell'esercizio dell'attività giornalistica quanto nello svolgimento delle politiche commerciali, a garanzia e tutela del prezioso rapporto fiduciario in essere tra l'editore e i propri lettori. Le società del Gruppo si ispirano a politiche e procedure in ambito privacy sottoposte a revisione e aggiornamento periodico, in linea con la vigente disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali, così come applicata e interpretata nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati. Sulla base di tali politiche, le società del Gruppo trattano i dati necessari all'erogazione dei servizi richiesti dagli utenti, previamente informati circa le modalità del trattamento, consentendo ai soggetti interessati di avere piena contezza delle finalità dei trattamenti effettuati e di come esercitare i loro diritti; inoltre, i trattamenti per finalità commerciali sono svolti sulla base di un consenso libero, specifico, informato e inequivocabile.

Il Gruppo adotta, altresì, adeguate misure tecniche, organizzative e di sicurezza sui sistemi in cui sono trattati e conservati i dati personali sulla base di attività di valutazione dei rischi connesse al relativo trattamento, al fine di evitare rischi di distruzione o perdita di dati, accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti. La

necessità di rafforzare il livello di sicurezza IT nasce sia dalla recrudescenza degli attacchi informatici verificatasi nell'ultimo periodo che dall'elevato ricorso al lavoro agile che aumenta la superficie di attacco informatico per l'utilizzo spinto di flussi di lavoro totalmente digitali. Il Gruppo GEDI, a partire dal 2020, si è dotato di una struttura organizzativa dedicata alla gestione della cyber security. La struttura ha operato per garantire la continuità operativa aziendale a fronte degli attacchi informatici agendo sia dal punto di vista procedurale e della formazione che sul fronte tecnico. Dal punto di vista organizzativo oltre alla creazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni che prevede la formalizzazione delle Linee Guida, delle Politiche e delle Procedure di Sicurezza di Gruppo, sono state pianificate ed erogate nel corso del 2022 sessioni di formazione online dedicate ai temi delle frodi informatiche e del phishing ed al lavoro da remoto. Tecnicamente nel corso dell'anno è stata potenziata la copertura del servizio Security Operation Center (S.O.C.) che monitora costantemente lo stato della sicurezza logica dell'infrastruttura dei Data Center e delle reti locali e geografiche di Gruppo compresi i dispositivi di firewall a protezione degli accessi Internet. Periodicamente vengono inoltre effettuate attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test sui dispositivi/sistemi informatici più critici per evidenziare e correggere proattivamente carenze di sicurezza IT riscontrate.

Per quanto concerne i trattamenti effettuati sui siti del Gruppo attraverso l'utilizzo dei c.d. cookie, nel 2022, dopo aver compiuto e documentato importanti analisi ai fini di accountability, il Gruppo, sempre nel rispetto della vigente disciplina in materia anche con riferimento alle disposizioni contenute nelle Linee Guida Cookie e altri strumenti di tracciamento emanate dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento del 10 giugno 2021, ha introdotto un modello generale di cookie wall, declinato quale fusione del precedente cookie banner e del paywall già attivo sulle proprietà digitali, cambiando così il modello di accesso al servizio rendendolo possibile altresì mediante prestazione del consenso all'utilizzo di strumenti di tracciamento.

Più in generale, anche nel corso del 2022, il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali ha continuato ad essere una tematica centrale per il Gruppo GEDI, impegnato nel consolidamento della cultura interna in ambito privacy. GEDI ha adottato un modello di miglioramento continuo del sistema di protezione dei dati, al fine di rispondere adeguatamente ai nuovi requisiti normativi (e.g. linee guida del Comitato Europeo per la protezione dei dati), all'evoluzione del contesto di business e ai nuovi scenari di rischio.

Per completezza di informazione, si segnalano le seguenti tipologie di richieste pervenute e portate avanti dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali: reclami per l'esercizio del diritto all'oblio e segnalazioni di utenti inerenti alla raccolta dei dati effettuata attraverso i siti del Gruppo e alle relative modalità di acquisizione del consenso ai quali il Gruppo GEDI fornisce prontamente riscontro. Altresì il Gruppo è stato destinatario di una richiesta di informazioni e di esibizione documenti in merito all'implementazione di cookie wall in associazione al paywall da parte del Gruppo stesso sui siti di diverse testate, cui è stato dato seguito nei termini

richiesti dall'Autorità di controllo. Si rimane in attesa di determinazioni in merito da parte del Garante per la protezione dei dati personali.

Si segnalano alcuni procedimenti pendenti presso il Garante per la protezione dei dati personali, promossi in riferimento a richieste di oblio di dati personali trattati dagli editori nell'esercizio dell'attività giornalistica. In relazione alla medesima tematica, si rileva nel 2022 la comunicazione da parte del Garante per la protezione dei dati personali di chiusura della fase istruttoria di due procedimenti, non ravvisandosi i presupposti per promuovere l'adozione di provvedimenti. In relazione a tali tematiche, pur sempre nel rispetto dell'indipendenza editoriale delle testate e del principio di non ingerenza dell'editore, le società interessate sensibilizzano i responsabili delle testate al rispetto delle disposizioni previste in materia di trattamento dei dati personali in ambito giornalistico, pur nella conciliazione dell'esercizio del diritto di cronaca e di informazione, al fine di garantire la riservatezza e la dignità degli interessati in merito all'essenzialità dell'informazione riguardo a fatti di interesse pubblico.

Inoltre, sempre nel corso del 2022, si è verificato un incidente determinato da un attacco di tipo ransomware nei confronti dei sistemi del fornitore Covisian S.p.A., notificato all'Autorità dalle società del Gruppo interessate (GNN Spa e GEDI Digital Srl) – che, anche a seguito delle azioni di rimedio prontamente adottate dal fornitore predetto, non ha comportato un impatto significativo sugli interessati.

In ultimo con riferimento al reclamo presentato nel 2020 dall'Associazione "noyb", a seguito della pronuncia della Corte di giustizia dell'UE del 16 luglio 2020 nella causa C311/18, cosiddetta Sentenza Schrems II (EU-US Transfers Complaint Overview | noyb.eu), il Gruppo GEDI, dopo aver fornito nel dicembre 2020 le proprie memorie di chiarimento, è in attesa di determinazioni in merito da parte del Garante per la protezione dei dati personali.



# Tutela della proprietà intellettuale

Nello svolgimento della propria attività, assume rilievo per il Gruppo anche la gestione degli aspetti legati alla produzione e all'utilizzo di opere di carattere creativo, sia proprie che di terzi, e alla cura della loro tutela e valorizzazione. Il Gruppo GEDI, a tal riguardo, non solo pone in essere presidi organizzativi necessari a uniformarsi alla legislazione nazionale vigente (tra le principali norme si ricordano gli artt. 2575-2583 e gli artt. 2584-2594 del Codice civile, la Legge n.22 aprile 1941 n.633 - Legge sul diritto d'autore- e il D. Lgs. n.10 febbraio 2005 n. 30 Codice della proprietà industriale) e alla disciplina europea (che integra ed estende la protezione offerta in materia dall'ordinamento italiano), ma si è altresì dotato di un proprio "Modello organizzativo 231" e di un Codice di Condotta, i quali contemplano, tra gli altri, profili di rilevanza in materia di diritto d'autore e/o industriale. Il Gruppo cura, quindi, la debita contrattualizzazione scritta degli accordi necessari sia per l'ottenimento che per la concessione di titoli autorizzativi all'utilizzo di opere delle quali, rispettivamente, siano titolari terzi ovvero essa stessa sia titolare, secondo le migliori prassi di mercato (contratti di licenza, liberatorie, autorizzazioni, etc.).

Per altro, verso coloro che operano a qualsiasi titolo per conto del Gruppo, sono vincolati a mantenere

nei confronti dei terzi la massima riservatezza e segretezza e a non divulgare ovvero richiedere indebitamente notizie su tutte le informazioni apprese in ragione della loro funzione lavorativa.

La normativa sulla proprietà intellettuale consente al Gruppo di proteggere le opere prodotte, ovvero le privative registrate, di fronte ai tentativi di indebita appropriazione o, comunque, sfruttamento da parte di terzi non abilitati. A tal fine il Gruppo vigila, anzitutto, affinché i prodotti editoriali e i marchi dei quali è titolare non vengano illecitamente diffusi o utilizzati, anche su piattaforme digitali c.d. "social" (quali ad esempio Telegram, Instagram, etc.) da parte degli utenti, collaborando a tal fine con le Autorità competenti deputate al controllo e alla repressione di detti fenomeni, sino all'attivazione delle appropriate iniziative in sede giudiziaria. Ulteriore elemento del sistema di gestione del Gruppo è la particolare attenzione rivolta alla tutela dei diritti patrimoniali e non patrimoniali di soggetti terzi, a loro volta titolari di diritti di utilizzazione economica di opere dell'ingegno. Con particolare riferimento al diritto d'autore il Gruppo, essendosi più volte confrontato con la SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori - per i profili di competenza dell'Ente in relazione all'utilizzo di fotografie poste a corredo di articoli

pubblicati su varie testate, ha organizzato nel 2022 una specifica attività formativa sulla tematica, rivolgendosi a tal fine a professionisti con specifiche competenze nel settore.

Il Gruppo, sempre allo scopo di conformarsi tempestivamente agli interventi in materia del legislatore nazionale e comunitario, segue l'evoluzione della normativa applicabile, ne studia

l'impatto sulla propria attività e ne pianifica la concreta applicazione(i.e. il D.L. n. 177 in attuazione della direttiva (UE) 2019/790).

Il 19 gennaio 2023 l'AGCOM ha definitivamente emesso il decreto contenente il Regolamento sul copyright contenente, tra l'altro, l'individuazione dei criteri di riferimento per la determinazione dell'equo compenso".





# Publicità responsabile e marketing

Tramite la propria concessionaria, A. Manzoni & C. Spa, il Gruppo si impegna ad applicare modelli virtuosi di comunicazione pubblicitaria. Il Gruppo ha adottato le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale ed è perciò impegnato a non accettare messaggi che possano essere contrari alla dignità e all'interesse delle persone. Per questo motivo, i responsabili della raccolta pubblicitaria vigilano perché siano escluse dalla pubblicazione false informazioni pubblicitarie relative a prodotti commerciali, messaggi che incitino alla violenza fisica e morale, che inneggino al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini o che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori. Il Gruppo non accetta pubblicità che possa indurre al gioco d'azzardo, all'abuso di bevande alcoliche, di tabacco e di qualsiasi altra droga e rifiuta i messaggi a contenuto pornografico. Nel corso del 2022, A. Manzoni & C. non è stata destinataria di sanzioni conseguenti a casi di illiceità o non conformità dei messaggi pubblicitari alla normativa applicabile in materia.

Oltre al Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, il Gruppo recepisce il decreto relativo alla pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra i professionisti (D. Lgs. n. 145/07). A tal proposito, il

Gruppo opera attraverso procedure e sistemi interni per salvaguardare e promuovere una comunicazione pubblicitaria onesta e che non urti la sensibilità degli utenti. Il Gruppo GEDI, inoltre, recepisce il Decreto MEF-MISE del 19 luglio 2016 sui mezzi esentati dal divieto di pubblicità di giochi con vincite in denaro.

È in vigore una procedura operativa per la gestione dei temi di liceità (aspetti legali) ed opportunità (compatibilità con la linea editoriale del/dei mezzo/i in questione), che si applica a ogni avviso da pubblicare sui mezzi in concessione, attraverso la quale è possibile chiedere una valutazione di messaggi ritenuti dubbi o che comunque si ritiene necessitino di verifica. In questo ambito, ove necessario, vengono predisposti anche approfondimenti di formazione sui temi di liceità a vantaggio di agenti e dipendenti.

Ad esempio, a seguito dell'introduzione della Legge n. 145 del 30/12/2018, (c.d. Legge di Bilancio 2019), con la quale è stato introdotto un nuovo divieto in materia pubblicitaria (i.e. il divieto di pubblicità per giochi e scommesse al fine di contrastare il gioco d'azzardo), è stata divulgata una nota informativa e riassuntiva dell'interpretazione prudentiale che la società intende seguire e dei conseguenti comportamenti da adottare. All'interno della intranet aziendale della A. Manzoni & C., consultabile dai dipendenti, è presente una speciale sezione dedicata



alla "Normativa giuridica in materia pubblicitaria". Tale sezione, suddivisa per materie, descrive sinteticamente la normativa esistente che vincola utenti, agenzie, concessionarie e mezzi pubblicitari e rappresenta quindi una guida per tutti coloro che operano nell'ambito della A. Manzoni & C., da conoscere e consultare preventivamente nello svolgimento di ogni attività di vendita pubblicitaria. Tale sezione vuole essere un contributo non solo mirato al contenimento del contenzioso legale e dei

costi aziendali ma, se opportunamente utilizzato, può anche rappresentare uno strumento valido nell'attività di servizio rivolta ai clienti, favorendo relazioni di lunga durata. Per quanto riguarda la pubblicità e le campagne promozionali su internet, vista la relativa assenza di regolamentazione specifica per questa piattaforma e al fine di tutelare le categorie vulnerabili e più influenzabili dai messaggi pubblicitari, il Gruppo segue la più restrittiva regolamentazione della pubblicità in televisione.



# Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata volontaria di carattere non finanziario (di seguito anche “DNF” o “Bilancio di Sostenibilità”) di GEDI Gruppo Editoriale (di seguito anche “GEDI” o il “Gruppo”), redatta in conformità agli obblighi previsti dall’art. 7 del D. Lgs. n.254/16 (di seguito anche il “Decreto”) e contenente informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, ha l’obiettivo di descrivere in modo trasparente le iniziative e i principali risultati raggiunti in termini di performance di sostenibilità nel corso dell’esercizio 2022.

La presente DNF include anche la disclosure relativa all’informativa sulla tassonomia come prevista dal Regolamento Europeo 852/20. Tale informativa, predisposta su base volontaria è riportata all’interno del documento con il titolo “Introduzione alla Tassonomia UE”, include le analisi condotte dal Gruppo GEDI su come e in quale misura le proprie attività siano associate ad attività economiche ai sensi della Tassonomia UE. In particolare, non essendo presente a livello di Gruppo un’analisi del rischio fisico climatico sugli asset dell’attività ammissibile e in continuità con lo scorso anno, l’informativa include la quota delle attività economiche ammissibili (“Taxonomy eligible”) e non ammissibili alla tassonomia

relativamente al proprio fatturato, spese in conto capitale e spese operative totali.

La presente DNF è stata redatta in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” secondo l’opzione “in accordance” definiti dal Global Reporting Initiative (“GRI”). In appendice al documento è presente il “GRI Content Index”, con il dettaglio dei contenuti rendicontati. Per alcune informazioni rendicontate all’interno del documento, si fa esplicito rimando ad altri documenti aziendali (come ad esempio la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, la Relazione finanziaria Annuale, il Codice di Condotta, etc.). Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla stesura del Bilancio di Sostenibilità ha coinvolto diverse funzioni delle società del Gruppo ed è stato impostato secondo i principi di balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability espressi dalle linee guida GRI. La periodicità della pubblicazione della DNF è impostata secondo una frequenza annuale. La data di pubblicazione della presente DNF avverrà nel mese di maggio. I dati e le informazioni del Bilancio di Sostenibilità si riferiscono a tutte le società facenti parte di GEDI al 31 dicembre 2022, consolidate con il metodo integrale, nella rendicontazione non viene compresa la società Drivek in quanto l’acquisizione in Autoxy è avvenuta

nei giorni immediatamente precedenti alla chiusura del bilancio finanziario del 31 dicembre 2022 (eventuali eccezioni, oltre a quanto di seguito riportato, sono espressamente indicate nel testo). Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione dell’andamento dell’attività del Gruppo in un arco temporale, laddove possibile, è proposto il confronto con gli esercizi di rendicontazione 2021. Si precisa inoltre che, i dati quantitativi oggetto di stima sono debitamente identificati. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione; come chiarito nei commenti a margine dei dati, in alcuni casi si è proceduto ad una rideterminazione dei dati del precedente periodo in ragione dell’affinamento delle metodologie di raccolta o di quantificazione. Ogni ricalco viene puntualmente descritto nel paragrafo pertinente. Al fine di facilitare il collegamento con i contenuti indicati dal Decreto, per ciascun ambito è stata data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo. Inoltre, per ogni tematica del Decreto sono identificati i rischi ad esso collegati e le eventuali modalità di gestione poste in essere dal Gruppo. Per la riconciliazione tra gli aspetti materiali identificati, i GRI Standard e il D. Lgs. n.254/2016 (temi sociali, attinenti al personale, lotta alla corruzione, diversità, etc.), si invita a consultare la tabella riportata in Allegato 1. Per informazioni

sulla tipologia di impatto che le tematiche materiali potrebbero avere sul Gruppo e/o sui propri stakeholder, si fa invece rinvio al prospetto riportato in Allegato 2. Per la esplicitazione degli Standard GRI rendicontati e della loro collocazione all’interno del testo, si invita infine a consultare il GRI Content Index. Inoltre, per ogni tematica del Decreto sono identificati i rischi ad esso collegati e le eventuali modalità di gestione poste in essere dal Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di GEDI Gruppo Editoriale Spa ha approvato la DNF in data 3 marzo 2023 Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche Spa, che esprime con apposita relazione distinta un’attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell’art. 3, comma 10, del D. Lgs. n.254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione Indipendente”, inclusa nel presente documento.

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sull’operato in ambito di responsabilità sociale di GEDI e sulle informazioni contenute all’interno del Bilancio di Sostenibilità, è possibile contattare [sostenibilita@gedi.it](mailto:sostenibilita@gedi.it).



# Allegati

## Allegato 1 – Tabella riconciliazione tematiche D.lgs. 254/16 e i principali GRI Standard

Tematiche D.Lgs. 254/2016	Ambito	Riferimento	Disclosure GRI Standards
Modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività dell'impresa	Ambiente, Sociale, Personale, Diritti umani, Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il profilo del Gruppo</li> <li>Il modello di business e la performance economica</li> <li>Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</li> <li>Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento</li> <li>L'analisi di materialità</li> <li>Qualità dei contenuti, indipendenza e responsabilità</li> <li>L'attenzione verso le risorse umane</li> <li>La gestione della carta e delle altre materie prime</li> <li>Gli impatti ambientali di GEDI</li> <li>Nota Metodologica</li> </ul>	2-1; 2-2; 2-6; 2-7; 2-8; 2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-13; 2-14; 2-15; 2-16; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20; 2-21; 2-22; 2-23; 2-24; 2-26; 2-28; 2-29; 3-1; 3-2; 3-3; 201-1; 201-4; 204-1; 207-2; 207-3; MA 205; MA 300; 301-1; 301-2; 302-1; 306-2; MA 400; MA 401
Politiche praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza, i risultati conseguiti tramite di esse e i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario	Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione delle tematiche ambientali</li> </ul>	MA 301; 301-1; 301-2; MA 302; 302-1; MA 303; 303-1; 303-2; 303-3; MA 305; 305-1; 305-2; 305-3; MA 306; 306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5
	Sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il profilo del Gruppo GEDI</li> <li>Il percorso di innovazione digitale</li> <li>La Governance</li> <li>Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento</li> <li>Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività</li> </ul>	2-1; 2-6; 2-1; 2-9; 2-26; 2-27; 2-29; 2-27; MA 205; MA 412; 412-1; MA 413; 413-1; MA 417; 417-3; MA 418; 418-1;
	Personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutela della attività di business e tutela dei diritti</li> <li>Tematiche afferenti alle risorse umane</li> </ul>	2-7; 2-8; 2-30; MA 401; 401-1; 401-2; 401-3; MA 402; 402-1; MA 403; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-8; 403-9; 403-10; MA 404; 404-1; 404-2; 404-3; MA 405; 405-1; 405-2; 406-1
	Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Modello 231 e le tematiche anticorruzione</li> <li>La gestione dei rischi</li> </ul>	2-23; 2-25; 205-3; MA 205; 205-3
Principali rischi, generati o subiti, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto	Ambiente, Sociale, Personale, Diritti umani, Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>La gestione dei rischi</li> </ul>	2-25
Diversità negli organi di amministrazione, gestione e controllo		<ul style="list-style-type: none"> <li>La Governance</li> <li>Tematiche afferenti alle risorse umane</li> </ul>	2-7; 2-8; 2-9; 405-1
Standard di rendicontazione e analisi di materialità	Ambiente, Sociale, Personale, Diritti umani, Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento</li> <li>L'analisi di materialità 2022</li> <li>Nota Metodologica</li> <li>GRI Content Index</li> <li>Relazione della Società di Revisione</li> </ul>	2-2; 2-4; 2-5; 2-29; 3-1; 3-2; 3-3

**Legenda:** MA = Disclosure 3-1, 3-2, 3-3



**Allegato 2 – Risorse Umane**

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere						
%	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Dirigenti</b>	3%	1%	3%	3%	1%	3%
<b>Quadri</b>	4%	2%	6%	3%	2%	5%
<b>Giornalisti</b>	33%	18%	51%	31%	18%	49%
<b>Impiegati</b>	18%	18%	36%	20%	21%	41%
<b>Operai</b>	3%	1%	3%	1%	0%	2%
<b>Totale</b>	<b>60%</b>	<b>40%</b>	<b>100%</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>	<b>100%</b>

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale (determinato vs indeterminato) e genere						
n. persone	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Tempo determinato</b>	8	12	20	6	12	18
<b>Tempo indeterminato</b>	1.077	701	1.778	1.019	698	1.717
<b>Totale</b>	<b>1.085</b>	<b>713</b>	<b>1.798</b>	<b>1.025</b>	<b>710</b>	<b>1.735</b>

Popolazione aziendale a tempo indeterminato per tipologia professionale (full time vs part time) e genere						
n. persone	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Full time</b>	1.084	678	1.762	1.023	681	1.704
<b>Part time</b>	1	35	36	2	29	31
<b>Totale</b>	<b>1.085</b>	<b>713</b>	<b>1.798</b>	<b>1.025</b>	<b>710</b>	<b>1.735</b>

Numero di lavoratori esterni (Headcount) suddivisi per categoria professionale e genere						
n. persone	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Interinali</b>		3	3		4	4
<b>Tirocinanti</b>	1	1	2	4	7	11
<b>Lavoratori assunti tramite agenzie esterne</b>			-			-
<b>altro</b>			-			-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>15</b>

Popolazione aziendale per categoria professionale ed età				
2021				
%	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	18	40	58
Quadri	-	38	75	113
Giornalisti	3	327	581	911
Impiegati	21	263	370	654
Operai	-	22	40	62
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>668</b>	<b>1.106</b>	<b>1.798</b>

Popolazione aziendale per categoria professionale ed età				
2022				
%	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	18	40	58
Quadri	-	29	54	83
Giornalisti	5	314	537	856
Impiegati	27	253	428	708
Operai	-	10	20	30
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>624</b>	<b>1.079</b>	<b>1.735</b>

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere			
2021			
%	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	49	9	58
Quadri	71	42	113
Giornalisti	587	324	911
Impiegati	330	324	654
Operai	50	12	62
<b>Totale</b>	<b>1.087</b>	<b>711</b>	<b>1.798</b>

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere			
2022			
%	Uomini	Donne	Totale
<b>Dirigenti</b>	48	10	58
<b>Quadri</b>	56	27	83
<b>Giornalisti</b>	546	310	856
<b>Impiegati</b>	350	358	708
<b>Operai</b>	25	5	30
<b>Totale</b>	<b>1.025</b>	<b>710</b>	<b>1.735</b>



Tasso annuo di retribuzione totale <sup>8</sup>		
Retribuzione	2021	2022
Rapporto di retribuzione (C/A)	-	15,8
Rapporto della variazione percentuale annua	-	-

Turnover in entrata e in uscita suddiviso per età e genere (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	3	108	235	346	29,55%	4	136	311	451	19,02%
Donne	12	93	137	242	34,87%	6	138	387	531	20,77%
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>201</b>	<b>372</b>	<b>588</b>	<b>31,53%</b>	<b>10</b>	<b>274</b>	<b>698</b>	<b>982</b>	<b>19,68%</b>

Turnover in entrata e in uscita suddiviso per età e genere (2022)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	12	37	11	60	5,85%	2	28	88	118	11,51%
Donne	7	42	8	57	8,03%	5	27	30	62	8,73%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>79</b>	<b>19</b>	<b>117</b>	<b>6,74%</b>	<b>7</b>	<b>55</b>	<b>118</b>	<b>180</b>	<b>10,37%</b>

Categorie protette						
Stampa n. persone	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	3	3	-	3	3
Giornalisti	-	-	-	-	-	-
Impiegati	27	17	44	28	17	45
Operai	1	1	2	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>20</b>	<b>49</b>	<b>28</b>	<b>20</b>	<b>48</b>

<sup>8</sup> Non è stato possibile calcolare l'aumento percentuale della retribuzione totale per indisponibilità del dato relativo al 2021. Nel 2022, vista la complessità e l'eterogeneità delle forme retributive, si è proceduto a strutturare il sistema di rendicontazione che ha permesso di determinare il dato sulla base di una preponderante componente puntuale e di una residua componente di stima. Il Gruppo GEDI si impegna a completare il sistema di raccolta dei dati per le prossime rendicontazioni.

a) Formazione						
Ore medie per persona di formazione per inquadramento professionale e genere						
n. ore	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	9	5,7	8,3	5	4,2	5,0
Quadri	10,8	16,6	13,0	3,7	3,0	3,5
Giornalisti	0,8	0,3	0,6	8,2	14,5	10,5
Impiegati	7,4	11,2	9,3	1,1	0,8	0,9
Operai	3,7	1,4	3,2	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>3,9</b>	<b>6,4</b>	<b>4,9</b>	<b>5,2</b>	<b>6,9</b>	<b>5,9</b>

a) Salute e sicurezza						
Infortuni						
n. di casi	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	4	2	6	1	1	2
di cui mortali	-	-	-	-	-	-
di cui con gravi conseguenze (ad esclusione di quelli mortali)	-	-	-	-	-	-

Dati temporali						
n. ore	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore Lavorate	1.955.725	1.072.823	3.028.548	1.623.968	1.090.915	2.714.883

Indicatori di salute e sicurezza						
n. di casi	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	0,4	0,4	0,6	0,1	0,2	0,1
Indice di mortalità	-	-	-	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-	-	-	-

Nessun caso di malattia professionale è stato registrato nel 2022.



### Allegato 3 – Gli impatti ambientali – Tabelle di rendicontazione

Materie prime (carta)										
	2021 <sup>9</sup>					2022				
	Certificata (PEFC)			Non certificata		Certificata (PEFC)			Non certificata	
	Totale	Totale	Totale %	Totale	Totale %	Totale	Totale	Totale %	Totale	Totale %
- di cui carta vergine [t]	14.909	12.595	30,9%	2.314	12,1%	12.828	12.828	24,6%	0	0,0%
- di cui carta riciclata [t]	45.014	28.147	69,1%	16.867	87,9%	39.598	39.376	75,4%	222	100,0%
<b>Totale [t]</b>	<b>59.923</b>	<b>40.742</b>	<b>100%</b>	<b>19.181</b>	<b>100%</b>	<b>52.426</b>	<b>52.204</b>	<b>100,00%</b>	<b>222</b>	<b>100%</b>

Altri materiali				
	2021		2022	
	Totale	%	Totale	%
Lastre Offset [mq]	195.106	60,7%	206.817	70,3%
Lastre Flexo [mq]	126.153	39,3%	87.409	29,7%
<b>Totale lastre [m<sup>2</sup>]</b>	<b>321.259</b>	<b>100,0%</b>	<b>294.226</b>	<b>100%</b>
Inchiostri per Offset [kg]	333.392	62,5%	307.860	61,0%
Inchiostri per Flexo [kg]	199.900	37,5%	196.800	39,0%
<b>Totale inchiostri [kg]</b>	<b>533.292</b>	<b>100,0%</b>	<b>504.660</b>	<b>100,0%</b>

Consumo energetico <sup>10</sup>				
	2021		2022	
	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Energia elettrica acquistata [kWh]	39.200.802	141.123	32.932.563	118.557
di cui rinnovabile	39.111.422	14.080	32.930.126	118.548
di cui non rinnovabile	89.380	322	2.437	9
Energia Termica [kWh]	272.970	983	238.994	860
Gas Naturale [m <sup>3</sup> ]	746.709	26.345	501.664	17.201
Gasolio [l]	260.246	9.372	115.599	4.154
Benzina [l]	50.422	1.609	49.999	1.584

<sup>9</sup> I consumi di carta relativi al 2021 sono stati ricalcolati sulla base di una diversa e più precisa metodologia raccolta dati.

<sup>10</sup> I fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono: per l'energia elettrica e per l'energia termica 1 kWh = 0,0036 GJ; per il gas naturale 1 m<sup>3</sup>=0,0353337 nel 2022; per il gasolio 1t = 42,873 GJ nel 2022.

Prelievo totale di acqua <sup>11</sup>					
MI	2021		2022		Variazione 20-21
	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	
Fonti di prelievo					
Acqua di superficie	-	-	-	-	-
Acque sotterranee	-	-	-	-	-
Acque marine	-	-	-	-	-
Acqua prodotta	-	-	-	-	-
Acque di terzi	58,3	-	40,7	-	-30,2%
<b>Totale</b>	<b>58,3</b>	<b>-</b>	<b>40,7</b>	<b>-</b>	<b>-30,2%</b>

Prelievo d'acqua in aree di water stress <sup>12</sup>				
MI	2021		2022	
	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie
Fonti di prelievo				
Acqua di superficie		-		-
Acque sotterranee		-		-
Acque marine		-		-
Acqua prodotta		-		-
Acque di terzi	28,07	-	16,30	-
<b>Totale</b>	<b>28,07</b>	<b>-</b>	<b>16,30</b>	<b>-</b>

<sup>11</sup> Acqua dolce è definita come acqua con  $\leq 1,000$  mg/L Materie solide disciolte. Altre tipologie di acqua è definita come acqua con  $>1,000$  mg/L Materie solide disciolte.

<sup>12</sup> Le aree di water stress sono definite attraverso l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources ed è stata considerata la categoria di "extreme scarcity" (scarsità estrema) dello strumento. I prelievi da water stress sono un dettaglio della tabella prelievi totali di acqua. Il dato è riferito alle seguenti sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Cecina, Empoli, Firenze, Grosseto, Grosseto, Lecce, Livorno, Napoli, Nuoro, Olbia, Oristano, Palermo, Piombino, Pisa, Pontedera, Portoferraio, Prato, Prato, Roma, Sassari e Tempio.



Peso totale dei rifiuti non inviati a smaltimento per metodologia di recupero						
Metodo di smaltimento [t]	2021			2022		
	Fuori sede	Totale	%	Fuori sede	Totale	%
<b>Rifiuti pericolosi</b>						
[Altro specificare]	64,3	64,3	2%	6,9	6,9	-
<b>Rifiuti non pericolosi</b>						
Riutilizzo	-	-	-	-	-	-
Riciclo	65,2	65,2	2%	11,2	-	-
[Altro specificare]	<b>2.916,5</b>	<b>2.916,5</b>	<b>96%</b>	<b>2.287,4</b>	<b>2.287,4</b>	<b>99%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.046</b>	<b>3.046</b>	<b>100%</b>	<b>2.306</b>	<b>2.306</b>	<b>100%</b>

Peso totale dei rifiuti inviati a smaltimento per metodologia di gestione						
Metodo di smaltimento [t]	2021			2022		
	Fuori sede	Totale	%	Fuori sede	Totale	%
<b>Rifiuti pericolosi</b>						
[Altro specificare]	3.273	3.273	79%	2.826	2.826	89%
<b>Rifiuti non pericolosi</b>						
[Altro specificare]	874	874	21%	356	356	11%
<b>Totale</b>	<b>4.147</b>	<b>4.147</b>	<b>100%</b>	<b>3.183</b>	<b>3.183</b>	<b>100%</b>

## GRI Content Index

Dichiarazione di utilizzo	GEDI ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance").
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissioni		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
<b>GRI 2: Informativa generale (2021)</b>					
<b>Organizzazione e pratiche di rendicontazione</b>					
2-1	Dettagli organizzativi	14; 57			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	57			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	57			
2-4	Riesposizione dei dati	57			
2-5	Assurance esterna	57; 65			
<b>Attività e lavoratori</b>					
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	5-10			
2-7	Dipendenti	47; 59			
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	57			
<b>Governance</b>					
2-9	Struttura e composizione della governance	15-16			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	15-16			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	15			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	15-18			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	16-18; 57			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	16; 26; 57			
2-15	Conflitti d'interesse	16; 57			
2-16	Comunicazione delle criticità	16-18; 54; 57			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	49-50; 57			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	16; 49; 57			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	16; 48-49			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	48-49			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	48; 60	2-21 b	Informazioni non disponibili - incomplete	Non è stato possibile calcolare l'aumento percentuale della retribuzione totale per indisponibilità del dato relativo al 2021. Il Gruppo GEDI si impegna a completare il sistema di raccolta dei dati per le prossime rendicontazioni.



Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3			
2-23	Impegno in termini di policy	16-18; 57			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	16-18; 57			
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	16-18; 57			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	18			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	16-18; 57			
2-28	Appartenenza ad associazioni	57			
Coinvolgimento degli Stakeholder					
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	26			
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	50			
Aspetti materiali					
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)					
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	26-29			
3-2	Lista delle tematiche materiali	27-28			
TEMA MATERIALE: Governance aziendale					
GRI 201 Performance economica (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	19; 26-29;			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	19			
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	19			
TEMA MATERIALE: Governance aziendale					
GRI 201 Performance economica (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	18; 26-29;			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2022 non sono stati registrati episodi di corruzione			

TEMA MATERIALE: Gestione delle tematiche ambientali					
GRI 301 Materiali (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 31-32			
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	32; 61			
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	32; 61			
GRI 302 Energia (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 33-34			
302-1	Consumi energetici	33; 61			
GRI 303 Acqua ed effluenti (2018)					
3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 39			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	39			
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	39			
303-3	Prelievo idrico	61			
GRI 305 Emissioni (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 33-37			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	33-34			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	33-34			
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	36-37			
GRI 306 Rifiuti (2020)					
3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 39			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	39			
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	39			
306-3	Rifiuti prodotti	62			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	62			
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	62			
TEMA MATERIALE: Gestione delle tematiche afferenti alle risorse umane					
GRI 401 Occupazione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 47			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	60			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	47; 49			
401-3	Congedo parentale	47			



**GRI 402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29;			
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	47			

**GRI 404 Formazione e istruzione (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29;			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	49-50; 60			

**TEMA MATERIALE: Diversità e inclusione****GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 48			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	16; 48; 59			
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	48			

**GRI 406 Non discriminazione (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 47-48			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2022 non sono stati registrati episodi di discriminazione.			

**TEMA MATERIALE: Salute e sicurezza dei lavoratori****GRI 403 Sicurezza e salute dei lavoratori (2018)**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 51-52			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	51-52			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	51-52			
403-3	Servizi di medicina del lavoro	51-52			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	51-52			
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	51-52			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	51-52			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	51-52			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	51-52			
403-9	Infortuni sul lavoro	60			

**TEMA MATERIALE: Ruolo sociale e responsabilità verso la collettività****GRI 413 Comunità locali (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 41-45			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	41-45			

**TEMA MATERIALE: Responsabilità editoriale e qualità dei contenuti****GRI 417 Marketing ed etichettatura**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 56			
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	56; Nel 2021 non si sono verificati casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing			

**TEMA MATERIALE: Privacy e protezione dei dati****GRI 418 Privacy dei clienti (2016)**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 54			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	54; Nel 2022 non si sono verificate denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy; si rinvia al capitolo dedicato alla tematica per ulteriori trattazioni.			

**ALTRI TEMI MATERIALI****TEMA MATERIALE: Innovazione digitale**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 6-7; 11-12;			
-----	-----------------------------	--------------------	--	--	--

**TEMA MATERIALE: Tutela della proprietà intellettuale**

3-3	Gestione dei temi materiali	26-29; 55			
-----	-----------------------------	-----------	--	--	--



# Report della società di revisione

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Editoriale" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 03 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Introduzione alla Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.338.220.001 iv  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monica Brianza LoS n. 03049550166 - R.E.A. n. Mi-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Deloitte.**

2

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022;
- comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

**Deloitte.**

3

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione con il personale della Direzione di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. e con il personale di A. Manzoni & C. S.p.A e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
  - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, A. Manzoni & C. S.p.A. e GEDI News Network, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e interviste da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo GEDI relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo GEDI non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Introduzione alla Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Franco Amelio**  
Socio

Milano, 24 marzo 2023



GEDI Gruppo Editoriale Spa  
Via Giuseppe Giacosa n. 38 - 10125 TORINO  
Tel. 06/84781 Fax. 06/84787371  
[www.gedi.it](http://www.gedi.it)

Cap. Soc. Euro 76.303.571,85 i.v. P.IVA 00906801006  
Codice Fiscale. 00488680588